



AUTONOMIA N. 127
ISTITUTO COMPrensIVO "J. SANNAZARO"
F. Cavallotti, 15 Tel. 0828/793037 - Fax 0828/793256
84020 - OLIVETO CITRA (SA) - **cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D**
e-mail: segreteria@olivetocitraic.gov.it sito internet: www.olivetocitraic.gov.it
SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000

Prot.n. 3202 C/12

Oliveto Citra, 30/10/2017

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016/2017

a. s. 2017/2018

a. s. 2018/2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto
delibera n. 48-verbale n. 6-del 27/10/2017

--- INDICE ---

	PAG
Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	3
Il territorio di Oliveto Citra -Il nostro Istituto - Strutture edilizie/spazi e locali	5
Popolazione scolastica	7
Indici dimensionali dell'istituzione	7
La nostra "BUONA SCUOLA"	8
MISSION E VISION	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	9
Piano della comunicazione	10
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	11
Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento	12
Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza	14
In che modo il Piano di Miglioramento (PdM) è collegato al PTOF	15
TRIENNIO 2016-19	16
Il Curricolo d'Istituto	16
Le scelte curriculari: Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione	21
Il profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione	22
Sintesi dei progetti e azioni caratterizzanti il PTOF in relazione al PdM	23
Metodologie, strategie e tecniche didattiche	31
La regolamentazione del tempo scuola	32
Flessibilità organizzativa e didattica scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	35
Flessibilità organizzativa dei servizi amministrativi ed ausiliari	35
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	37
Organigramma funzionale	38
Organigramma 2016/17 - 2017/18	38
I Dipartimenti	40
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	40
Modalità di monitoraggio	42
La valutazione alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	43
La valutazione del comportamento	44
La valutazione degli apprendimenti	45
La valutazione degli alunni disabili	46
RISORSE UMANE E MATERIALI	47
Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno	48
Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato	48
Fabbisogno organico di personale ATA	49
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	50
Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio	51
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	53
Piano di intervento Animatore Digitale	55
PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	59
Programmazione attività di formazione studenti	59
Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA	60
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	65
Piano per l'Inclusione: alunni diversamente abili	65
Inclusione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali	68
Integrazione alunni provenienti da altri Paesi	69
Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	70
MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME	70
ALLEGATO 1: Orientamenti del DS al PTOF	72
ALLEGATO 2: Il Piano di Miglioramento	77
ALLEGATO 3: Progetti caratterizzanti il PTOF	91
ALLEGATO 4: Quadro di sintesi delle scelte progettuali A.S. 2017-2018	103
ALLEGATO 5: Tabella viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche	105
ALLEGATO 6: Profilo e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione	108

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1 comma 14, della Legge 107/2015

Recepito il contenuto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Dott.ssa Giacomina Capuano, del 28/09/del 2015

DEFINISCE

in seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, richiamando l'attenzione su alcune linee di intervento che la comunità professionale dell'Istituto Jacopo Sannazzaro, su proposta del Dirigente Scolastico, ha elaborato e condiviso in fase d'avvio del corrente anno scolastico negli organismi collegiali, alla luce degli esiti riportati nel RAV, dell'esperienza maturata nello scorso anno scolastico, delle progettualità da portare a compimento e di quelle proposte per il corrente anno scolastico.

Tanto premesso, si presidieranno e rafforzeranno:

- l'area della continuità, attraverso un lavoro capillare dei Dipartimenti, volto all'elaborazione di un coerente curriculum verticale e alla produzione di materiale riguardante, in particolare, la didattica per competenze e la valutazione autentica, da intendersi quale campo di ricerca e di sperimentazione per i docenti;
- l'area dell'educazione alla cittadinanza *globale*, vero e proprio terreno di progettualità trasversale per tutti i docenti dell'istituto;
- l'area dell'inclusione, attraverso un monitoraggio costante delle attività e delle strategie di individualizzazione e personalizzazione, in una direzione che superi la cultura dell'adempimento e si sostanzi in un atteggiamento educativo di cura e di attenzione per ciascun alunno che manifesti un bisogno educativo speciale;
- l'area del benessere, anche attraverso l'implementazione dei progetti elaborati all'interno del Piano aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2016-2017 "Salute: Conoscere e Partecipare"
- l'area della formazione di tutto il personale, da intendersi come indispensabile requisito che accompagna e sostiene l'azione dell'educare, anche alla luce delle recenti indicazioni ministeriali;
- l'area delle azioni di Rete, che dall'Ambito si dirama e si concretizza in Reti di scopo, con l'intento di consolidare rapporti di collaborazione proficua in *orizzontale* con gli Istituti comprensivi del territorio, ed in *verticale* con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado;
- l'area della collaborazione con gli attori del territorio, in particolare con l'Ente comunale, tramite la



proposta, già formulata, di realizzare un Patto educativo territoriale quale strumento di condivisione di responsabilità, volto a favorire la crescita serena dei futuri cittadini di questa comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà inoltre il fabbisogno delle risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, secondo un'ottica organizzativa di stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N.165/2001, ha fornito al DSGA le direttive di massima che rappresentano linee di guida, di condotta ed orientamento preventive sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di classe, i Referenti di Progetto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA GABRIELLA LIBERTI

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA CON INDICAZIONE A STAMPA DEL NOMINATIVO
DEL SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993, ART. 3 C. 2

Nota: [Gli orientamenti del DS 2017/2018 al PTOF-ALLEGATO 1](#)

IL TERRITORIO DI OLIVETO CITRA

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" si struttura sul territorio di Oliveto Citra, comune collinare della valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali. La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità ecc. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori vengono richiesti interventi formativi da parte della scuola e degli altri enti ed associazioni territoriali. Scuola e territorio fanno *rete* attraverso progetti integrati e cercano di rispondere alla domanda di formazione di tutti i cittadini. La Proloco con iniziative varie e il Sele d'oro (ente premio per lo sviluppo del Mezzogiorno), con manifestazioni, incontri e dibattiti, mantengono viva l'attenzione dei cittadini verso le problematiche presenti nel loro territorio e la consapevolezza delle proprie risorse da promuovere e da mettere in campo. La scuola attua un percorso formativo integrato, nell'ottica di un pieno recupero dei valori positivi della società di appartenenza, date le grosse potenzialità in termini di capitale sociale della collettività.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "J. Sannazaro" comprende le seguenti scuole con le rispettive classi, sezioni e numero complessivo di alunni:

- **Scuola dell'Infanzia Capoluogo via Sandro Pertini:** SEZ A-B-C a tempo pieno n. alunni: 75
- **Scuola dell'infanzia Dogana:** SEZ. A (a turno antimeridiano) e SEZ.B (a tempo pieno) n. alunni: 28
- **Scuola Primaria Capoluogo via Australia I:** IA-I B-IIA-IIB-IIIA-IVA-IVB-VA-VB n. alunni: 133
- **Scuola Primaria Dogana:** IA-IIA-IIIA-IVA- VA n. alunni: 55
- **Scuola Secondaria di primo grado:** IA-IIA-IIA-IB-IIB-IIIB n. alunni: 114

STRUTTURE EDILIZIE/SPAZI E LOCALI

L'edificio della scuola dell'infanzia del Capoluogo non presenta barriere architettoniche. Esso si sviluppa su due livelli collegati da una rampa. Il primo livello è costituito da: un atrio-salone adibito all'accoglienza, un'aula-giochi, i servizi igienici per i bambini; il refettorio e la cucina con i locali annessi. Il secondo livello è composto da: uno spazio aperto dal quale si accede a tre aule – sezione, all'aula multimediale e ad un'aula – laboratorio, quest'ultima collegata alla scala di emergenza; i servizi igienici per i bambini e per il personale; un locale che può essere utilizzato per conservare il materiale. Intorno all'edificio c'è il cortile, in cui ci sono aiuole con piante ornamentali ed uno spiazzo, che potrebbe essere attrezzato per i giochi all'aperto.



La scuola dell'Infanzia della frazione di Dogana si trova nello stesso edificio della Scuola Primaria e comprende: due aule-sezione, un refettorio, i servizi igienici per gli alunni e per il personale i n

comune con la scuola primaria; l'aula multimediale; un deposito per il materiale didattico.



L'edificio della Scuola Primaria Capoluogo si trova tra l'edificio della Scuola dell'Infanzia e l'edificio della Scuola Secondaria di I grado, in via Australia. È di recente costruzione, inaugurato con una cerimonia pubblica nei primi giorni di settembre 2016. Si tratta di una *Eco scuola*, realizzata per rispondere a diverse esigenze di carattere ambientale e socio-economico. La sua collocazione tra gli edifici che ospitano gli altri due ordini persegue l'obiettivo di costituire un vero e proprio Polo formativo nel centro urbano di Oliveto Citra.



La struttura si sviluppa su quattro livelli: un piano terra, non adibito ad attività, che permette l'accesso allo stabile dal cortile della Scuola Secondaria di I grado, un primo, un secondo e un terzo piano. I tre piani comprendono

aule, laboratori, angoli di lavoro, mini laboratori, un refettorio, bagni per alunni, docenti e personale ausiliario e disimpegni. Le aule sono dislocate sui tre livelli, in numero di 10; oltre a questi spazi sono presenti un'aula docenti, un locale adibito a biblioteca per gli alunni, un ampio spazio "aperto" con funzione di refettorio. Sono stati inoltre ricavati, negli spazi adeguati, angoli deputati ad attività disciplinari e non: angolo delle parole, della matematica, agorà, teatro e teatrino dei burattini. Tale distribuzione degli ambienti di apprendimento su tre livelli presenta la necessità di incrementare, rispetto allo stato attuale, il numero del personale ausiliario per garantire la cura degli ambienti e la sorveglianza degli alunni.

L'edificio della scuola primaria di Dogana si trova in una frazione, distante dal capoluogo circa due chilometri, in aperta campagna. È strutturato su un solo piano a livello di strada e comprende: 4 aule, un



laboratorio artistico, un deposito per il materiale didattico e per il materiale di pulizia, i servizi igienici per gli alunni e per il personale, un atrio polifunzionale, dove si svolge, con gli attrezzi di cui la scuola è dotata, l'attività motoria.



L'edificio della Scuola Secondaria di I Grado è poco distante dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria del Capoluogo ed è strutturato su due piani: piano rialzato, con rampa di accesso dal cortile, e primo piano.

La scuola oltre che di sei aule, distribuite sui due piani, è dotata di: un laboratorio scientifico; un laboratorio di ceramica con forno; l'aula dei docenti con LIM e postazioni multimediali fisse; l'aula magna con LIM; la presidenza; tre locali per gli uffici amministrativi; una guardiola per il personale ausiliario, l'atrio con video a parete e notebook. Tutte le aule sono dotate di LIM e si può contare su un buon numero di notebook, notebook, ipad e tablet.



Ogni plesso è dotato di: LIM, tablet e PC, stampanti, fotocopiatrice, materiale strutturato per le discipline. Sono presenti servizi igienici per alunni con disabilità. Sono disponibili: la palestra comunale per le attività motorie e sportive, alla quale si accede nell'orario curricolare ed extracurricolari giorni concordati; un Auditorium comunale, dotato di palco permanente, per i

laboratori teatrali, di musica e di danza e un auditorium provinciale, che con richiesta preventiva, può essere utilizzato per le varie manifestazioni della scuola.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

GLI ALUNNI					
SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA DOGANA	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	SCUOLA PRIMARIA DOGANA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TOTALE
75	28	133	55	114	405

INDICI DIMENSIONALI D'ISTITUTO

<i>I DOCENTI</i>						
	POSTI COMUNI	LINGUA STRANIERA	RELIGIONE CATTOLICA	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	TOTALE
SCUOLA DELL'INFANZIA	9		1	2		12
SCUOLA PRIMARIA	14	2	2	5	2	25
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	12	2	1	2	1	18
TOTALE	35	4	4	9	3	55

<i>IL PERSONALE NON DOCENTE</i>				
	SECONDARIA DI I GRADO	PRIMARIA CAPOLUOGO	PRIMARIA E DELL'INFANZIA DOGANA	DELL'INFANZIA CAPOLUOGO
DIRETTORE S. G. A.			1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			2	
COLLABORATORI SCOLASTICI			8	
OPERATORI PULITORI EX LSU			15	

Le persone (personale ed utenza) che fanno parte dell'istituto Comprensivo della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado di Oliveto Citra sono n° **486 unità**.

La nostra "BUONA SCUOLA"

MISSION E VISION

Il Piano dell'offerta formativa elaborato per il triennio 2016/2017;2017-2018;2018/2019 terrà conto della **Mission** e della **Vision** dell'Istituzione scolastica condivisa dagli organi collegiali e in stretta relazione alle indicazioni contenute nella **L.107/2015**.

La **MISSION** dell'Istituto è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, è quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide con la scuola il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli alunni.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivare un processo di apprendimento graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio, inoltre, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La **VISION** della scuola mira alla realizzazione di un sistema formativo che intende travalicare i confini didattici tradizionali per creare una *rete* di collaborazioni tra i diversi attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, che possa consolidare la formazione di ogni alunno.

L'Istituto Comprensivo "Iacopo Sannazaro" intende racchiudere nel termine "scuola" diversi significati tra cui innanzitutto quello di essere la "scuola dell'inclusione" che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari per prevenire ed eliminare forme di dispersione scolastica attraverso un'offerta formativa variegata e rispondente ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, promuovendo l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Una "scuola", inoltre, che intende aprirsi all'Europa e al contesto internazionale assicurando agli studenti la possibilità di un confronto anche a livello internazionale, ma al contempo una "scuola" che riconosce importanza e dignità alle diverse tradizioni culturali e alle realtà economiche territoriali, valorizzando e promuovendo l'interesse degli alunni verso di esse.

L'Istituto si prefigge di proseguire sul cammino intrapreso negli precedenti anni scolastici

dell'esplorazione e della sperimentazione dei diversi ambienti digitali come nuova frontiera di un

apprendimento che sia mirato, efficace e soprattutto al passo con i tempi e con le richieste sociali e culturali degli alunni.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, ha tenuto conto delle indicazioni date dagli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti) e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Esse risultano essere le seguenti in continuità con il PTOF predisposto per l'anno scolastico 2016/17:

- Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle attività musicali e motorie nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nell'offerta formativa delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Partecipazione a progetti comunali per sviluppare il senso civico, la partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità territoriale e le competenze chiave di cittadinanza.
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferita alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 dell'art.1 della legge 107/2015 e dei decreti attuativi.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale, sia a livello laboratoriale.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Si è ravvisata l'esigenza, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, di sistematizzare le azioni di comunicazione che la scuola ha messo in atto da tempo per relazionarsi con i genitori, l'Ente Comune e gli altri portatori di interesse, per chiarire al meglio quale sia la visione educativa, quali i valori a cui i docenti, il personale e il Dirigente si ispirano. Questo desiderio di apertura al contesto non si esaurisce nei canonici incontri con le famiglie previsti dal Piano delle attività, ma prevede altri momenti in cui la scuola organizza e governa il suo *raccontarsi* alle famiglie e al territorio, per confrontarsi, recepire istanze, progettare esperienze di condivisione. Questa esigenza, infine, travalica i confini dell'utenza e investe anche il territorio scolastico circostante, poiché in qualità di Scuola Polo Senza Zaino per la Campania, aspiriamo a far conoscere e diffondere la sua metodologia, ospitando visite da parte dei rappresentanti delle Istituzioni scolastiche interessate.

PERIODO	ATTIVITÀ	FINALITÀ
Inizio mese di settembre	Assemblee con i genitori divisi per ordine di scuola degli alunni in ingresso	Ulteriore presentazione del modello senza Zaino, visita alle classi e agli altri spazi.
Inizio mese di settembre	Incontro con il Sindaco e i responsabili del servizio mensa e trasporti	Pianificare interventi per il miglior funzionamento dei servizi
Mese di ottobre, in concomitanza con le assemblee per le elezioni dei rappresentanti	Assemblee con i genitori	Acquisire disponibilità a collaborare con la scuola a partire dalle proprie competenze Sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità
Durante tutto l'anno scolastico, con cadenze stabilite dai singoli Consigli di classe, interclasse, intersezione	Angolo del genitore curioso	Fare osservare ai genitori cosa accade in classe, secondo quanto previsto dal modello Senza Zaino
Mesi da marzo a maggio	Visite da parte delle Istituzioni scolastiche del territorio	Far conoscere la metodologia Senza Zaino
Mese di maggio	Sense Zaino day	Rafforzare la conoscenza della metodologia adottata da parte delle famiglie, dell'Ente Comune e del territorio
Mese di giugno	Assemblee con i genitori divisi per ordine di scuola degli alunni in ingresso	Illustrare, in una prima presentazione del modello Senza Zaino, i suoi tre valori fondamentali

Oltre ad aver affidato al docente animatore digitale il compito di pubblicare sull'Home page del sito istituzionale un richiamo ai documenti di maggior interesse, si comunica con i genitori anche attraverso lo strumento del registro elettronico, che prevede un'apposita funzione alla quale hanno accesso il Dirigente scolastico, il personale di segreteria e i docenti coordinatori.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in L2		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Potenziamento discipline motorie	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni con BES		X	X
Percorsi formativi individualizzati per il recupero degli alunni diversamente abili	X	X	X
Percorsi formativi individualizzati per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito degli alunni		X	X
Definizione di un sistema di orientamento	X	X	X
Sviluppo competenze digitali	X	X	X
Didattica laboratoriale	X	X	X
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla prevenzione per la salute e al benessere, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.	X	X	X
Sviluppo competenze per la cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, l'educazione interculturale e alla pace	X	X	X
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	X	X	X
Educazione alle pari opportunità e orientamento di genere	X	X	X
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali	X	X	X
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda		X	X

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.olivetocitraic.gov.it/>.

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è riferita al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e fa particolare riferimento all'esigenza di colmare il gap formativo delle prove Invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo stesso ESC.

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità individuate è di ridurre di almeno 10 punti lo svantaggio formativo sia in italiano che in matematica. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e di rivisitazione dell'approccio didattico alle discipline interessate.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento di tale traguardo sono:

1. Riformulazione e condivisione degli indicatori per la valutazione delle competenze di area e trasversali.
2. Condivisione degli strumenti di valutazione autentica tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola.
3. Elaborazione e condivisione, tra docenti della stessa disciplina appartenenti alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, di prove in ingresso.
4. Collaborazione nella didattica tra docenti dei tre ordini di scuola.
5. Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative.
6. Costruzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale.
7. Monitoraggio costante dei PEI e dei PDP.
8. Utilizzo di strumenti e metodologie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.
9. Partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale.
10. Formazione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.
11. Coinvolgimento sempre maggiore dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.
12. Costituzione di accordi di rete fra scuole del territorio.

Dalla revisione del RAV effettuata nel giugno 2017 è emerso che, essendo stato nel complesso raggiunto l'obiettivo di ridurre di almeno 10 punti lo svantaggio formativo sia in italiano che in matematica, fosse necessario puntare a conseguire i seguenti obiettivi di processo:

1. Costruire rubriche per la valutazione autentica delle competenze relative agli assi culturali della progettazione di Istituto.
2. Promuovere l'unitarietà del sapere progettando una unità di apprendimento a quadrimestre a forte impianto interdisciplinare.
3. Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati.

4. Valorizzare gli spazi esterni e gli spazi comuni: atrio, biblioteca, laboratorio di scienze.
5. Concordare prove in ingresso di Italiano e Matematica per gli alunni delle classi ponte della primaria/secondaria I grado.
6. Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale all'interno dei dipartimenti.

La maggiore consapevolezza e il pieno raccordo didattico-educativo sui processi da attivare tra i docenti dei tre ordini di scuola consentirà di condividere percorsi di progettazione e di valutazione per competenze.

L'utilizzo di strategie innovative e più rispondenti alle modalità di apprendimento degli alunni renderà possibili l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento mirando sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero di alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali. La costruzione di accordi di rete con le scuole del territorio circostante, infine, consentirà di condividere percorsi di formazione, di progettazione e di realizzazione di attività ed iniziative nazionali, regionali e locali.

Risorse, esiti della scuola, breve sintesi dei punti di forza e di debolezza

Nel campo della valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro", si rileva che un punto di forza è rappresentato dall'alta percentuale di alunni che hanno ottenuto al termine del Primo ciclo di istruzione risultati ottimi/eccellenti, in misura preponderante rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo significa che la scuola coltiva numerose eccellenze.

Un altro punto di forza è rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio orientativo dato dai Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado e l'effettiva scelta dell'alunno, i cui i risultati ottenuti in prosieguo sono positivi. Da ciò si evince che la scuola ha messo in campo buone pratiche ed efficienti percorsi di Orientamento per la Scuola Secondaria di II grado.

La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. Nella scuola Primaria questo è possibile grazie alle ore dedicate alla programmazione, per gli altri ordini sono stati potenziati gli incontri dei Consigli di Classe e di Intersezione. Il rinnovo degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo di una didattica differenziata derivano principalmente dall'attuazione del modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità", da quest'anno esteso ai tre ordini di scuola. Tutte le classi sono dotate di LIM e diverse strumentazioni informatiche (PC, IPAD, ecc.) utilizzate quotidianamente dai docenti e dagli alunni in lavori individuali e di gruppo. Sono stati pianificati incontri per dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione alla didattica in ambienti digitali.

L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con strategie efficaci grazie anche al coinvolgimento delle famiglie. Realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati, anche se gli obiettivi definiti nei Piani non vengono monitorati in maniera sistematica.

Sono istituzionalizzati incontri tra gli insegnanti delle classi degli anni ponte della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Non sono state previste però, negli anni precedenti, attività educative e formative che coinvolgano in continuità gruppi di alunni e docenti appartenenti a diversi ordini di scuola. Ciò rappresenta un punto di debolezza che l'istituto intende affrontare attraverso incontri sistematici per un efficace raccordo tra i team docenti dei tre ordini di scuola, potenziando il lavoro dei dipartimenti in verticale.

Per quanto riguarda la formazione, oltre il 90% dei docenti dell'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazaro*, è in possesso di certificazione informatica.

Un nodo critico per la scuola Primaria è costituito dalla mancanza di esperti in musica e in educazione fisica. A tale criticità si rimedia con una progettualità che prevede:

- l'utilizzo del docente di musica di potenziamento per alcune ore nella Scuola Primaria
- la presenza dell'esperto di Educazione Fisica con Sport di Classe

L'analisi accurata dei punti di forza e di debolezza dell'Istituzione Scolastica è stata la base per l'esplicitazione del Piano di Miglioramento e costituirà il riferimento per le scelte educative, formative ed organizzative per il Triennio 2016-2019.

In che modo il PdM è collegato al PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e l'utenza che rappresentano gli obiettivi strategici contemplati all'interno del presente Piano Triennale d'Istituto.

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 sia nel Piano Triennale, rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Per quanto riguarda i contenuti specifici relativi al **Piano di Miglioramento** si rimanda all'**ALLEGATO 2** del presente Piano Triennale.

TRIENNIO 2016-2019

Il curricolo d'Istituto

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazaro* di Oliveto Citra fa parte dall'anno scolastico 2010-2011 della rete di scuole aderenti al Progetto *Senza Zaino*. Ha sperimentato ed attuato il progetto di CI@sse 2.0 nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

Ha ottenuto, dal 2009 al 2012, la certificazione, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania – Polo Qualità di Napoli, per l'implementazione di un sistema gestione qualità che soddisfa i requisiti della base normativa: Uni-En-ISO 9004:2000; Uni-En-ISO 9004:2009.

La scuola, inoltre, è stata ente di formazione dei docenti per l'utilizzo della tecnologia nella didattica.

Ha ottenuto l'assegnazione dei finanziamenti per:

- ✓ PON PQM *Piano qualità e Merito*;
- ✓ PON *Competenze per lo sviluppo* – FSE 2007-2013;
- ✓ CI@sse 2.0.
- ✓ PON FERS asse IIC infrastrutture
- ✓ POR Campania FS 2007-2013 *A scuola di ecologia per una comunità cooperante nella costruzione di una responsabilità ambientale*

L'Istituto ha contribuito, inoltre, alla revisione delle Indicazioni Ministeriali attraverso il monitoraggio effettuato ai sensi dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n.89, secondo le indicazioni fornite con Circolare Ministeriale 4 novembre 2011, n.101 ed ha partecipato alla successiva consultazione rivolta alle scuole del primo ciclo di istruzione, disposta con circolare ministeriale 31 maggio 2012, n.49, sulla base della bozza delle Indicazioni Ministeriali.

Tenendo conto dei bisogni e delle priorità sopra enunciate, per la concreta realizzazione dell'attività didattico-educativa, si prendono come punto di riferimento le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, emesse dal Ministero dell'Istruzione nel mese di settembre 2007 e ripubblicate in forma definitiva nel mese di novembre 2012.

Tali Indicazioni descrivono, appunto, la fisionomia, gli obiettivi didattico-educativi e le finalità generali della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, quest'ultimo costituito dalla scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazaro*, sulla base di quanto emerso dal RAV, intende pianificare ulteriori momenti di raccordo tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola attraverso l'istituzione di dipartimenti disciplinari. Dal mese di settembre 2016 i docenti hanno dato inizio ai lavori per l'elaborazione di un curricolo verticale di continuità su compiti di realtà e valutazione autentica.

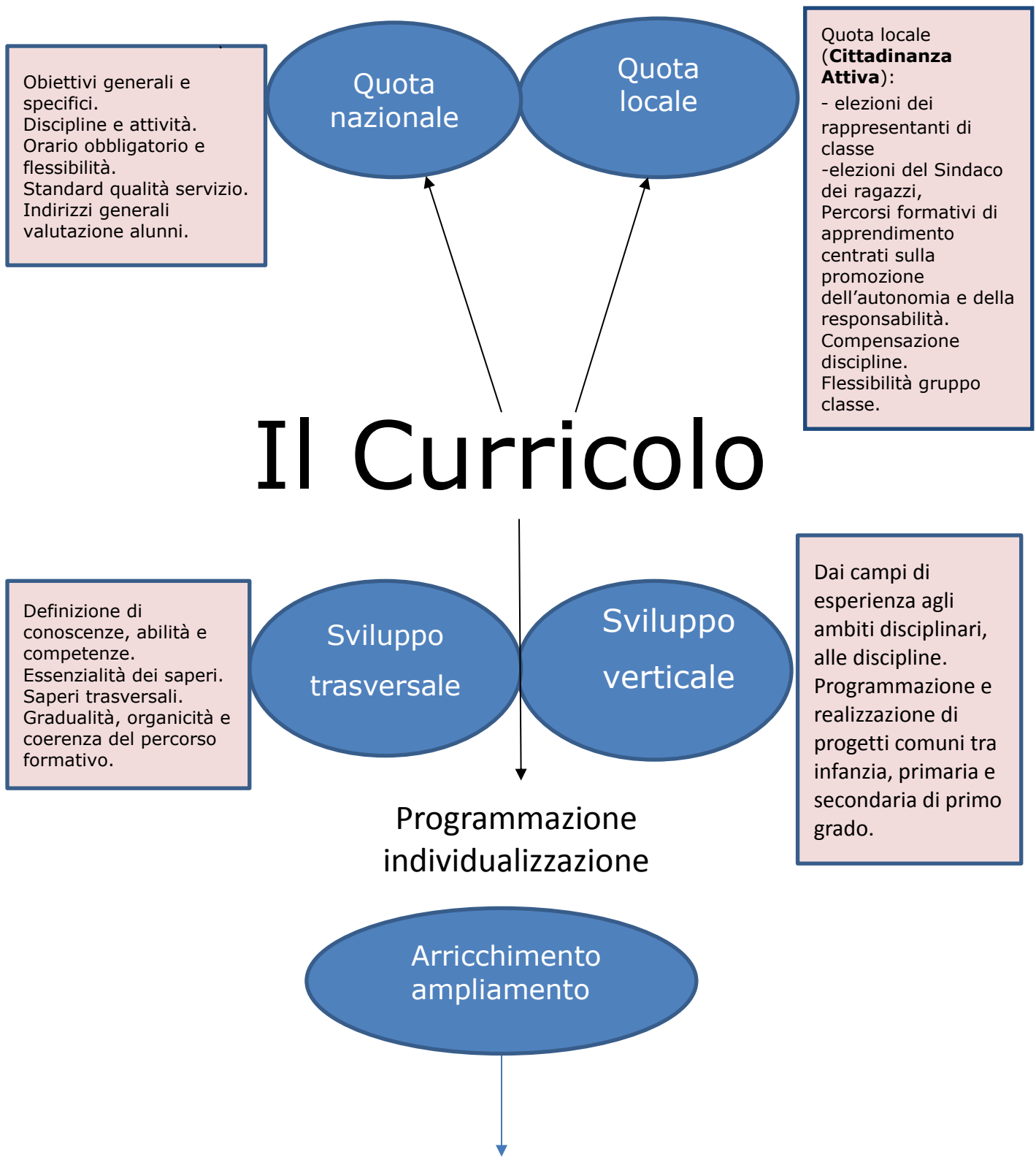
Il curricolo verticale, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Dall'anno scolastico 2010-2011 l'I. C. di Oliveto Citra esclusivamente per Scuola Primaria fa parte della rete di scuole **"Senza Zaino. Per una scuola comunità"**, estendendosi dall'anno scolastico 2017-2018 anche a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

L'esperienza delle scuole "Senza Zaino", che si ispira ai tre valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità, nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia. Si tratta dell'unica iniziativa italiana che collega in una rete Istituti e Scuole che realizzano un modello pedagogico diverso da



quello tradizionale impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo, standardizzato, che ha luogo nei tipici ambienti unidimensionali, spogli, dove le aule sono strutturate in file di banchi posti di fronte a una cattedra. I bambini lavorano ai tavoli cooperando in attività comuni o impegnandosi in attività individuali. Nell'agorà si discute e si prendono decisioni. Le pareti sono attrezzate con pannelli e piani di lavoro. C'è vivacità di colore e di operosità nelle aule trasformate in laboratori. Dalla pratica del modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità" scaturisce la scelta di dedicare uno spazio all'interno di tutti gli ambiti disciplinari a percorsi di Cittadinanza Attiva. Si è stabilito, pertanto, di destinare, in termini di Curricolo Locale, una quota oraria fino al 15% del monte orario complessivo per ogni ordine di scuola a iniziative e percorsi riferiti a detto progetto.



Obiettivi generali e specifici.
 Discipline e attività.
 Orario obbligatorio e flessibilità.
 Standard qualità servizio.
 Indirizzi generali valutazione alunni.

Quota locale (**Cittadinanza Attiva**):

- elezioni dei rappresentanti di classe
- elezioni del Sindaco dei ragazzi,
- Percorsi formativi di apprendimento centrati sulla promozione dell'autonomia e della responsabilità.
- Compensazione discipline.
- Flessibilità gruppo classe.

Definizione di conoscenze, abilità e competenze.
 Essenzialità dei saperi.
 Saperi trasversali.
 Gradualità, organicità e coerenza del percorso formativo.

Dai campi di esperienza agli ambiti disciplinari, alle discipline.
 Programmazione e realizzazione di progetti comuni tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

- Attività alternativa alla religione cattolica
 - Recupero e potenziamento

La progettazione

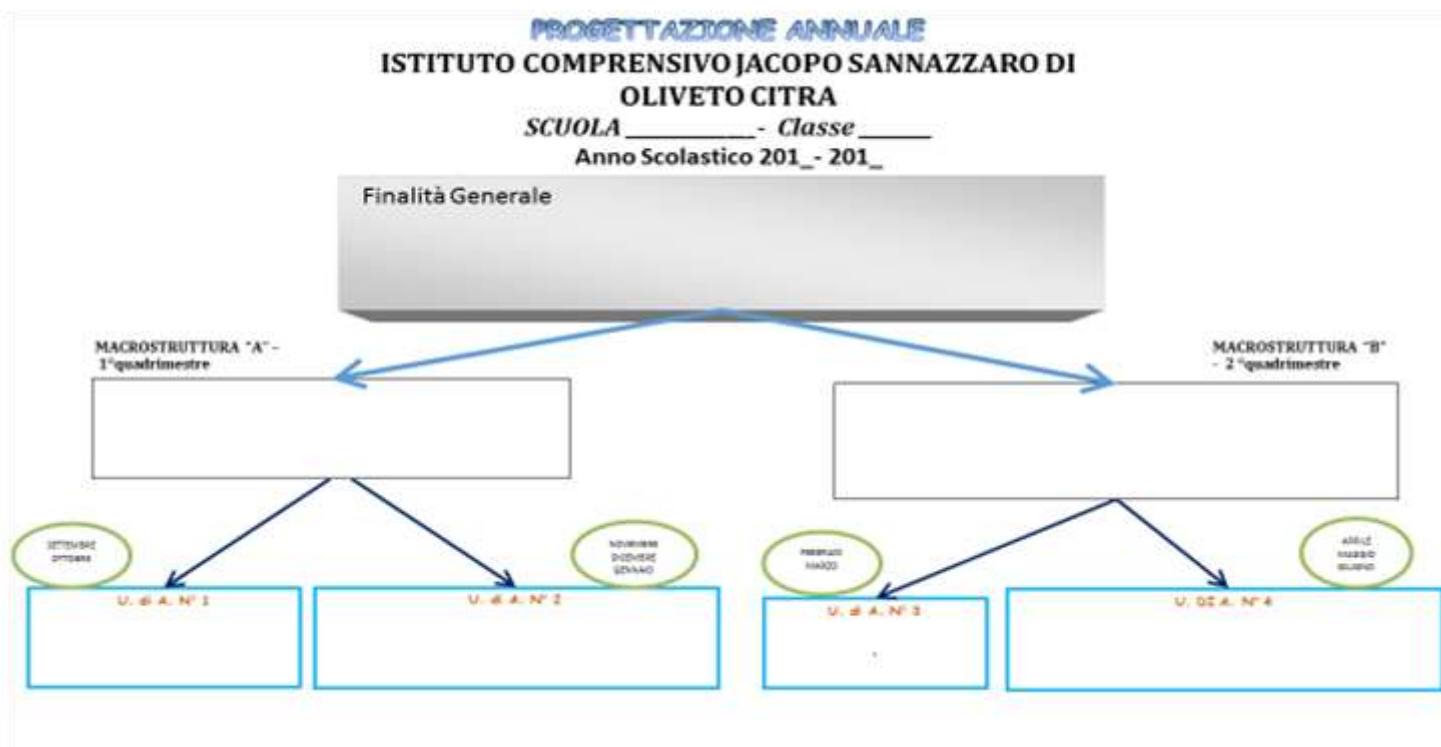
La progettazione annuale viene intesa come pianificazione di un processo che si concretizza nell'intero anno scolastico. Detta pianificazione parte da un motivo, una finalità generale del percorso formativo, che si declina in due dimensioni, come due grandi contenitori di esperienze, che corrispondono all'arco temporale dei due quadrimestri. Queste due macrostrutture a loro volta sono caratterizzate dallo sviluppo di "esperienze generatrici", che scaturiscono dalle conversazioni con gli alunni, dai loro racconti e permettono la pianificazione progressiva dei percorsi didattici "Le mappe generatrici", cioè l'organizzazione dell'apprendimento secondo categorie scientifiche. Tale progettazione annuale si completa attraverso: mediazioni didattiche, programmazioni quindicinali, planning settimanali e timetable giornalieri.

Prima di intraprendere un percorso di apprendimento, docente ed alunni si mettono insieme nell'Agorà, angolo deputato agli incontri, per discutere, prendere decisioni, leggere, ascoltare una spiegazione, una presentazione, per riflettere su un'esperienza e prevedere un percorso di conoscenza che passi attraverso i vari ambiti del sapere (discipline e campi di esperienza). Ciò che si decide di fare insieme viene riportato, utilizzando la LIM, su un modello di progettazione, la Mappa Generatrice (cfr. Progetto Senza Zaino- Global Curriculum Approach).

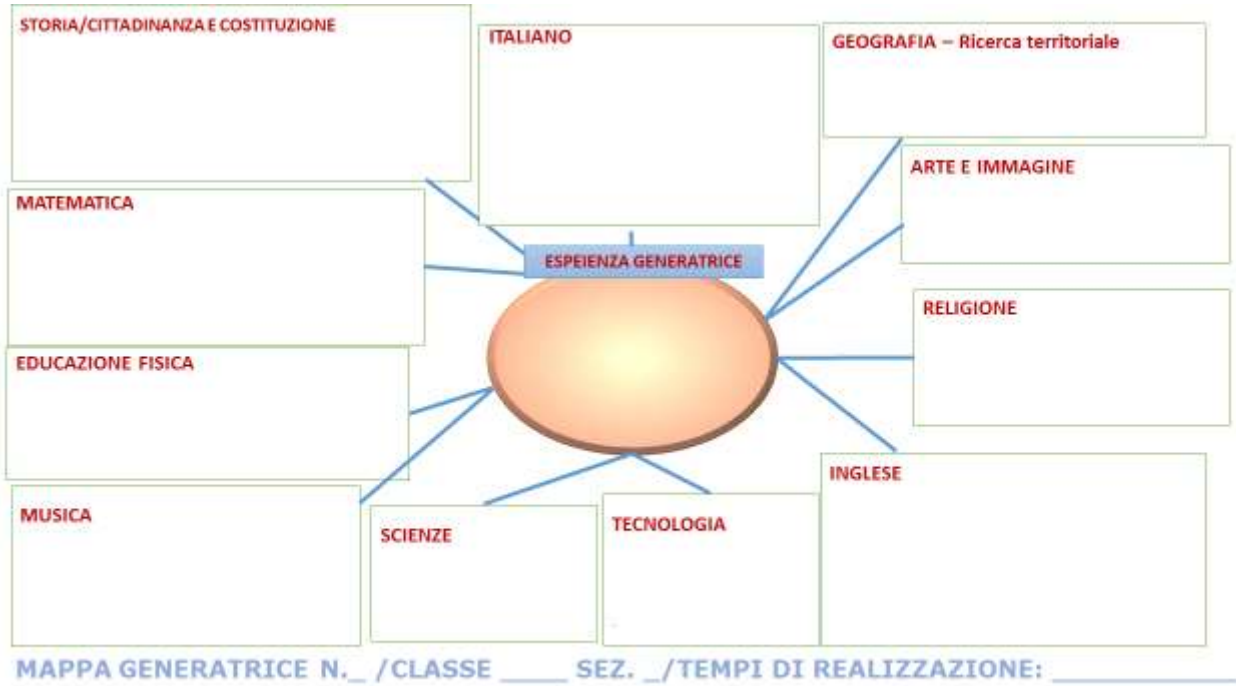
La mappa elaborata indica la strada da percorrere e quindi, come schema cartaceo, viene esposta nell'aula per essere periodicamente rivista, riadattata e completata.

I docenti, partendo dalla Mappa Generatrice, completano la progettazione con obiettivi, metodologie, tempi, spazi, materiali e verifiche.

Esempio di progettazione annuale



Esempio di mappa generatrice





Le scelte curriculari

Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione

(Indicazioni nazionali 2012)

FINALITÀ GENERALI

 MIGLIORARE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PERSONALI, PER ESSERE SEMPRE PIÙ COMPETENTE E SAPERSI CONFRONTARE CON LA REALTÀ IN TRASFORMAZIONE.

 MATURARE ATTEGGIAMENTI POSITIVI VERSO IL MONDO ED ADOPRARSI PER IL BENE COLLETTIVO

OBIETTIVI FORMATIVI IN CONTINUITÀ LONGITUDINALE

ASSE MATEM.-SCIENT. TECNO.

ASSE LINGUISTICO – ESPRESSIVO

ASSE STORICO- GEOGR.- ANTROP.

<p style="text-align: center;">AZIONE – RAGIONAMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI COMPIERE OSSERVAZIONI SELETTIVE; • PROBLEMATIZZARE LA REALTÀ E CERCARE STRATEGIE RISOLUTIVE DEI PROBLEMI. 	<p style="text-align: center;">LINGUAGGI – COMUNICAZIONE AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA POTENZIALITÀ ESPRESSIVA DEL PROPRIO CORPO E LA COMPETENZA LINGUISTICA NELLA PADRONANZA VERBALE – ORALE E VERBALE – SCRITTA. 	<p style="text-align: center;">AMBIENTE – CIVILTÀ AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROMUOVERE IL DECENTRAMENTO COGNITIVO ED ANTROPOLOGICO.
--	--	--

COMPETENZE DA MATURARE	NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA:	NELLA SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DISCIPLINE
<p style="text-align: center;">AZIONE - RAGIONAMENTO ESPLORARE OSSERVARE CONOSCERE COMPRENDERE PROBLEMATIZZARE MATEMATIZZARE IMMAGINARE INTUIRE PROGETTARE RAPPRESENTARE Confrontare Trasferire</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LA CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MATEMATICA ▪ SCIENZE ▪ TECNOLOGIA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MATEMATICA ▪ SCIENZE ▪ TECNOLOGIA
<p style="text-align: center;">LINGUAGGI – COMUNICAZIONE ASCOLTARE LEGGERE COMPRENDERE COMUNICARE PRODURRE DISCRIMINARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE ▪ I DISCORSI E LE PAROLE IL CORPO E IL MOVIMENTO 	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • INGLESE • ARTE E IMMAGINE • MUSICA • EDUCAZIONE FISICA 	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • INGLESE • FRANCESE • ARTE E IMMAGINE • MUSICA • EDUCAZIONE FISICA
<p style="text-align: center;">AMBIENTE – CIVILTÀ PERCEPIRE INDAGARE Interiorizzare/ Confrontare/Valutare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LA CONOSCENZA DEL MONDO ▪ IL SÉ E L'ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ STORIA ▪ GEOGRAFIA ▪ IRC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ STORIA ▪ GEOGRAFIA ▪ IRC
<p style="text-align: center;">COMPETENZE TRASVERSALI COMPRENDERE LEGGERE PRODURRE SCOPRIRE PROGETTARE CONFRONTARE VERIFICARE</p>			

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Regolamento, recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, pone come obiettivo generale un profilo delle competenze in uscita al quale le scuole del primo ciclo dovranno riferirsi nella progettazione del curricolo.

Il profilo rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e saper fare per affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.



Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri.
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente.
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra.
- Riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre.
- Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- Maturare il senso del bello.
- Conferire senso alla vita.

Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini di scuola, si rimanda all'**ALLEGATO 6** del presente Piano Triennale.

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF E RELAZIONE CON IL P.d.M.
--- Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria ---

DENOMINAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
Potenziamento lingua inglese #P1	Le attività di potenziamento della lingua inglese saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali. Il <i>format</i> sarà la conversazione. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni ad interagire in LS con i compagni e con l'insegnante, utilizzando una pronuncia intelligibile, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di loro interesse. A tal fine verranno realizzati dei corsi per il conseguimento della certificazione TRINITY e delle lezioni specifiche che prevedano l'utilizzo della metodologia CLIL. E' prevista anche la partecipazione a	L'istituto si pone come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità del <i>listening</i> (ricezione orale) e dello <i>speaking</i> (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi <i>GESE Grades - Trinity College London</i> e consolidate <i>attraverso</i> percorsi con metodo CLIL.	- Studio di contenuti disciplinari in lingua inglese con metodologia CLIL : classi terze della Secondaria, in orario curricolare, in collaborazione con esperto madrelingua inglese o con eventuale docente interno in organico di potenziamento. -Certificazione TRINITY : tutti gli alunni interessanti delle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e delle classi Prime, Seconde e Terze della
Cittadinanza e Costituzione #P2	Il percorso progettuale di Cittadinanza e Costituzione prevede: - la partecipazione degli alunni e dei docenti ad iniziative comuni di sviluppo di cittadinanza attiva, nonché ad iniziative di sensibilizzazione e di informazione su tematiche attuali quali il bullismo e il cyber-bullismo, la tutela dell'ambiente, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri; -include un percorso di	I docenti di tutte le aree disciplinari si impegnano a ricercare e valorizzare i contenuti, le strategie, le metodologie e le forme di relazione che maggiormente possano favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e degli enti territoriali, ponendosi come obiettivo fondante lo star bene a scuola, con la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, prevalentemente in orario curricolare.

<p>Potenziamento Musicale #P3</p>	<p>Il progetto di Potenziamento Musicale rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dello strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Pertanto le attività curriculari di Musica saranno potenziate avvalendosi della professionalità di eventuali esperti esterni o dei docenti interni in organico potenziato. Si aderisce al progetto Opera Domani, creato all'AsLiCo che ha come finalità l'avvicinamento del giovane pubblico della scuola al mondo dell'Opera.</p>	<p>Primario obiettivo del percorso musicale che l'istituto intende promuovere è la partecipazione attiva dell'alunno all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione, momento del "fare musica") e di ricezione (momento dello "ascoltare"). L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità; essa, inoltre, educa all'uso e alla comprensione dei mezzi essenziali della comunicazione sonora.</p>	<p>Potenziamento musicale curricolare: Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Progetto Opera Domani: gli alunni delle classi quinte e tutte della secondaria di I grado</p>
<p>Recupero Italiano e Matematica #P4</p>	<p>In relazione alle priorità individuate contenute nel rapporto di autovalutazione l'istituto intende colmare le situazioni di svantaggio nell'apprendimento delle principali strutture della lingua italiana e del linguaggio matematico prevedendo attività</p>	<p>Il percorso di recupero di Italiano e Matematica prevede come obiettivi il superamento delle criticità riscontrate in ambito linguistico e nell'acquisizione del linguaggio matematico con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.</p>	<p>Destinatari: gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria che presentino significative difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti in Italiano e Matematica. Il corso di recupero verrà svolto in orario extracurricolare e nelle ore curricolari organizzando attività a classi aperte per gruppi di livello.</p>

<p>Potenziamento Educazione Fisica #P5</p>	<p>Partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi e al Progetto Sport di classe e ad altre iniziative sportive organizzate dal territorio.</p>	<p>L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del territorio.</p>	<p>Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
<p>Progetto Continuità #P6</p>	<p>Il Progetto Continuità intende seguire l'alunno durante il percorso evolutivo, educativo e formativo all'interno dell'Istituto e in particolare si propone di aiutarlo nel delicato e importante momento di passaggio verso la scuola di ordine successivo. Saranno, pertanto, predisposti incontri di formazione e progettazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola che porteranno alla realizzazione di percorsi in continuità verticale in orario curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>Il progetto Continuità si pone i seguenti obiettivi: -Favorire un sereno inserimento dell'alunno all'interno del nuovo ordine di scuola; -Consentire agli alunni delle classi-ponte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola di grado successivo al fine di Promuovere un clima positivo di accoglienza; -Consentire agli alunni di conoscere le persone e gli ambienti significativi della scuola: insegnanti, personale non docente, aule, laboratori, spazi vari; -Informare i genitori sulle scelte, sulle finalità educative dell'istituto e sulle modalità di passaggio-continuità verso i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Gli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto, principalmente appartenenti alle classi ponte, in orario curricolare ed extracurricolare.</p>



<p>Progetto Orientamento #P7</p>	<p>L'istituto intende valorizzare negli allievi la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e competenze, attraverso dei percorsi specifici finalizzati all'orientamento, particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Saranno previsti incontri tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria con alunni e docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio circostante nonché riunioni informative con le famiglie. Saranno predisposti, inoltre, percorsi con Centri per l'orientamento e per l'impiego.</p>	<p>Il Progetto Orientamento si propone di: -Sviluppare in tutti gli alunni la capacità di riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità in termini di punti di forza da coltivare e mettere a frutto; -Informare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado sull'offerta formativa promossa dai diversi Istituti di Istruzione Superiore del territorio e orientarli verso una scelta motivata e consapevole, finalizzata al successo formativo di ciascuno.</p>	<p>Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto e con percorsi specifici gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>Valorizzazione delle ECCELLENZE #P8</p>	<p>L'istituto intende valorizzare le eccellenze degli studenti che si distinguono particolarmente nelle discipline linguistiche e matematiche, coinvolgendoli nella partecipazione a concorsi o ad attività mirate in cui possano confrontarsi con altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali</p>	<p>L'istituto si pone come obiettivo il rafforzamento delle abilità e delle competenze degli studenti più motivati al fine di incentivare i livelli di eccellenza dell'istituto.</p>	<p>Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto</p>
<p>ITALIANO L2 #P9</p>	<p>Il Progetto educativo di Alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri all'interno dell'istituto prevede un insieme di attività finalizzate all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, puntando su forme di alfabetizzazione con corsi</p>	<p>Il progetto si pone come principale obiettivo quello di favorire un sereno inserimento dell'alunno straniero all'interno della scuola e del gruppo classe, attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2 e attività</p>	<p>Destinatari: alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria</p>

	ad hoc indispensabili per un corretto ed efficace inserimento degli stessi nel gruppo classe.	inclusive finalizzate allo sviluppo dell'autostima e della motivazione ad apprendere.	
<p>Viviamo insieme il "Senza Zaino- Per una Scuola Comunità"</p> <p>#P10</p>	<p>Il Progetto si basa su un'organizzazione dell'ambiente formativo che tiene conto di quanto previsto nella Premessa alle Indicazioni nazionali 2012, in riferimento all'ambiente di apprendimento e alle metodologie didattiche. Gli alunni rinunciano all'ingombro e al peso degli zaini e costruiscono un apprendimento maggiormente consapevole attraverso l'uso etico, responsabile e maturo delle nuove e moderne tecnologie hardware e software. All'interno di ogni aula della scuola sono presenti mini laboratori e spazi <i>ad hoc</i> in cui gli alunni operano autonomamente e responsabilmente nella costruzione della loro formazione. E' previsto un ampio coinvolgimento delle famiglie che partecipano ad attività ed iniziative programmate dai docenti.</p>	<p>Il progetto ha come obiettivo principale la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze attraverso una didattica basata sul principio dell'imparare operando, il cosiddetto <i>learning by doing</i>, e sull'uso costante e consapevole delle nuove tecnologie.</p>	<p>Destinatari: alunni della Scuola Primaria, Secondaria e Infanzia</p>
<p>INCLUSIONE e BENESSERE</p> <p>#P11</p>	<p>Il percorso è finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa-educativa e all'integrazione, al recupero e alla valorizzazione degli alunni con BES attraverso l'elaborazione progetti educativi individualizzati o di gruppo adeguati alle singole situazioni e agli obiettivi che ciascun alunno può conseguire in relazione alle sue capacità.</p>	<p>Il progetto mira a favorire l'acquisizione di tutte le competenze (di autonomia personale, di identità, socialità e saperi) possibili per quel determinato alunno nel rispetto dei tempi e delle possibilità reali sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia di quelli con svantaggi socio-culturali o stranieri.</p>	<p>Destinatari: alunni BES individuati dei tre ordini di scuola</p>
<p>TERRITORIO</p> <p>#P12</p>	<p>Lo scopo di questo percorso è quello di guidare gli alunni alla conoscenza del proprio Territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione della realtà in cui vivono e delle zone limitrofe. Sviluppando la capacità di individuare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente naturale, della storia locale e delle tradizioni del Territorio, gli alunni potranno essere maggiormente consapevoli della propria identità sociale e culturale.</p>	<p>Il progetto si pone come principale obiettivo quello di promuovere e valorizzare la conoscenza del Territorio da diversi punti di vista: geografico, storico/culturale, scientifico, artistico, religioso e delle tradizioni.</p>	<p>Destinatari: alunni dei tre ordini di scuola</p>

<p>SPORTELLO D'ASCOLTO #P13</p>	<p>Progetto promosso dal Comune tramite un consulente individuato dall'Ente per supportare i docenti nella gestione di situazioni problematiche del gruppo classe o individuali.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016/2017 il progetto è stato avviato con un primo incontro con l'esperta per una rilevazione dei bisogni.</p>	<p>Docenti con cadenza quindicinale</p>
	<p>In continuità con quanto realizzato nell' a.s. 2016/17 si prosegue l'esperienza con la consulenza di due esperte (pedagogista e sociologa) messe a disposizione dal Distretto Sanitario ASL Salerno</p>	<p>SPAZIO ADOLESCENTI Attività sui gruppi classe e, a richiesta previa autorizzazione dei genitori, sui singoli alunni.</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di I grado con cadenza mensile.</p>
<p>PROGETTO DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI FATTORI DI RISCHIO NELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMA CLASSE PRIMARIA #P14</p>	<p>La riflessione sull'analisi dei dati del progetto 2016/2017 ha agevolato l'ideazione di un progetto longitudinale sullo stesso campione per l'anno 2017/2018 di rilevamento dei fattori di rischio nella prima classe primaria e di identificazione precoce dei fattori di rischio e un percorso di potenziamento nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dell'Istituto Comprensivo J. Sannazaro (Oliveto Citra-SA). Il progetto promuove un linguaggio condiviso tra scuola, Asl e specialisti e genitori. Il progetto è longitudinale: a partire dall'anno scolastico 2016/17. La scelta di un progetto pluriennale è stata determinata dalla volontà di formare in prospettiva longitudinale il personale docente dell'Istituto scolastico coinvolto. Ha una continuità verticale e coinvolge il "sistema alunno" (scuola, famiglia, azienda sanitaria) avendo azioni sinergiche rivolte a Dirigente, alle funzioni obiettivo, ai docenti, agli alunni con difficoltà, agli alunni delle classi, ai genitori, ai protagonisti del servizio ASL.</p>	<p>Garantire una continuità educativa facilitando il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria; Sensibilizzare gli operatori scolastici alle difficoltà e all'identificazione precoce; dei soggetti a rischio che possono sviluppare difficoltà di apprendimento; Affinare le capacità osservative degli insegnanti e promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di uno strumento comune (Questionario IPDA di Terreni, Cornoldi, Tretti, Tressoldi e Corcella); (PRCR-2; 2009); Ridurre i falsi negativi; Garantire un invio precoce ai centri specializzati per la diagnosi e l'intervento riabilitativo.</p>	<p>alunni anni 5 alunni classe prima primaria</p>
<p>Prevenzione e benessere #P15</p>	<p>-Progetti promossi dall'Asl Salerno, Distretto di Eboli: "Crescere Felix" e "A spasso con la schiena". -Progetto "Frutta e verdura nelle scuole"</p>	<p>Il primo progetto prevede una formazione genitori e docenti con un esperto nutrizionista. Il secondo prevede una formazione docenti e poi una valutazione del posturologo. Il terzo è un programma che permette la scoperta della frutta e della verdura per una sana alimentazione. È prevista la fornitura e la distribuzione di prodotti.</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per i primi due progetti. Alunni della Scuola Primaria per il terzo progetto</p>

<p>PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO</p> <p>10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI "CRESCERE INSIEME: ALLEANZE FORMATIVE" #P16</p>	<p>Tutti in sella Educazione motoria; sport; gioco didattico</p>	<p>Avvicinare gli alunni all'uso della bicicletta e della mobilità sostenibile, al rispetto per l'ambiente, ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale. Promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto, soprattutto nei percorsi casa scuola, in rispetto anche della legge 366/98 (art.10) e nel tempo libero.</p>	<p>n. 20 Alunni Scuola Primaria e Secondaria I grado</p>
	<p>Karate: controllo, forza e armonia Educazione motoria; sport; gioco didattico</p>	<p>Acquisire una migliore capacità di concentrazione e attenzione. Migliorare lo sviluppo di capacità motorie, quali: l'equilibrio, la coordinazione e la percezione spazio-tempo.</p>	<p>n. 20 Alunni Scuola Primaria e Secondaria I grado</p>
	<p>Let's communicate with...English Potenziamento della lingua straniera</p>	<p>Comprendere e utilizzare espressioni quotidiane di uso familiare e formule comuni per bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri. Saper porre domande e rispondere su dati personali. Scambiare saluti.</p>	<p>n.20 Alunni Scuola secondaria I grado</p>
	<p>Play, learn and grow together Potenziamento della lingua straniera</p>	<p>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri. Saper porre domande e rispondere su dati personali. Scambiare saluti.</p>	<p>n.20 Alunni Scuola Primaria (classi quarte e quinte)</p>
	<p>Vorrei essere un genitore che... Modulo formativo per i genitori</p>	<p>Sensibilizzare gli adulti alla relazione con i figli. Universalizzare i problemi e le situazioni, permettere la condivisione. Risvegliare le forze della riflessione. Attivare la creatività, la capacità di analisi e di soluzione dei problemi. Conoscere nuove pratiche educative. Rinforzare le tendenze positive, arricchire e incoraggiare. Facilitare la comunicazione intra-familiare. Aumentare la consapevolezza tramite l'esplorazione di sé, delle proprie modalità d'azione. Permettere il cambiamento. Creare e imparare a gestire reti di relazioni informali in famiglia e formali con il territorio.</p>	<p>n.20 Genitori degli alunni</p>

	<p>Racconti del passato sulla scena del presente Potenziamento delle competenze di base</p>	<p>Potenziare le capacità espressive attraverso l'uso del linguaggio cinematografico. Stimolare le abilità di scrittura creativa per realizzare testi cinematografici, partendo da storie e racconti locali. Comprendere ed utilizzare linguaggi verbali e non verbali. Usare il proprio corpo come linguaggio e mezzo di comunicazione efficace. Favorire socializzazione, integrazione e spirito di condivisione.</p>	<p>n.10 Alunni della Scuola Primaria n.10 Alunni della Scuola Secondaria di I Grado</p>
	<p>Algoritmi e coding Potenziamento delle competenze di base</p>	<p>Utilizzare il coding per impostare e risolvere problemi. Costruire storie e schemi interpretativi. Sviluppare argomentazioni. Affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso. Matematizzare, formalizzare, generalizzare.</p>	<p>n.10 Alunni della Scuola Primaria n.10 Alunni della Scuola Secondaria di I Grado</p>

Per i dettagli di ogni singolo progetto menzionato nella scheda di sintesi si vedano gli **ALLEGATI 3 e 4** del presente Piano Triennale.

Per quanto riguarda i Viaggi d'Istruzione, le Visite Guidate e le Uscite Didattiche, la Funzione Strumentale Area 1, tenendo conto di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto e tenendo conto delle esigenze didattiche di ogni classe, ha riportato in tabella le proposte relative all'anno scolastico 2017/2018, nell'**ALLEGATO 5** del presente Piano Triennale.

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

La programmazione per competenze presuppone la necessità di trasformare la metodologia didattica, sviluppando e costruendo schemi logici e pratici di mobilitazione delle conoscenze che si acquisiscono non soltanto attraverso le tradizionali lezioni frontali, ma grazie ad un'azione mirata e innovativa in seguito alla quale l'apprendimento avviene attraverso una progettualità efficace, flessibile e coinvolgente. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- *Modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- *Coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- *Scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- *Tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo gli alunni coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- *Cooperative learning*: gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- *Problem solving*: gli alunni sono impegnati in un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.
- *Flipped Classroom*: la lezione diventa compito a casa mentre il tempo classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Il docente diventa una sorta di "mentor", il regista dell'azione didattica.

Si darà inoltre ampio spazio alle seguenti tipologie di didattica:

- *Didattica digitale*: modalità interattiva di veicolare il dialogo didattico-educativo in formato elettronico sotto forma di file o attraverso la comunicazione ipertestuale e multimediale
- *Didattica laboratoriale*: è un percorso didattico che apre nuove piste della conoscenza sulla base dello scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti.
- *Didattica Orientativa*: è una modalità di fare lezione tesa a costruire o potenziare le risorse e le attitudini del singolo alunno o del gruppo classe in fase di apprendimento, valorizzando non soltanto il contenuto ma l'aspetto formativo delle discipline, le quali diventano degli *strumenti* pratici, concreti, spendibili nella vita quotidiana, che generano riflessioni, stimoli, esperienze.



La regolamentazione del tempo scuola

L'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha adottato il progetto "settimana corta", rifacendosi all'ART.21 della Legge 59/97 (legge Bassanini) e successive circolari applicative, che ha aperto nuovi spazi di autonomia gestionale nella scuola permettendo un'organizzazione dell'orario e delle lezioni più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze della Comunità Locale e della popolazione scolastica che in maggioranza usufruisce del servizio trasporto comunale. Il progetto prevede una articolazione del calendario scolastico che assicuri agli alunni l'orario minimo di lezione nell'arco di un anno scolastico.

Seguono **orario** e **piano orario** utilizzati nell'anno scolastico 2017/2018 che stanno consentendo all'Istituto di perseguire la sua mission.

Per il successivo triennio gli organi collegiali ritengono opportuno proseguire secondo la stessa impostazione, ma si terrà conto, naturalmente, delle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

--- SCUOLA DELL'INFANZIA -- SCUOLA DELL'INFANZIA CAPOLUOGO via SANDRO PERTINI SCUOLA DELL'INFANZIA DOGANA--

TEMPO SCUOLA ALUNNI

25 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): solo orario antimeridiano

40 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): orario antimeridiano e pomeridiano

SOLO ORARIO ANTIMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.30	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZARE)
DALLE 10.30 ALLE 12.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 12.30 ALLE 13.00	LABORATORI, RIORDINO MATERIALI, PREPARAZIONE ALL'USCITA

ORARIO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

DALLE 8.00 ALLE 9.00	ENTRATA E ACCOGLIENZA
DALLE 9.00 ALLE 10.00	ATTIVITÀ DI ROUTINE (APPELLO, CONTA, CALENDARIO, INCARICHI, CONVERSAZIONE, GIOCHI PER SOCIALIZZARE...)
DALLE 10.00 ALLE 11.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI E LABORATORI
DALLE 11.30 ALLE 12.00	PREPARAZIONE ALLA MENSA
DALLE 12.00 ALLE 13.30	MENSA
DALLE 13.30 ALLE 14.30	GIOCHI LIBERI E GUIDATI, PERCORSI MOTORI, ATTIVITÀ MUSICALI
DALLE 14.30 ALLE 15.30	ATTIVITÀ CURRICOLARI
DALLE 15.30 ALLE 16.00	RIORDINO MATERIALI E USCITA

--- SCUOLA PRIMARIA---
SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO via AUSTRALIA
SCUOLA PRIMARIA DOGANA

TEMPO SCUOLA ALUNNI

28 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Le classi aderiscono al Progetto "**Senza Zaino-Per una scuola Comunità**" che favorisce una didattica innovativa e laboratoriale in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti e studenti.

Tale progetto è oggetto di studio anche da parte di tirocinanti dei licei delle Scienze Umane del territorio che annualmente fanno riferimento al nostro Istituto.

La giornata scolastica è così organizzata:

- **Ore 8.04** (Capoluogo)/ **ore 7.59** (Dogana) **rito d'entrata** (saluti, appello, angolo smile*, presentazione attività giornata). *non tutte le mattine e comunque a richiesta degli alunni
- **Ore 8.20 inizio attività** ai tavoli / angoli / minilaboratori.
- **Ore 10.15 ricreazione** (consumo merenda e gioco a scelta).
- **Ore 10.30 ripresa attività** ai tavoli/angoli minilaboratori.
- **Ore 12.00 interruzione** (pausa relax).
- **Ore 12.10 ripresa attività** ai tavoli/angoli/ minilaboratori
- **Ore 13.30/13.35(Dogana)- 13.35/13.40(Capoluogo) rito di uscita** (resoconto della giornata, sistemazione del materiale da portare a casa per lo studio domestico, saluti ed uscita)

Si precise inoltre:

- Per la scuola Primaria plesso Capoluogo: 8.04-8.09 ingresso/accoglienza- 13.45 uscita;
- Per la scuola Primaria plesso dogana: 7.59-8.04 ingresso/accoglienza- 13.40 uscita;
- Unità oraria di 60 minuti per Lingua Inglese, Religione e completamento;
- Programmazione quindicinale della durata di tre ore, come proposto ed approvato in sede di Collegio dei docenti, usufruendo di un modello organizzativo flessibile.

Prospetto orario settimanale	
Materie	N. ore
Italiano	7 in tutte le classi
Storia	2 ore in tutte le classi
Geografia	2 ore in tutte le classi
Matematica	6 ore (classe 1 [^] e 2 [^]) - 5 ore (classe 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Scienze	2 ore in tutte le classi
Lingua Inglese	1 ora (classe 1 [^]) - 2 ore (classe 2 [^]) - 3 ore (classe 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Arte e Immagine	2 (classe 1 [^]) - 1 ora (classe 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])
Musica	1 ora in tutte le classi
Tecnologia	1 ora in tutte le classi
Ed. Fisica	2 ore in tutte le classi
Religione cattolica	2 ore in tutte le classi
Totale ore	28

--- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** ---

Via **FELICE CAVALLOTTI**

TEMPO SCUOLA ALUNNI

36 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani (tempo prolungato)

ORARIO	MATTINO	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	8.00-13.00	13.00 – 14.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-14.00		-
Mercoledì	8.00-13.00	13.00- 14.00	14.00-17.00
Giovedì	8.00-14.00		-
Venerdì	8.00-14.00		-
Intervallo Lunedì e mercoledì: un solo intervallo alle ore 10 Martedì, giovedì e venerdì: due intervalli alle 10 e alle 12			

Prospetto orario settimanale	
Materie	N. ore
Italiano	8
Storia/cittadinanza e costituzione	3
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Ed Fisica	2
Religione cattolica o alternativa alla Rel.	1
Mensa	2
Totale ore	36

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

La flessibilità organizzativa e didattica che l'istituto propone di attuare nel prossimo triennio trova applicazione in una maggiore articolazione e adattamento del tempo-scuola ed in una migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali attraverso le modalità di seguito riportate:

1. Impegno esclusivo nell'orario antimeridiano nella fase iniziale dell'anno scolastico per attività di accoglienza e nella fase finale per manifestazioni e/o documentazione di percorsi scolastici svolti (compensazione tra discipline).
2. Percorsi laboratoriali pluridisciplinari nella Scuola Secondaria di I grado che prevedono l'utilizzo di docenti di diverse discipline (Italiano, Lingua Inglese, Matematica-Scienze, Tecnologia).
3. Gruppi di livello nella stessa classe e tra alunni di classi parallele.
4. Utilizzo integrato dei docenti. In particolare:
 - Docenti della Scuola Primaria che prevedono attività progettuali con la Scuola dell'Infanzia (Progetto Continuità).
 - Docenti di Educazione Musicale, Educazione Fisica ed Arte della Scuola Secondaria di I grado utilizzati in attività progettuali con la Scuola Primaria.
5. Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo (concentrazione di ore di una determinata disciplina in particolari momenti dell'anno scolastico da definire e puntualizzare negli incontri di programmazione e nei Consigli di classe).
6. Potenziamento del tempo scolastico (rientro pomeridiano aggiuntivo e apertura della scuola per corsi di recupero scolastico in Italiano e Matematica; potenziamento Lingua inglese; potenziamento competenze digitali; progetti di Cittadinanza e Costituzione e di continuità verticale).

Flessibilità organizzativa dei servizi amministrativi ed ausiliari

D'intesa con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, potrà essere deliberata la chiusura dell'Istituto, o parte di esso, nei giorni prefestivi, non soggetti ad attività didattiche, con contestuale recupero mediante rientri pomeridiani.

Il personale ha il diritto-dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'amministrazione; ha diritto anche, previo consenso del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, a partecipare ad ulteriori diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio.

Le ore di formazione danno diritto al recupero con permessi.

Le ferie devono essere concordate con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio.

Entro il 30 aprile di ogni anno il personale ATA manifesta la richiesta di ferie estive. Ogni dipendente richiede 28 giorni lavorativi di ferie, anche frazionate, comprese tra il 15 giugno e il 31 agosto, così come previsto dall'art. 13 del CCNL 2006-2009.

Entro il mese di maggio il D.S.G.A. dispone il piano delle ferie estive.

Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità, si adotterà la rotazione annuale tenendo conto dell'anzianità di servizio e di vincoli oggettivi.

Dovranno comunque essere sempre garantiti 1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici.

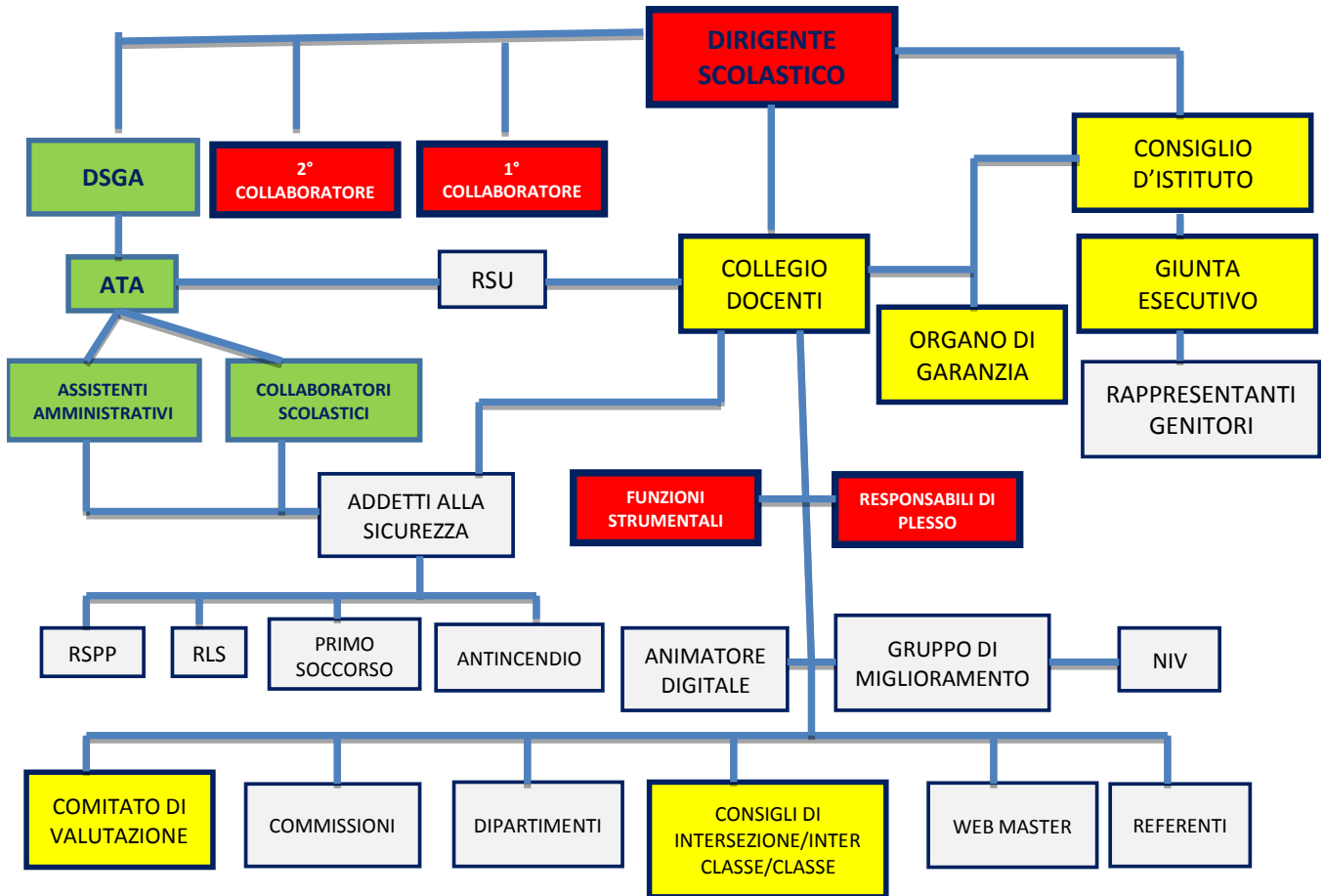
Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare un'approfondita pulizia e vigilanza di tutti i locali.

I giorni di ferie non utilizzati potranno essere usufruiti entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

Le ore a recupero devono essere godute entro l'anno scolastico di riferimento privilegiando il periodo di sospensione delle attività didattiche.

Le chiusure prefestive dovranno incidere sulle ore eccedenti l'orario di servizio, sui residui dell'a.s. 2016/17 e, in ultima analisi, sul computo delle ferie. Le medesime chiusure prefestive possono essere recuperate come indicato dall'articolo sull'organizzazione del lavoro e dell'orario del personale A.T.A.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
--- ORGANIGRAMMA FUNZIONALE ---



ORGANIGRAMMA 2016/2017

COLLEGIO DEI DOCENTI
Consiglio d'Intersezione
Consiglio d'Interclasse
Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico:
Dott.ssa Gabriella Liberti
STAFF
Collaboratore: Ins. Spiotta Rosetta
Collaboratore: Prof.ssa Cerino Daniela
D.S.G.A.: Itri Sandra

CONSIGLIO DI ISTITUTO
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Gabriella Liberti
Docenti
1. Antonella Caputo
2. Ciantanni Gerardina
3. Conforti Angela
4. Di Cunzolo Gisella
5. Festa Consolata Liliana
6. Spiotta Rosetta
Genitori
1. Calabrese Eliana
2. Dell' Orto Antonio
3. Lullo Antonio
4. Rufolo Antonio
5. Senese Lucio
Personale A.T.A.
Brojna Maria
GIUNTA ESECUTIVA
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Gabriella Liberti
D.S.G.A.: Itri Sandra
Genitori: Senese Lucio
Docente: Ciantanni Gerardina
Personale A.T.A.:
Brojna Maria
ORGANO DI GARANZIA
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Gabriella Liberti
Docente: Festa Consolata Liliana (supplente Ciantanni Gerardina)
Genitori: Calabrese Eliana
Rufolo Antonio
(Lullo Antonio)

RESPONSABILI DI PLESSO	
Scuola dell'infanzia Dogana Ins Caputo Antonella	Scuola Primaria Dogana Ins. Fornataro Rosetta
Scuola dell'infanzia Capoluogo Ins. Ciantanni Gerardina	Scuola Primaria Capoluogo Ins. Conforti Angela
DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI	
Coordinamento Piano dell'Offerta Formativa	Prof.ssa Bosco Antonietta
Sostegno al lavoro docenti e gestione sito web	Prof.ssa Festa C. Liliana
Interventi e servizi per gli alunni e successo formativo	Ins. Di Guida Cristina Prof.ssa Ammirati Rosa Maria
Realizzazione di progetti d' intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola	Ins. Raia Rosanna

COORDINATORI DI CLASSE S.S. 1°GRADO	COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	COORDINATORE DI INTERSEZIONE	RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARI
Classe I A: Sarro Giuliana Classe II A: Ciantanni Gerardina Classe III A: Cerino Daniela Classe I B: Del Giorno Marianna Classe II B: Sarro Lydia Classe III B: Festa Consolata L.	Classi prime: Sarro Maria Michela Classi seconde: Viola Gerardina Classi terze: Del Monte Carmela Classi quarte: Gasparro Anna Benedetta Classi quinte: Rosa Angelina SECRETARI VERBALIZZANTI Classi prime: Di Guida Maria Cristina Classi seconde: Calzaretta Ivana Classi terze: Marzullo Margherita Classi quarte: Di Cunzolo Gisella Classi quinte: De Simone Alessandra	Ins. Antonella Caputo SECRETARIA VERBALIZZANTE Ins. Ceres Isabella	Luongo Mario Ins. Spiotta Rosetta
SECRETARI VERBALIZZANTI Classe I A: D'Elcio Francesca Classe II A: Bosco Antonietta Classe III A: Ciantanni Gerardina Classe I B: Marino Vincenza Classe II B: Festa Consolata L. Classe III B: Trotta Mariarosaria			SERVIZI PER LA SICUREZZA (D.L.gs. n°81/2008) RSP: Ing. Nicola Iannuzzi Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Ins. Spiotta Rosetta

ORGANIGRAMMA 2017/2018



RESPONSABILI DI PLESSO		
Scuola dell'infanzia Dogana Ins Caputo Antonella	Scuola Primaria Dogana Ins. Fornataro Rosetta	
Scuola dell'infanzia Capoluogo	Scuola Primaria Capoluogo Ins. Raia Rosanna	
DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA 1	Coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione PTOF a.s. 2017/18	Ins. Conforti Angela
AREA 2	Sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti	Prof.ssa Festa C. Lilliana
AREA 3	Interventi e servizi per gli alunni 1 (Orientamento e Continuità)	Ins. Ceres Isabella
AREA 4	Interventi e servizi per gli alunni 2 (Inclusione)	Ins. Di Guida Cristina

COORDINATORI DI CLASSE S.S. 1°GRADO	COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	COORDINATORE DI INTERSEZIONE	RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARI
Classe I A: Cerino Daniela Classe II A: Trotta Maria Rosaria Classe III A: Ciantanni Gerardina Classe I B: Sannazzaro Filomena Classe II B: Del Giorno Marianna Classe III B: Sarro Lydia	Classi prime: Rubinetti Concetta Classi seconde: Sarro Maria Michela Classi terze: Viola Gerardina Classi quarte: Marzullo Margherita Classi quinte: Gasparro Anna Benedetta	Ins. Di Giorgio Loredana SEGRETARIA VERBALIZZANTE	Luongo Mario Ins. Spiotta Rosetta
SEGRETARI VERBALIZZANTI Classe I A: D'Acunzi Grazia Classe II A: Sannazzaro Filomena Classe III A: Del Giorno Marianna Classe I B: Bosco Antonietta Classe II B: Festa Consolata L. Classe III B: Lentisco Paola	SEGRETARI VERBALIZZANTI Classi prime: Scaglione Antonietta Classi seconde: Fornataro Rosetta Classi terze: Rosa Angelina Classi quarte: Del Monte Carmela Classi quinte: Di Cunzolo Gisella	Ins. Roviello Anna Maria	SERVIZI PER LA SICUREZZA (D.L.gs. n°81/2008) RSPP: Ing. Nicola Iannuzzi Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Ins. Spiotta Rosetta

I DIPARTIMENTI

Nel Triennio 2016-2019 si mirerà in particolar modo ad attribuire centralità ai dipartimenti disciplinari divisi secondo i tre assi culturali:

- Asse linguistico-espressivo
- Asse matematico-scientifico-tecnologico
- Asse storico-geografico-antropologico

I Dipartimenti dovranno, in particolar modo, riunirsi per:

- Condividere modalità di progettazione e valutazione per competenze;
- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni;
- Produrre materiale didattico, prevalentemente in formato digitale, ad integrazione dei libri di testo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" (cfr. Indicazioni Nazionali-2012)

La valutazione è un'azione continua che si sviluppa per l'intero anno scolastico, riguarda il rendimento e il comportamento dell'alunno e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica. Essa concorre a rendere il curricolo realmente rispondente all'esigenza di realizzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il PECUP dei diversi gradi di istruzione (comma 1 legge 107/15).

In particolare si distinguono le seguenti fasi:

- **Diagnostica:** basata sui test d'ingresso, su questionari socio ambientali, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la conoscenza del livello di partenza di ogni singolo alunno. Questa prima fase tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno e in particolar modo quello cognitivo, metacognitivo, relazionale e affettivo.
- **Formativa:** si effettua lungo il processo di apprendimento e serve, per il carattere di tempestività, a non far cristallizzare i ritardi di apprendimento in determinati allievi. Si avvale di strumenti integrati di verifica che comportano guide di autoanalisi e osservazione, analisi degli errori, colloqui. Si tratta di aspetti estremamente importanti poiché attengono alla sfera metacognitiva dell'apprendimento.
- **Sommativa:** è il bilancio effettuato alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi previsti, sempre nel rispetto di tutte le componenti della personalità. I risultati sono, poi, tradotti in linguaggio appropriato sui certificati ufficiali.

Oggetto della valutazione è l'alunno come persona. Si deve, pertanto, tenere sempre conto di vari fattori: ambiente familiare, ambiente sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interesse, capacità, impegno.

Le novità del D. Lgs. 62 del 2017

Il recente Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha apportato alcune modifiche alle modalità di valutazione degli alunni, alla certificazione delle competenze e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, alcune delle quali dovranno entrare in vigore a partire dall'anno scolastico 2017/18; di seguito le principali novità contenute nel CAP II del suddetto Decreto Legislativo:

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, non più con votazioni in decimi, che deve essere riportato nel documento di valutazione e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

PROVE INVALSI

Nella scuola Primaria le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta.

Nella SSPG le prove INVALSI saranno svolte nel mese di aprile dalle classi Terze e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua. Le prove Invalsi rappresenteranno requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se non influiranno più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte (Italiano, Matematica e Lingue Straniere) e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, l'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli

di apprendimento da parte degli alunni più deboli. Anche alla SSPG, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le istituzioni scolastiche attiveranno percorsi di supporto per colmare le lacune evidenziate.

Modalità di monitoraggio

In ordine alle competenze

1. I docenti fisseranno gli standard di competenza riferiti alle singole classi e alle singole discipline, declinando quelle concordate per i tre ordini di scuola dell'istituto;
2. I consigli di classe fisseranno i criteri di valutazione, che in sede di collegio plenario saranno oggetto di discussione e di confronto;
3. Saranno predisposte prove adatte a rilevare il livello di possesso delle competenze, da proporre prima della fine dei due quadrimestri;
4. I risultati saranno tabulati per essere elemento di controllo dell'andamento del singolo alunno, di ciascuna classe e dell'istituto, che si misura per tenere costantemente sotto osservazione l'efficacia dei percorsi didattici ed educativi programmati.

In particolare ci si avvale delle seguenti **forme di verifica degli apprendimenti**:

- Test oggettivi (prove strutturate e semistrutturate).
- Prove scritte e colloqui individuali (brevi saggi, descrizioni, interrogazioni).
- Discussione guidata in aula, dibattito, focus group, ecc....
- Questionari e griglie di osservazione, cioè materiale preparato per la verifica di specifici apprendimenti e/o protocolli di osservazione mirata.
- Compito unitario in situazione "prestazione di tipo autentica".
- Produzione di materiali vari a partire da schemi logici condivisi (relazioni, cartelloni, lavori multimediali...).

Si promuove l'**autovalutazione** degli alunni attraverso:

- Questionari di autovalutazione con domande sul personale percorso di apprendimento allo scopo anche di riferire eventuali difficoltà incontrate.
- Discussioni metacognitive guidate collettive di classe e di gruppo.

Il **processo di valutazione disciplinare** prevede:

- Verifiche della situazione di ingresso con funzione diagnostica.
- Confronto fra situazione d'ingresso ed esiti finali, previsto ed attuato in modo esplicito.
- Controllo dell'evoluzione dell'apprendimento con valutazione in itinere.
- Confronto fra esiti individuali e media del gruppo classe.
- Confronti sugli esiti di apprendimento disciplinari fra classi parallele.
- Confronto tra esiti registrati dai docenti e quelli riportati nelle prove standardizzate.

Le **disabilità**, i **disturbi specifici dell'apprendimento**, i **bisogni educativi speciali** prevedono:

- La predisposizione di piani didattici personalizzati.
- La realizzazione di attività individuali e per gruppi.
- La valutazione rapportata agli obiettivi programmati.

In particolare per il prossimo triennio, si intende realizzare un monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP, per rivedere e adeguare quanto programmato alle esigenze e ai risultati raggiunti dagli allievi, in collaborazione con le famiglie.

Valutazione alunni Scuola dell'Infanzia

La verifica e la valutazione sono parte essenziale della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa. La verifica, fatta alla fine di ogni mese, attraverso conversazioni, giochi, osservazioni dirette, schede, accerterà il raggiungimento di obiettivi formativi prefissati e porterà i docenti a controllare la validità o meno del processo metodologico-didattico adottato. Essa, comunque, non seguirà schemi rigidi in quanto lo sviluppo del bambino va sempre interpretato in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

Valutazione alunni Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro" prevede la valutazione quadrimestrale e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

La valutazione degli apprendimenti attiene ai livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze-abilità individuate negli obiettivi formativi, formulati da docenti in sede di programmazione annuale. Le attività di formazione rivolte ai docenti, in rete con altre scuole vicine sul territorio, che avranno inizio nell'anno scolastico 2015/2016, mireranno a sviluppare modalità di valutazione per competenze. La valutazione esterna sarà effettuata dall'INVALSI (SNV) che provvederà alla rilevazione degli apprendimenti degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, attraverso il D.Lgs n. 62/2017, è stata oggetto di una revisione significativa, poiché viene esplicitato lo stretto legame con alcuni fondamentali documenti che le scuole elaborano attraverso gli organismi collegiali: in particolare il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, il Gruppo di Miglioramento ha lavorato alla revisione del Regolamento disciplinare ed ha redatto ex novo un Patto di corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia ed un nuovo Patto di corresponsabilità per la Scuola Primaria e la SSPG. Da quanto contenuto in questi documenti, ampiamente condivisi all'interno del Consiglio di Istituto prima della loro approvazione, si è partiti, dunque, per individuare, ad inizio anno scolastico 2017/2018, gli indicatori da tenere presenti per articolare il giudizio sintetico sul comportamento degli alunni, che sostituisce il voto, come risulta dal comma 5 dell'art. 2 del citato D.Lgs. Tali indicatori, naturalmente, sono stati individuati coerentemente con la cornice educativa e formativa di riferimento dell'Istituto Comprensivo Jacopo Sannazzaro, rappresentata dai tre valori fondamentali delle "Scuole Senza Zaino. Per una scuola Comunità": la Comunità, la Responsabilità e l'Ospitalità. Nella tabella che segue i descrittori relativi a ciascun indicatore vanno assunti tanto per gli alunni della Primaria

quanto per gli alunni della SSPG, anche se il livello di acquisizione è da rapportarsi all'età e al grado di consapevolezza dell'allievo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORE- VALORE COMUNITÀ	SEMPRE	SPESSE	QUALCHE VOLTA	RARAMENTE
Rispettoso degli ambienti, se ne prende cura perché ne ha compreso il valore di bene comune				
Rispetta i materiali didattici propri e comuni				
Si mostra disponibile ad aiutare chi è in difficoltà				
Comprende il significato delle regole della classe e le rispetta consapevolmente				
Rispetta i docenti e il personale				
INDICATORE-VALORE RESPONSABILITÀ				
Rispetta con precisione e puntualità le responsabilità che gli derivano dagli incarichi				
Porta a termine tutte le consegne, sia in classe che a casa				
A scuola porta tutto quanto gli occorre per le attività didattiche				
Rispetta gli orari di entrata e di uscita				
Ha una frequenza assidua e regolare				
INDICATORE-VALORE OSPITALITÀ				
Si relaziona con i compagni usando un linguaggio rispettoso ed atteggiamenti mai violenti o prevaricatori				
Si rivolge ai docenti, al dirigente e al personale usando modalità di comunicazione appropriate e rispettose dei ruoli				
Assume atteggiamenti di accettazione non discriminatoria nei confronti di ciascun compagno/compagna				
Collabora attivamente alla costruzione di un clima di classe inclusivo ed accogliente				

"Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)."

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
Voto 4	Non significativo l'aumento del bagaglio di conoscenze che risultano complessivamente inadeguate	L'alunno riesce ad applicare con difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno espone in modo superficiale e frammentario, gli elaborati risultano incompleti e superficiali. Manca la consapevolezza dei processi.
Voto 5	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta apprezzabile ma non vengono raggiunti gli obiettivi minimi	L'alunno riesce ad applicare con qualche difficoltà conoscenze acquisite	L'alunno espone in modo superficiale, gli elaborati scritti risultano imprecisi e incompleti. La consapevolezza dei processi emerge solo se guidato dal docente.
Voto 6	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta adeguato	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove	L'alunno espone in modo sostanzialmente corretto, senza utilizzare un vocabolario particolarmente ricco. La ricostruzione dei processi risulta ancora incompleta, ma emerge la competenza autovalutativa.
Voto 7	Conoscenze complete e abbastanza approfondite	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove con un buon grado di autonomia.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni. Padroneggia i processi autovalutativi e si autocorregge.
Voto 8	Conoscenze complete e approfondite	L'alunno riesce ad applicare con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove con un apprezzabile controllo delle procedure.	Si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato. Ricostruisce con disinvoltura i processi ed applica correttamente l'autovalutazione.
Voto 9	Conoscenze complete e approfondite, articolate.	Sa applicare quanto appreso con disinvoltura a situazioni nuove con notevole controllo dell'iter procedurale.	L'alunno sintetizza correttamente, usa un vocabolario ricco ed appropriato. Padroneggia i processi ed applica autonomamente l'autovalutazione.
Voto 10	Il bagaglio di conoscenze risulta ampio, completo, coerente.	Sa applicare quanto appreso in modo ottimale con un notevole grado di padronanza e di autonomia organizzativa.	L'alunno sintetizza correttamente, usa un vocabolario ricco ed appropriato, effettua in pieno valutazioni personali ricostruendo con disinvoltura tutto la procedura, autovalutando correttamente la propria prestazione.

Valutazione delle competenze

Relativamente alla **certificazione delle competenze** al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione, l'I.C. "Jacopo Sannazzaro" ha utilizzato per l'a.s. 2016/17 il modello nazionale di certificazione delle competenze in seguito a un percorso di formazione e di ricerca-azione che ha visto impegnati i docenti dei tre ordini di scuola nella seconda parte dell'a.s. 2015/16 in relazione al finanziamento del Progetto di cui art. 28 del D.M. 435/2015. Tali modelli, come da DM 742 del 3/10/2017, sono stati riconfermati e saranno applicati anche nell'anno scolastico 2017/2018.

Allegato 6 (modelli di certificazione competenze)

Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni disabili la valutazione è correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; essa deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e a far emergere le sue potenzialità ed attitudini, rispetto al Piano Educativo Individualizzato.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, così come da nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017, per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

LE RISORSE UMANE E MATERIALI

Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per Triennio		Motivazione (indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi))
		Posto comune	Posto Sostegno	
Scuola INFANZIA	a.s. 2016-17	10	1	N. 4 sezioni a tempo pieno e n. 1 sezione con orario antimeridiano con 2 disabili non gravi.
	a.s. 2017-18	10	2	N. 4 sezioni a tempo pieno e n. 1 sezione con orario antimeridiano con 2 disabili non gravi e 1 grave
	a.s. 2018-19	10		N. 5 sezioni a tempo pieno.
Scuola PRIMARIA	a.s. 2016-17	18	5	N. 13 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2017-18	18	5	N. 14 classi con tempo scuola a 28 ore.
	a.s. 2018-19	18	5	N. 15 classi con tempo scuola a 28 ore.

Scuola SECONDARIA DI I GRADO				
Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
Lingua Inglese	1	1	1	N. 6 classi a tempo prolungato a 36 ore settimanali
Italiano	5	5	5	
Matematica	3	3	3	
Ed. Musicale	12 ore	12 ore	12 ore	
Tecnologia	12 ore	12 ore	12 ore	
Ed. Fisica	12 ore	12 ore	12 ore	
Lingua Francese	12 ore	12 ore	12 ore	
Arte e Immagine	12 ore	12 ore	12 ore	
Religione	6 ore	6 ore	6 ore	
Sostegno	1+1/2	1	1	

Fabbisogno organico posti di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto per l'a.s.2016/2017

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero I e II collaboratore	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Inglese A345	600	//	120	360	120	600
Italiano A043	600	//	120	390	90	600
Matematica/Tecnologia A059 A049 A033	600	//	120	390	90	600
Musica A032	600	//	120	380	100	600
n. 2 docenti della Sc. Primaria	726 Per n. 2 doc.	//	246 Per n.2 doc.	420 Per n.2 doc.	60 Per n. 2 doc.	1452
TOTALE	3852		972	2360	520	3852

Si precisa che la richiesta di un docente appartenente alla classe di concorso A345 (Lingua Inglese) fa riferimento alla priorità strategica di valorizzazione delle competenze linguistiche in L2 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado. Il docente sarà utilizzato nei due ordini di scuola in orario curricolare per attività di gruppo e a classi aperte di recupero e potenziamento e in orario extracurricolare per attività di tutoraggio in corsi finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle certificazioni linguistiche (Trinity, ecc...).

I docenti della Scuola Secondaria di I grado (classi di concorso A043- A059- A049-A033), in riferimento alle criticità evidenziate nel RAV e alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento, saranno utilizzati sia in orario curricolare per attività per gruppi di livello e/o classi aperte di recupero e potenziamento, sia in progetti extracurricolari che prevedono percorsi individualizzati per il recupero di alunni con BES o per il potenziamento delle eccellenze.

Il docente di Musica (classe di concorso A032) sarà utilizzato in orario curricolare per proseguire le attività di rinforzo/potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Secondaria di I grado e quelle di supporto nella disciplina musicale all'interno della Scuola Primaria per le classi quarte e quinte). In orario extracurricolare sarà utilizzato per un progetto finalizzato all'avvio all'utilizzo di uno strumento musicale da parte degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per la realizzazione di un coro d'istituto.

I docenti della scuola Primaria saranno principalmente utilizzati, in orario curricolare, per attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, per permettere lo sdoppiamento di una classe numerosa e particolarmente problematica in due gruppi e per il potenziamento della lingua inglese anche in orario extracurricolare.

Fabbisogno organico di personale ATA previsto per l'anno scolastico 2016/2017

n.	PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni	Numero alunni diversamente abili
2	SAMM81301E	2	910	6	128	3
3	SAEE81302L	3	1280	9	137	5
1	SAEE81301G	1	366	4	44	2
3	SAAA81302B	2	578	3	79	1
2	SAAA81301A	1	184	2	28	1

Sono previsti n. 2 unità di Assistenti amministrativi e n. 1 unità di DSGA.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro", in riferimento alle proposte progettuali avanzate per il Triennio 2016/2019 intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti nell'istituto e acquisirne nuove, al passo con i tempi e funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA e BES. Si mirerà, inoltre, a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, vicini agli stili di apprendimento degli allievi e ad utilizzare tutti gli spazi dell'istituzione, dando loro una configurazione laboratoriale diversificata.

Per raggiungere tale obiettivo si farà riferimento a fondi di finanziamento statali, comunitari e privati.

PLESSI	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento. Rendere sicuro l'accesso alla rete da parte degli alunni.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Fondo europeo di sviluppo regionale FESR-obiettivo specifico - 10.8.A
SC. PRIMARIA CAPOLUGO SC. DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOGANA	Realizzazione di ambienti digitali open source	Progettare per competenze nell'ottica di una didattica laboratoriale. Creare spazi finalizzati ad attività diversificate, funzionali e confortevoli. Adottare approcci didattici innovativi, sostenendo il processi di digitalizzazione della scuola.	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo specifico 10.8. Azione 10.8.1
TUTTO L'ISTITUTO IN RETE CON L'I.I.S. "E. CORBINO" DI CONTURSI TERME	Laboratorio territoriale per l'occupazione	Aprire la scuola del territorio. Orientare la didattica e la formazione in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio. Potenziare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Avviso pubblico del MIUR. Nota prot. 10740 dell'8 settembre 2015.
TUTTI	Strumentazione audiofonica	Realizzazione di attività progettuali musicali e di drammatizzazione	Progetti nazionali comunitari MOF
TUTTI	Attrezzature sportive	Realizzazione attività sportiva in continuità tra i diversi ordini di scuola	Progetti nazionali comunitari MOF

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

Reti di scuole e collaborazioni con enti del territorio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e ribadito dal comma 70-71 art. 1 L. 107/2015, l'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" intende per il prossimo Triennio proseguire nella stipula di accordi di rete con le scuole vicine sul territorio per lo svolgimento di attività comuni di formazione e per la condivisione di percorsi educativi e didattici, nonché per la predisposizione e la realizzazione di progetti nazionali e regionali che prevedono la costituzione in rete delle scuole. In particolare sarà realizzato in rete con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme il progetto previsto dall'art. 28 del D.M. 435/15 finalizzato all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni nazionali 2012 e alla Certificazione delle Competenze rispetto al quale l'I.C. Jacopo Sannazaro (scuola capofila) ha ricevuto il finanziamento per l'a.s. 2015-16 di euro 4.000,00.

Si attendono gli esiti di eventuali altre progettazioni predisposte in rete che riguardano:

1. la creazione di un Laboratorio territoriale per l'occupazione da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (Avviso pubblico del MIUR nota prot. 10740 dell'8/09/2015);
2. la promozione del teatro in classe in collaborazione con l'Associazione teatrale *Il Gerione* di Campagna (D.D. n. 981 del 30/09/2015);
3. la promozione della cultura musicale nella scuola (Decreto Dip. MIUR n. 1137 del 30/10/2015);
4. la formazione degli animatori digitali, ai sensi dell'art. 31, comma 7 del D.M. 435/15.

A tal fine potrà essere previsto anche lo scambio temporaneo dei docenti appartenenti alle diverse scuole (art. 7 DPR 275/99) o l'utilizzo degli stessi in scuole diverse da quelle di appartenenza per lo svolgimento di progetti extracurricolari.

Continuerà, inoltre, il percorso iniziato negli anni scolastici precedenti con la RETE FORMANET per gestire, in collaborazione con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano, l'I.C. di Buccino, l'I.C. di San Gregorio Magno e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme, attività di formazione con particolare riferimento alle tematiche inerenti la sicurezza, la prevenzione della dispersione scolastica, le metodologie innovative nella didattica, l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione, la progettazione e la valutazione per competenze. Si auspica, inoltre, l'utilizzo e la gestione in rete di personale tecnico che possa supportare processi di digitalizzazione delle scuole.

Sono previste collaborazioni con le Associazioni Culturali presenti sul territorio di Oliveto Citra per percorsi didattici e formativi ed escursioni didattiche sul territorio (es. con la Cooperativa *Mefitis*).

Proseguirà, inoltre, per la Scuola Primaria, l'adesione, iniziata l'a.s. 2010-11 alla rete delle scuole " *Senza Zaino*" - *Per una scuola comunità*. Si tratta dell'unica iniziativa italiana che collega una rete di istituti e scuole che realizzano un modello pedagogico diverso da quello tradizionale impostato prevalentemente sull'insegnamento trasmissivo e che privilegia, invece, un ambiente cooperativo e laboratoriale e l'utilizzo sistematico di strumentazioni multimediali quali LIM, notebook, netbook, PC, ecc...

Saranno programmate iniziative in accordo con l'Ente Comunale, in particolare percorsi di cittadinanza attiva attraverso l'elezione del Sindaco dei ragazzi e altre iniziative riguardanti il rispetto della legalità, l'educazione ambientale, stradale, ecc... L'ente Comunale fornisce alla scuola anche la palestra per lo svolgimento delle attività curricolari di Educazione Fisica, per la realizzazione di progetti

quali i Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di primo grado e "Sport di classe" per la Scuola Primaria, nonché l'Auditorium per rappresentazioni e manifestazioni varie. Con la Parrocchia, *S. Maria della Misericordia*, nel prossimo triennio continueranno ad essere programmate iniziative, anche in periodi di chiusura scolastica, per lo sviluppo e il supporto dei bambini e ragazzi che vivono sul territorio.

È, inoltre, stato firmato ad inizio anno scolastico 2016/2017, un accordo per la costituzione di una Rete di scopo con l'I.I.S. "ASSTEAS" di Buccino, con l'IC di Buccino e con l'I.C. di San Gregorio Magno, per la realizzazione di un curriculum verticale territoriale per competenze, nonché per altre iniziative da concordare (prot. n. 5226/C12 del 19.09.16).

L'intento della proposta avanzata dall'istituzione scolastica di Buccino è quello di stabilire un organico e duraturo rapporto di collaborazione con le scuole Secondarie di I grado gravitanti nel comprensorio Alto Sele e Tanagro al fine di rendere possibile lo sviluppo di un curriculum verticale delle competenze attraverso

- la realizzazione comune di iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti dei due gradi di scuola indicati;
- la realizzazione comune di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di attività di documentazione di ricerche, esperienze e informazioni per quanto riguarda le Indicazioni Nazionali;
- la realizzazione di materiali didattici finalizzati al raggiungimento del macro obiettivo indicato;
- l'eventuale partecipazione di studenti ad esperienze didattiche comuni.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico, poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta nella Legge 107/2015. Rappresenta un piano di innovazione che non è soltanto strutturale, ma anche di contenuti, prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica: gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttivistiche e cooperative attraverso *app* da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'istituto comprensivo Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra possiede una solida tradizione in ambito tecnologico-informatico. Nel corso degli anni ha partecipato ai seguenti percorsi progettuali e di formazione:

- Piano di informazione e formazione sulle indagini OCSE-Pisa e altre ricerche nazionali ed internazionali (Miur) anno aa.ss. 2011/2012 -2012/2013;
- Didatec corso base (Indire) a.s. 2012/2013;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 1) a.s.2002/2003;
- DL.59 Innovazione didattica e organizzativa a.s. 2005/2006;
- DL.59 Area Informatica a.s. 2005/2006;
- Formazione metodologica e supporto alla attività didattica nell'ambito Piano della diffusione LIM;
- Piano di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale della scuola (Fortic 2) a.s. 2007/2008;
- Iniziative relative alla continuità del curriculum, alla didattica per competenze, all'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- Cl@sse 2.0 scuola secondaria di I grado dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- Cl@sse 2.0 scuola primaria dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2012/2013;
- Progetto "Senza zaino" dall'anno scolastico 2010/2011 all'anno scolastico 2015/2016;
- Formazione con i docenti interni tutor del progetto PQM per la continuità del Curriculum dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2011/2012;
- M@tabel (formazione e sperimentazione in classe) a.s. 2010/2011;
- Matematica e realtà a.s. 2014- 2015.

Per il prossimo Triennio, relativamente all'Area di Intervento-Strumenti, l'Istituto Comprensivo ha preso parte ai bandi FESR ASSE II Azione specifica 10.8, finalizzati a quanto esplicitato in tabella.

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire alla scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione • Fare in modo che il "diritto ad internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola • Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale 	<p>Azione 1: Fibra per banda ultra larga.</p> <p>Azione 2: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola</p> <p>Azione 3: Canone di connettività</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive • Trasformare i laboratori Scolastici come spazi di incontro tra 	<p>Azione 4: Ambienti per la didattica digitale integrata</p>

	<p>sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; • Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica • Ripensare la scuola come Interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici. 	
--	---	--

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Decreto Ministeriale 851/15 e ART 31, comma 2- lettera b del decreto del MIUR n. 435 del 16.06.2015), l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* ha identificato all'interno dell'organico docente la figura dell'**animatore digitale** con i seguenti compiti e obiettivi:

- **LA FORMAZIONE INTERNA** (l'animatore digitale ha lo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incentivando l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative).
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** (L'animatore digitale favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio e realizza una cultura digitale condivisa).
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (L'animatore digitale individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

--- PIANO DI INTERVENTO ANIMATORE DIGITALE ---

FASE PRELIMINARE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, con gli alunni e con i genitori. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Somministrazione di un questionario conoscitivo delle risorse tecnologiche possedute agli alunni e ai genitori. • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. 	Pubblicazione degli esiti dei questionari.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. • Realizzazione di una comunità on line tra docenti e con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Incontro informativo, in assetto collegiale, sugli aspetti salienti del PSND. • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dal DSGA per mettere a punto delle strategie che avviino il processo della dematerializzazione. 	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Revisione e integrazione, della rete wi-fi dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON. 	Pubblicizzazione del PON.

FASE ATTUATIVA TRIENNALE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. • Percorsi di formazione e/o autoformazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Percorsi di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. • Creazione di uno sportello permanente di assistenza. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Orchestra del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. • Adesione al progetto EIPASS, finalizzato all'alfabetizzazione ragionata delle competenze digitali dei bambini delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. • Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'Istituto. • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori. Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. Implementazione del sito internet della scuola. Coordinamento con le figure di sistema Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno due classi per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Movie Maker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento per le carriere digitali. Cittadinanza digitale. Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. E-Safety. Qualità dell'informazione, copyright e privacy. Azioni per colmare il divario digitale femminile. Costruzione di curricula digitali. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

AMBITO	ATTIVITÀ	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza. 	<p>--Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. Nuove modalità di educazione ai media con i media. Coordinamento con le figure di sistema. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di tutte le classi, a partire dalla terza classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, Movie Maker, Game Maker, Powtoon) e altre soluzioni Open Source, con pubblicazione sul sito della scuola. Introduzione al digitale di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p><input type="checkbox"/> Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione alla robotica educativa. Aggiornare il curricolo di tecnologia. Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch) Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. Creazione di aule 3.0. 	<p>-Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

Essendo parte del PTOF, il Piano sarà soggetto ad aggiornamento a seconda dell'Offerta Formativa proposta in ciascun anno dall'Istituzione Scolastica.

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Programmazione attività di formazione <u>studenti (SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</u>	
OBIETTIVI	AZIONI
<p>I consigli di classe/interclasse sono tenuti a programmare nelle classi attività di educazione alla sicurezza con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare gli alunni sui rischi in cui si può incorrere all'interno dell'ambiente scolastico, a casa, in strada, in situazioni di calamità naturali. 2. Far conoscere le misure di prevenzione e protezione di comportamenti che è necessario attivare nelle diverse situazioni di rischio. 3. Fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi al fine di diffondere la cultura della sicurezza. 	<p>Il percorso di formazione/informazione comprende i seguenti argomenti svolti per un minimo di 4/6 per anno scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione sulla normativa vigente (DLgs 81/08 e s.m.i.) 2. Informazione sull'esposizione ai rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti di maggior rischio. 3. Misure di prevenzione/protezione 4. Comportamenti corretti come principali fattori di sicurezza nelle diverse situazioni di rischio 5. Il Piano di Emergenza e le procedure da utilizzare 6. Esercitazioni pratiche in caso di emergenza incendio o terremoto 7. Educazione stradale 8. Istruzioni per il percorso scuola-abitazione 9. Corsi di PRIMO SOCCORSO. I destinatari saranno sia gli studenti della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I grado. I corsi di primo soccorso, in particolare, saranno tenuti dall'ASL, dalla CRI, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 in collaborazione con docenti dell'istituto formati in materia di PRIMO SOCCORSO.

Programmazione attività di formazione docenti e personale ATA

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. Per ottenere ciò è necessario un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola. La formazione in servizio" obbligatoria, permanente e strutturale" rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di un sistema educativo e per la crescita professionale di chi in essa opera.

Le scuole dovranno redigere un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito 27, (Scuola Capofila per la formazione IIS "E. Corbino" di Contursi) ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

La formazione del personale docente

In coerenza con il Piano di Miglioramento, elaborato dall' Istituzione scolastica, le attività di formazione del personale docente saranno orientate ad arricchire le competenze professionali dei docenti nelle seguenti aree:

- 1. Autonomia organizzativa e didattica**
- 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- 4. Competenze di lingua straniera**
- 5. Inclusione disabilità**
- 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- 7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- 8. Valutazione e miglioramento**

La formazione del personale ATA

- 1. Aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'articolo 37 lgs81/2008 e successive modificazioni**
- 2. Dematerializzazione della corrispondenza e archiviazione digitale**

Pertanto, in riferimento alle azioni previste dal Piano Nazionale di Formazione di recente emanazione, per il prossimo triennio si intendono realizzare i seguenti progetti di formazione.

Anno scolastico 2016/2017			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Sicurezza	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA,	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino – h 10	23 docenti scuola Primaria (cfr progetto)	Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; Sviluppo della cultura della valutazione
	Competenze digitali e didattica per competenza.		
Inclusione e disabilità	Dislessiama -40 h	30 docenti scuola primaria e secondaria di I grado (vedere Progetto)	Personalizzazione e individualizzazione di percorsi insegnamento e apprendimento. Miglioramento della partecipazione degli alunni alla scolastica. Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica.
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Coding in your classroom, now	20 docenti	Costruzione del pensiero computazionale
	FSE – PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020	10 docenti	– Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi"

anno scolastico 2017/2018			
Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Sicurezza	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola -personale docente e ATA	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA,	Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino – h 10	23 docenti scuola Primaria (cfr progetto) 15 docenti Secondaria di I Grado 11 docenti Infanzia	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; -Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; Sviluppo della cultura della valutazione
Inclusione e disabilità	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	Docenti	-Promuovere metodologie e didattiche inclusive.
	Formazione su specifiche disabilità	Docenti di sostegno	-Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	Docenti	-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	docenti	-Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
	Assistenza tecnica	Personale ATA	-Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

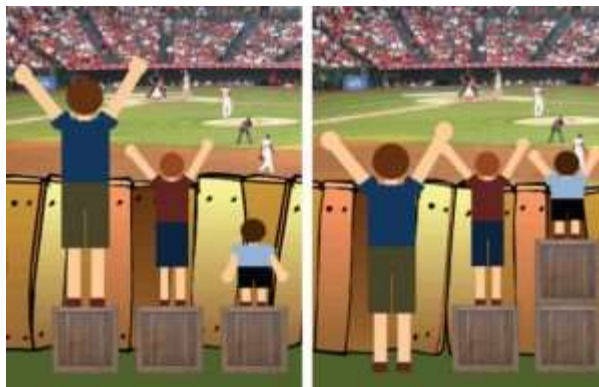
Competenze di lingua straniera	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	Docenti	-Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura
Valutazione e miglioramento	Percorsi di costruzione di prove	Docenti	Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo.

Anno scolastico 2018/2019

Macroarea	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Sicurezza	-Formazione base antincendio e aggiornamento per personale addetto e già formato -Formazione base Pronto Soccorso e aggiornamento per personale addetto e già formato -Seminario di Informazione e formazione: sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola -personale docente e ATA	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	-Adempimento obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. -Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Senza Zaino. Per una Scuola Comunità* Formazione interna tra docenti che praticano il Senza Zaino - h 10	Docenti scuola Primaria (cfr progetto)	-Ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; -Promozione della pratica di realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, della cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; -Sviluppo della cultura della valutazione autentica.
	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	docenti Docenti secondaria	-Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; -Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; -Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);

<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo</p>	<p>docenti</p>	<p>-Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; -Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; -Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;</p>
<p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.</p>	<p>Docenti</p>	<p>-Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);</p>
<p>Valutazione e miglioramento</p>	<p>La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega.</p>	<p>Docenti</p>	<p>Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.</p>

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE



PIANO PER L'INCLUSIONE: ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "Sannazzaro" l'inclusione è un valore che orienta tutte le scelte formative e progettuali: dalla Mission e Vision della scuola agli obiettivi di miglioramento, dalle metodologie, strategie e tecniche didattiche alla valutazione degli apprendimenti.

Nella scuola è presente una struttura di organizzazione e di gestione che lavora per garantire l'inclusione di tutti gli alunni. Il Dirigente Scolastico assegna il docente di sostegno all'alunno diversamente abile, nel rispetto della continuità educativo-didattica, non trascurando il percorso formativo e professionale del docente. Il numero di ore assegnate all'alunno dipende dalla gravità della disabilità indicata nella diagnosi funzionale. Il Dirigente scolastico cura, insieme al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi la gestione delle risorse materiali ed assegna ai Plessi i collaboratori scolastici. Questi ultimi, come previsto anche dal D.lgs. 66 del 13 aprile 2017, svolgono compiti di assistenza precipui del profilo professionale, tenendo conto del genere dell'alunno diversamente abile. La responsabilità di tutta l'area che afferisce all'inclusione è affidata ad un docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale, con specifica funzione di referente per l'inclusione.

Il docente designato si occupa anche del monitoraggio della documentazione PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDF (Profilo Dinamico Funzionale). Coordina i vari gruppi di lavoro:

- il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che presiede in caso di assenza del Dirigente scolastico;
- i sottogruppi del GLI, organizzati per aree di interesse (DSA, BES);
- il Gruppo di supporto Funzione strumentale per l'inclusione
- il GLHO (Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione).

Infine, si relaziona con le istituzioni sul territorio (Piano Sociale di Zona, gli Enti locali, ASL, Servizi sociali, Centri riabilitativi), per garantire l'attuazione di un progetto globale di vita.

Il GLI è costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente Funzione strumentale per l'inclusione, dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione, da due rappresentanti dei genitori, da due referenti del personale ATA (un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico), da un

rappresentante dell'Equipe multidisciplinare dell'ASL (assistenza materno-infantile distretto 64 di Eboli), da un rappresentante dell'Ente locale (consigliere del Comune di Oliveto Citra, con delega alle Politiche della Famiglia, Infanzia e Adolescenza), da un rappresentante dei Servizi sociali e da un rappresentante del centro riabilitativo Civitas di Oliveto Citra.

Il Gruppo di supporto alla Funzione strumentale per l'inclusione è costituito da un docente di sostegno per ogni ordine di scuola e da un docente curricolare, coordinato dalla docente Funzione strumentale per l'inclusione. Il gruppo redige sia il Piano per l'inclusione riguardante i bambini diversamente abili (da inserire nel Piano Triennale dell'offerta formativa) sia il Piano annuale per l'inclusione, nel quale si descrivono minuziosamente gli interventi inclusivi che riguardano tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD/DOP, borderline cognitivo, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale). Nel documento si analizzano i punti di forza e di criticità che hanno caratterizzato l'anno scolastico in corso e si individuano gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il successivo anno scolastico. Il Piano annuale per l'inclusione si redige a fine anno scolastico.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze degli alunni diversamente abili, i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno lavorano in sinergia. Il team dei docenti utilizza misure didattiche di supporto per garantire una formazione adeguata e per promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. La scuola delinea un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Le metodologie, le strategie, le tecniche didattiche e la valutazione degli apprendimenti rispondono alle esigenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Per l'alunno diversamente abile il team docente cura anche il passaggio da un ordine di scuola ad un altro attraverso incontri sistematici con i docenti dell'ordine successivo. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Sempre in un'ottica di condivisione, il docente di sostegno coordina la stesura del PEI per l'alunno diversamente abile e ne condivide le scelte e gli obiettivi educativi e didattici sia con il team di classe sia con la famiglia. Il PEI e il PDF non sono un atto delegato unicamente all'insegnante di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come **sostegno alla classe**, non solo all'allievo che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli allievi diversamente abili.

Affinché il progetto globale di vita possa rispondere alle effettive esigenze dell'alunno, l'Istituzione scolastica mantiene un dialogo collaborativo tra le famiglie, le istituzioni, i servizi e il territorio.

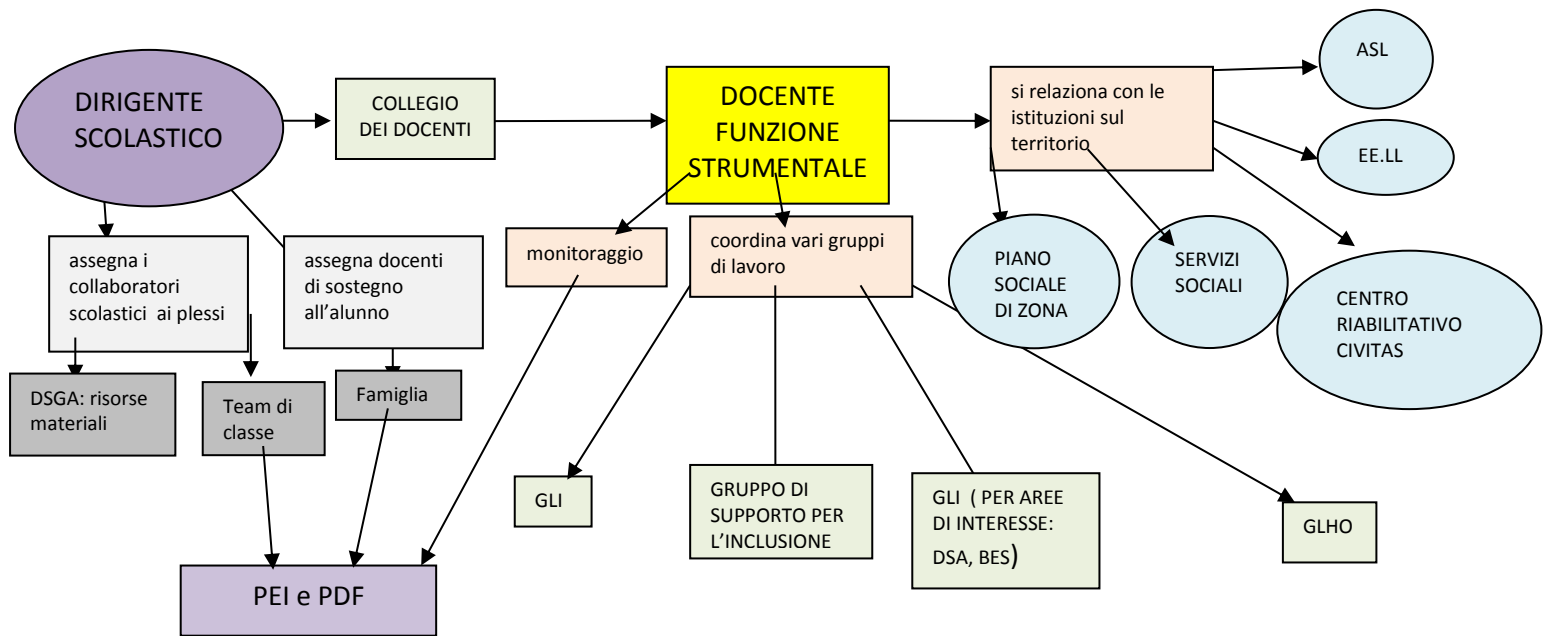
Il Comune, attraverso i Servizi di Ambito, fornisce gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali. Gli assistenti specialistici lavorano a stretto contatto con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano annuale.

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multi disciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLHO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti del centro riabilitativo CIVITAS. Il primo incontro si svolge tra novembre e dicembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove

certificazioni. Il secondo incontro del GLHO si svolge tra maggio e giugno; i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Inoltre, per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

Infine, l'Istituto Comprensivo propone ai docenti corsi di formazione, di aggiornamento e/o convegni su tematiche inclusive organizzati da Enti accreditati (USR, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, associazioni di volontariato). La formazione offre ai docenti la conoscenza di nuovi strumenti per affrontare le sfide in tema della disabilità.

Questo, in sintesi, l'organigramma dell'inclusione dell'IC "Jacopo Sannazaro":



I punti essenziali del Piano per l'inclusione sono riportati nella tabella che segue.

PIANO PER L'INCLUSIONE			
LE MODALITÀ PER L'UTILIZZO COORDINATO DELLE RISORSE	IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE	I FACILITATORI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
Organizzazione chiara interna alla scuola di figure di coordinamento su vari livelli: Dirigente Scolastico DSGA Funzione strumentale per l'inclusione GLI Gruppi di lavoro organizzati per aree di bisogni ed interventi come il gruppo di supporto per l'inclusione Consigli di classe/interclasse/intersezione Team di classe/sezione	Formazione specifica dei docenti adeguata alla disabilità Dialogo collaborativo tra EE.LL, servizi sociali, ASL, Centro riabilitativo CIVITAS Collaborazione efficace con la famiglia	Flessibilità negli obiettivi dei processi di apprendimento Un adeguamento della metodologia didattica condivisa da team di classe/sezione Utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): LIM, computer, tablet, software didattici specifici, ecc. Buone pratiche inclusive all'interno del gruppo classe/sezione	Monitorare l'andamento dei PEI e dei PDP, da parte di un docente referente, in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/sezione; Incrementare il numero degli incontri delle riunioni del GLI; Migliorare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico e i risultati nel processo di apprendimento.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, per consentire a tutti di raggiungere il successo formativo, si prevede una didattica ed un'organizzazione in grado di favorire l'effettiva integrazione ed una reale crescita sul piano delle competenze non solo degli alunni diversamente abili, ma anche degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Un ruolo fondamentale è svolto dalle nuove tecnologie, considerate strumenti compensativi che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Inoltre, per gli alunni con DSA i docenti attivano anche delle misure dispensative, interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Considerando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli obiettivi dell'azione didattica - educativa sono:

- agevolare le relazioni interpersonali tra pari per il rinforzo del senso di identità e il potenziamento di una "positiva immagine di sé" finalizzato al superamento del senso di inadeguatezza, di incompetenza, di insuccesso;
- sviluppare potenzialità e recuperare lacune strumentali.

Per gli alunni con DSA sono predisposti i Piani Didattici Individualizzati che si aggiornano ogni anno scolastico. Il docente coordinatore mette a conoscenza la famiglia del documento per condividerne obiettivi e traguardi di competenza.

Si redige un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni che in sede di consiglio sono stati individuati tra quelli che necessitano di interventi educativi e didattici personalizzati, al fine di consentire il passaggio alla classe successiva. Anche per questi alunni si ritiene ugualmente indispensabile mettere a conoscenza la famiglia delle scelte educative e didattiche personalizzate.

L'Istituzione scolastica promuove la formazione e l'aggiornamento del personale docente su strategie inclusive per alunni BES. La formazione offre ai docenti strumenti e approfondimenti sulla personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi di insegnamento e di apprendimento, sul miglioramento della partecipazione degli alunni alla vita scolastica, per la riduzione e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Per favorire la diagnosi precoce dei disturbi specifici di apprendimento, già a partire dalla scuola dell'infanzia l'Istituto comprensivo ha attivato, dall'anno scolastico 2016/2017, il progetto di screening denominato IPDA, (Identificazione Precoce delle Difficoltà dell'Apprendimento) curato da una psicologa dell'età evolutiva. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, i dati di questo progetto saranno oggetto di una ricerca all'interno del Dipartimento di Pedagogia speciale della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Salerno.

Considerando i fondi disponibili, la scuola attiva sportelli d'ascolto rivolti soprattutto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, organizzati dall'ASL di Eboli.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI

Risulta fondamentale provvedere all'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi, accolti nell'istituto, che sono n° 2 nella Scuola dell'Infanzia, n° 7 nella Scuola Primaria e n° 6 nella Scuola Secondaria di I grado.

Detta integrazione avviene attraverso la realizzazione di attività didattica - educative capaci di far sentire l'alunno protagonista del personale apprendimento, innestando ogni nuovo percorso su competenze ed abilità già in possesso di tutti.

Valide esperienze formative, oltre che le normali attività della classe, sono le innovazioni didattiche:

- I laboratori, di esplorazione e di ricerca, artistici e creativi previsti nel curriculum integrativo f/o;
- I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, che permettono agli alunni di trovare sempre lo spazio per esprimere i propri interessi e per superare eventuali difficoltà.

In questo quadro, assumono rilevante significato i momenti di accoglienza, di comunicazione, di organizzazione e di progettazione.

Occorre stabilire sul piano delle competenze quali sono le priorità e ripensare ai percorsi della formazione di base, favorendo il reale sviluppo della persona.

L'istituto intende promuovere l'educazione interculturale e quindi favorire l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi realizzando sul piano educativo:

- L'affermazione dei valori transculturali del rispetto, del dialogo e dell'impegno;
- La mediazione culturale;
- L'apertura al dialogo della convivenza e della mondialità;
- Il superamento dell'etnocentrismo;
- La promozione della formazione dell'identità e dell'autonomia.

Al fine di favorire la formazione dell'idea della diversità come valore, saranno promosse attività volte a far conoscere ed a valorizzare aspetti della cultura dei paesi di provenienza degli stranieri. Si prevede di dare vita, con la collaborazione delle scuole viciniori, a momenti di incontro ed alla formazione di un centro territoriale di documentazione.

L'attività di Intercultura prenderà avvio dall'indagine e dalla mappatura dei bisogni e delle risorse interne ed esterne in ordine al problema. I docenti maggiormente coinvolti nel progetto saranno quelli impegnati su classi in cui sono inseriti alunni provenienti da altri paesi.

Si utilizzeranno le nuove tecnologie, si attiveranno collaborazioni esterne, si cercheranno esperti nelle diverse lingue, si predisporranno attività individualizzate per quegli alunni che lo richiederanno, si organizzeranno incontri, feste e mostre in cui i protagonisti saranno alunni e famiglie di altre culture, per concretizzare: accoglienza, inserimento, familiarizzazione, scambi interculturali

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' INSEGNAMENTO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nell'ottica di garantire a tutti la formazione integrale, nel rispetto delle diverse dimensioni della personalità del soggetto nel suo percorso evolutivo, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno impegnati in attività alternative. Per l'anno 2016/2017 il nostro istituto propone la realizzazione del progetto "UNA SCUOLA INTORNO A NOI" tramite il quale saranno affrontate tematiche legate alla sfera affettivo- relazionale e di cittadinanza attiva. Il progetto, articolato in due UDA - "L'identità personale" e "Stare insieme nel mondo" avrà lo scopo di fare interiorizzare valori universalmente condivisi e confrontare le diverse tradizioni culturali.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Il monitoraggio del Piano Triennale 2016/2019 sarà effettuato con cadenza annuale dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Miglioramento e le docenti Funzioni Strumentali, in condivisione con il Collegio dei docenti, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento e le priorità, gli obiettivi e la tempistica delle azioni in esso previsti.

Il monitoraggio sarà condotto attraverso incontri settimanali in cui le docenti Funzioni Strumentali faranno una verifica sistematica delle azioni e dei processi riferiti alle scelte progettuali, educative, didattiche, organizzative e formative attuate nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto delle risorse umane e materiali che verranno messe a disposizione all'interno dell'istituzione scolastica. Inoltre, sono previsti incontri periodici del Gruppo di Miglioramento per la valutazione dell'andamento complessivo e per apportare eventuali correttivi alle scelte progettuali individuate finalizzate al raggiungimento delle priorità triennali e degli obiettivi prefissati.

La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà soggetta ad un monitoraggio costante da parte della docente Funzione Strumentale AREA 1 che utilizzerà appositi strumenti e protocolli d'intesa per la verifica e la valutazione *in itinere* e finale dei processi e delle azioni messe in atto che saranno successivamente condivisi all'interno degli Organi Collegiali.

Tale verifica e valutazione avverrà in sinergia con il Dirigente Scolastico, con il Direttore dei servizi amministrativi, le docenti Funzioni Strumentali e la componente dei docenti dei diversi ordini di scuola dell'istituto.

Pertanto la revisione, il controllo e il riesame risulteranno momenti indispensabili per assicurare la continua attenzione all'Offerta Formativa, annuale e triennale, alle esigenze dell'utenza e del territorio e alle proposte progettuali provenienti da Enti locali, Regionali, Nazionali e Comunitari.

Allegato 1 al PTOF

Prot.n. 2338 C/1

Oliveto Citra, 12/09/2017

AL COLLEGIO DEI
DOCENTI DELL'IC "JACOPO
SANNAZARO" e p.c. al DSGA e
al Personale ATA

ALBO/ATTI

**ORIENTAMENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF ANNUALITÀ
2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

nel pieno rispetto del dettato
normativo: art. 7 D.lgs n. 297/1997
art. 26, commi 2 e 3 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009 art. 1
comma 14.4 della Legge 107/2015

COMUNICA

al Collegio dei docenti gli orientamenti ritenuti strategicamente irrinunciabili
per

1. aggiornare il PTOF relativamente all'anno scolastico;
2. aggiornare il PDM in relazione a quanto emerso dal RAV del giugno 2017;
3. operare scelte progettuali e didattiche che rafforzino l'unitarietà del curricolo per il successo formativo delle alunne e degli alunni dell'IC "Jacopo Sannazaro".

VISIONE

La comunità professionale dell'IC "Jacopo Sannazaro" fonda la sua visione di scuola sul dettato costituzionale e in modo particolare sugli artt. 3 e 34 della nostra Costituzione.

L'offerta formativa della nostra scuola aspira ad essere una risposta culturale ed etica qualificata, per far fronte alle emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale.

Ciascun componente della comunità professionale è chiamato a vivere responsabilmente il proprio ruolo educativo, nel pieno rispetto delle norme, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della dimensione collegiale della scuola.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la

consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un Progetto formativo unitario, reale strumento di lavoro che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

VALORI

Coerentemente col modello praticato dalle "Scuole Senza Zaino. Per una scuola comunità", dall'anno scolastico 2017/2018 esteso dalla Scuola Primaria all'Infanzia e alla Secondaria di I grado, tutta l'organizzazione e la didattica della scuola si fonda su tre valori fondamentali:

LA COMUNITÀ: nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente riconosciuta la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno;
2. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;
3. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i cambiamenti del nostro tempo;
4. condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per scambiare idee, materiali, progetti;
5. coinvolgere i genitori nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza;
6. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: associazioni, privato sociale, parrocchia, professionisti.

LA RESPONSABILITÀ: nel superare il modello trasmissivo e nel ritenere che "educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco" l'alunno viene guidato a

1. sentirsi protagonista del proprio apprendimento;
2. vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme assumendo incarichi volti a promuovere il benessere organizzativo;
3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;
4. prendersi cura del decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
5. acquisire in relazione alla propria età autonomia e autocontrollo;
6. portare a termine quanto gli viene assegnato;
7. scegliere consapevolmente tra una pluralità di attività proposte.

L'OSPITALITÀ: l'Istituto Jacopo Sannazaro aspira ad essere un luogo in cui

1. tutti gli spazi possano essere accoglienti e ospitali: aule, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni;
2. ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato;

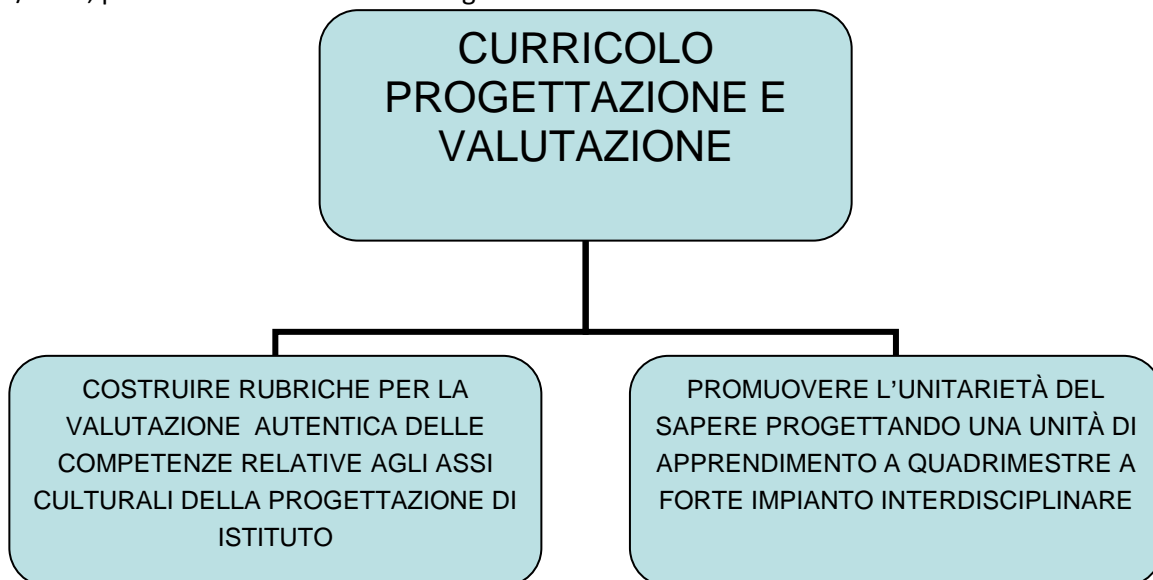
3. personalizzare l'insegnamento sia la regola e non l'eccezione;
4. non esiste il diverso perché ciascuno è diverso;
5. l'inclusione è un valore che deve orientare tutte le scelte formative e progettuali.

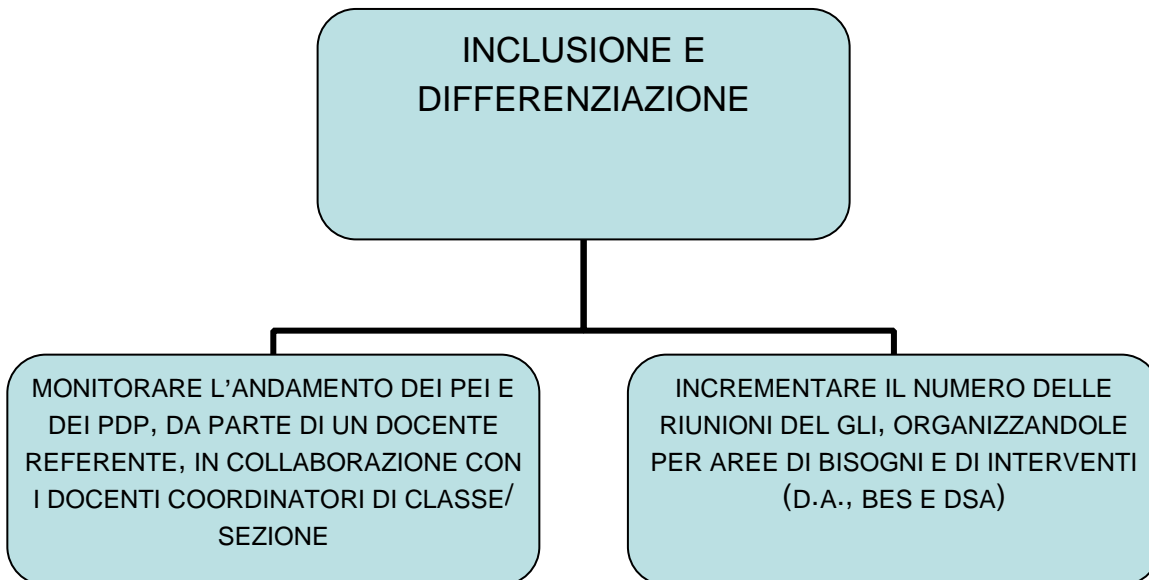
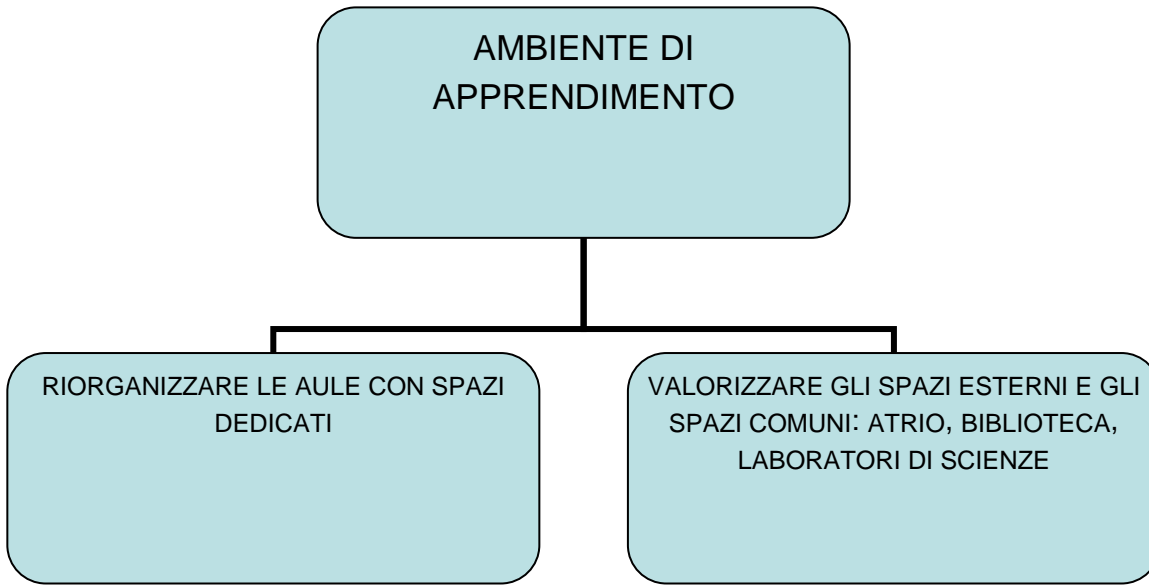
PRIORITÀ E TRAGUARDI

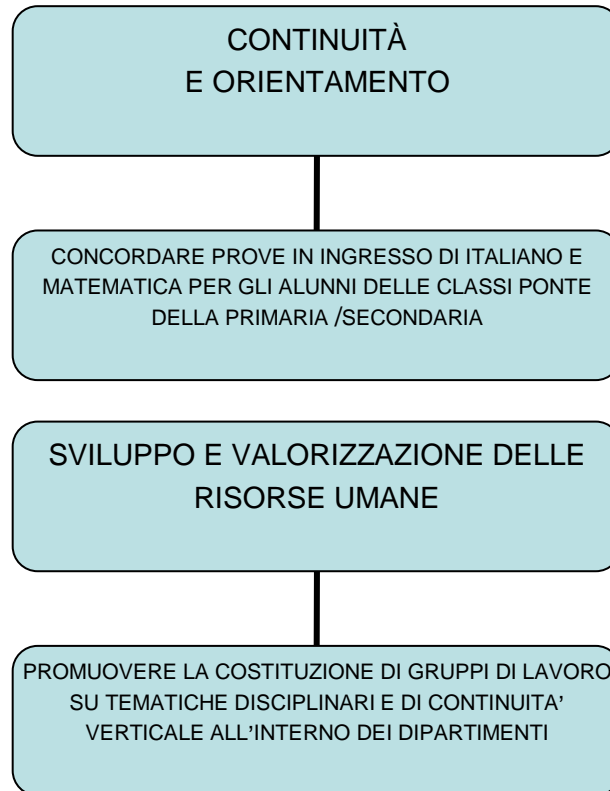
Il miglioramento dei risultati scolastici nonché dei risultati delle prove standardizzate nazionali, individuate come le due priorità all'interno del RAV, sono da intendersi:

- la prima, come miglioramento degli esiti scolastici in particolare nelle classi quinte della Primaria e terze della secondaria, con conseguente riduzione degli alunni che si collocano nella fascia bassa;
- la seconda, come riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi, con conseguente riconduzione del dato ad un livello più vicino alla media nazionale con l'aumento del numero di alunni dei livelli 4/5.

La traduzione dei traguardi sopra descritti in obiettivi di processo, da conseguire nell'arco dell'anno scolastico 2017/2018, parte da una focalizzazione degli interventi su:







Si tratta, pertanto, di consolidare un processo che, partendo da quanto già realizzato negli anni precedenti, punti al protagonismo attivo e costruttivo di tutti i docenti, che potranno, all'interno dei Dipartimenti, promuovere azioni di ricerca e innovazione nei vari ambiti disciplinari, con una particolare attenzione all'unitarietà del [curricolo](#).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA GABRIELLA LIBERTI

l'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005 e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente.

Allegato 2 al PTOF

--

PIANO DI **M**IGLIORAMENTO

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. 26 DEL 26/10/2017

INDICE

	PAGINA
SEZIONE PRIMA – ANAGRAFICA E CONTESTO	3
DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	3
PERIODO DI RIFERIMENTO	3
CONTESTO	3
SEZIONE SECONDA – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	4
PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	4
MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ	4
SEZIONE TERZA – LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	5
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE	5
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 1.A	6
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 1.B	7
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 2.A	8
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 2.B	9
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 3.A	10
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 3.B	11
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 4.A	12
PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 5.A	13
SEZIONE QUARTA – DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	14
DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE INTERNA	14
DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ESTERNA	14
CONSIDERAZIONI	14

PRIMA SEZIONE

--- ANAGRAFICA E CONTESTO---

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazzaro" di Oliveto Citra

Codice meccanografico: SAIC81300D

Dirigente Scolastico: Prof.ssa LIBERTI GABRIELLA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: ITRI SANDRA

Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento: prof.ssa CERINO DANIELA

Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (componenti fissi):

- Primo Collaboratore del D.S.: docente *SPIOTTA ROSETTA*
- Secondo Collaboratore del D.S.: prof.ssa *CERINO DANIELA*
- Docente Funzione strumentale AREA 1 (Coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione PTOF): docente *CONFORTI ANGELA*
- Docente Funzione Strumentale AREA 2 (Sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti): Prof.ssa *FESTA CONSOLATA LILIANA*
- Prof.ssa *CIENTANNI GERARDINA*

Presidente del Consiglio di Istituto: sig. *LULLO ANTONIO*

Periodo di riferimento I.C. "J. Sannazzaro":

a.s. 2016/2017: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali

a.s. 2017/2018: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento

a.s. 2018/2019: Realizzazione delle azioni di miglioramento, conclusione del Piano e Rendicontazione

CONTESTO: CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ ESTERNE E INTERNE

L'Istituto Comprensivo si colloca nel territorio di Oliveto Citra, Comune collinare della valle del Sele, che ha sempre fondato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, favorite anche dall'ampliamento della rete stradale e dagli insediamenti industriali. La popolazione è caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni e all'attualizzazione dei valori, le Proloco e l'Ente Premio Sele d'oro organizzano svariate iniziative per offrire qualificate occasioni culturali alla cittadinanza, nell'intento di rispondere alle difficoltà legate alla collocazione periferica rispetto ai al capoluogo di provincia. Il Comune di Oliveto Citra mostra particolare attenzione per la scuola, sostenendo progetti incentrati sulla legalità e promuovendo azioni di educazione alla cittadinanza attiva. Anche la comunità olivetana, nell'attuale momento storico, vive tuttavia i riflessi di una crisi economica che ha in parte incrinato quelli che erano punti di riferimento forti, ai quali la popolazione s'ispirava e per cui era modello per le comunità limitrofe: la laboriosità, l'aiuto reciproco, l'ospitalità, la partecipazione piena agli eventi sociali, civili e religiosi. D'altra parte il contributo economico statale, come è noto, si è progressivamente ridotto nel corso degli ultimi anni. Un altro vincolo è determinato dalle esigue risorse dell'Ente Comune, il cui contributo a favore della scuola è dato dalla copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli edifici, riscaldamento, elettricità e telefonia, dalla integrazione delle spese di trasporto alunni e servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia, servizio che dal mese di ottobre del 2017 è stato riattivato anche per la Scuola secondaria di I grado. Per cercare di ottimizzare e stabilizzare i rapporti di collaborazione tra l'Ente comunale e l'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico sta approntando una proposta di Protocollo di Intesa, con lo scopo di istituzionalizzare una serie di interventi che superino l'ottica emergenziale e siano, al contrario, orientati a creare una pianificazione puntuale degli interventi sulle strutture edilizie, sui servizi, sull'offerta formativa: un vero e proprio *Patto per la Scuola*.

Di recente è stato stipulato, infine, un Accordo di Programma del Piano di Zona con il Comune di Eboli per sostenere la scuola nel percorso di inclusione degli alunni diversamente abili.

SECONDA SEZIONE

--- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO ---

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), nella composizione indicata nella sezione prima "Anagrafica e Contesto", ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione (RAV), in collaborazione con il DSGA e il presidente del Consiglio di istituto in rappresentanza delle famiglie.

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, sono stati stabiliti i seguenti **obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi** (pag.86 RAV):

PER I RISULTATI SCOLASTICI:

- Migliorare i risultati scolastici nelle classi dell'Istituto con particolare attenzione alle classi quinte della Scuola Primaria e terze della SSPG, avendo quale traguardo quello di ridurre il numero degli alunni della fascia bassa e medio bassa negli esiti delle classi.

PER I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

- Ridurre la variabilità *tra* le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali al fine di ricondurre il dato ad un livello più vicino alla media nazionale.
- Ridurre la variabilità *dentro* le classi dei risultati delle prove standardizzate nazionali con l'obiettivo di aumentare il numero degli alunni dei livelli 4 e 5.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ

In continuità con quanto emerso dal RAV dell'anno scolastico 2015/16 e per consolidare i traguardi raggiunti, si è stabilito di potenziare ulteriormente gli esiti positivi registrati, attraverso azioni programmate di intervento. Infatti l'autovalutazione condotta attraverso l'analisi degli esiti della valutazione finale dell'a.s. 2016/17, nonché dall'esame dei livelli di certificazione delle competenze, ha messo in evidenza la necessità di potenziare e promuovere attività didattiche finalizzate al miglioramento degli apprendimenti linguistici e logico-matematici, con l'auspicio di aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia delle eccellenze. Infine, per i risultati delle prove standardizzate nazionali, colmato il gap formativo, si è ravvisata l'esigenza di ridurre in modo significativo il dato della variabilità *tra e dentro* le classi, con l'intento di aumentare il numero degli studenti che si collocano ai livelli 4 e 5.

Si è stabilito di non individuare dei punti percentuali poiché il numero contenuto degli alunni e delle classi consentirà di monitorare la validità e l'efficacia degli interventi.

TERZA SEZIONE

--- LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO ---

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITÀ*
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Costruire rubriche per la valutazione autentica delle competenze relative agli assi culturali della progettazione di Istituto. Promuovere l'unitarietà del sapere progettando una unità di apprendimento a quadrimestre a forte impianto interdisciplinare. 	N. 1
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati. Valorizzare gli spazi esterni e gli spazi comuni: atrio, biblioteca, laboratorio di scienze. 	N. 1
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare l'andamento dei PEI e dei PDP, da parte di un docente referente, in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/sezione. Incrementare il numero delle riunioni del GLI, organizzandole per aree di bisogni e di interventi (Disabilità, DSA, BES). 	N. 1-2
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Concordare prove in ingresso di Italiano e Matematica per gli alunni delle classi ponte della primaria/secondaria I grado. 	N. 1-2
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale all'interno dei dipartimenti. 	N. 1-2
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
<p>* PRIORITÀ N. 1: RISULTATI SCOLASTICI PRIORITÀ N. 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p>		



AREA DI PROCESSO N. 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 1.A		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
COSTRUIRE RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA DELLE COMPETENZE RELATIVE AGLI ASSI CULTURALI DELLA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la valutazione formativa degli alunni. Progettare attività interdisciplinari per la valutazione progressiva finalizzata all'individuazione del livello di competenza raggiunto. Progettare compiti di realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri del N.I.V. Riunioni di lavoro per dipartimenti. Riunioni di Programmazione per la Scuola Primaria. Consigli di intersezione/interclasse/classe
<p>MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Sono attualmente in corso azioni di progettazione di rubriche per la valutazione autentica delle competenze, riferite sia alla progettualità curricolare, sia al compito interdisciplinare che in sede collegiale i docenti hanno stabilito di realizzare al termine di ogni quadrimestre (cfr <i>Pianificazione e tempistica delle azioni n. 2</i>)</p>		
PERIODO DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle fasce di livello 	<ul style="list-style-type: none"> Osservazioni sistematiche, test d'ingresso, prove strutturate e semi-strutturate, discussioni partecipate.
Mese di Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> Confronto tra i docenti sul materiale valutativo prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> Funzionalità, efficacia e coerenza delle rubriche utilizzate in relazione al compito autentico prodotto.
Mese di Maggio	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo sistematico da parte dei docenti delle rubriche di valutazione elaborate. 	<ul style="list-style-type: none"> Funzionalità, efficacia e coerenza delle rubriche utilizzate in relazione al compito autentico prodotto.



AREA DI PROCESSO N. 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 1.B		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
PROMUOVERE L'UNITARIETÀ DEL SAPERE PROGETTANDO UNA UNITÀ DI APPRENDIMENTO A QUADRIMESTRE A FORTE IMPIANTO INTERDISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il modello della progettazione per macrostrutture e mappe generatrici in tutti e tre gli ordini di scuola. Promuovere le eccellenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni di lavoro per dipartimenti. Consigli di intersezione/interclasse/classe. Momenti di compresenza per classi parallele. Partecipazione alla Staffetta di scrittura creativa della BIMED, ai Giochi Matematici del Mediterraneo e al Progetto <i>Opera Domani</i>.
Monitoraggio dell'azione: Sono attualmente in corso azioni di progettazione di un compito interdisciplinare su tematiche concordate all'interno delle riunioni di dipartimento da realizzare al termine di ogni quadrimestre.		
PERIODO DI RILEVAZIONE	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio
Mese di Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione condivisa sui nuclei fondanti degli ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei modelli e degli strumenti di progettazione condivisa
Mese di Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei risultati degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta sugli esiti delle valutazioni quadrimestrali. Valutazione dei prodotti finali realizzati al termine dell'unità interdisciplinare somministrata.
Mese di Marzo	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un archivio digitale di buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento nell'utilizzo dell'uso della piattaforma <i>Edmodo</i> per potenziare il confronto efficace e lo scambio di materiali tra i docenti
Mese di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> Rendicontazione e autovalutazione dei lavori prodotti e delle attività svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta sugli esiti delle valutazioni quadrimestrali. Valutazione dei prodotti finali realizzati al termine dell'unità interdisciplinare somministrata.

AREA DI PROCESSO N. 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 2.A		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
RIORGANIZZARE LE AULE CON SPAZI DEDICATI: LETTURA, DISCUSSIONE, ANGOLO PER PERCORSI INDIVIDUALIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare aule sulla base del modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità", in particolare per le classi della scuola dell'Infanzia e SSPG. Formare il Dirigente Scolastico tramite gli incontri seminariali promossi dal C.P. Nazionale della Rete di Scuole "Senza Zaino". Formare i docenti dei tre ordini di scuola sull'organizzazione delle aule secondo il modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità". 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di momenti di condivisione del progetto con i genitori. Riorganizzazione delle aule/sezioni in ambienti di apprendimenti con angoli dedicati (angolo lettura, tecnologico, scientifico e per il lavoro individuale) Coinvolgimento dei genitori negli interventi operativi relative alla riorganizzazione delle aule.
<p>MONITORAGGIO DELL'AZIONE: Le attività previste costituiscono momenti di condivisione delle scelte progettuali finalizzate alla riorganizzazione graduale degli spazi dei diversi ordini di scuola, partendo dalle risorse presenti, operando piccoli interventi di riparazione e adattamento dei materiali attualmente in possesso, cercando di migliorare gli spazi di apprendimento anche attraverso la collaborazione delle famiglie e del Territorio.</p>		
PERIODO DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Settembre/Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione crescente da parte dei docenti delle procedure e della metodologia afferente il modello "Senza Zaino". 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione del manuale della classe in tutti gli ordini della scuola.
Mese di Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva ristrutturazione dello spazio delle aule. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero dei docenti, degli alunni e dei genitori coinvolti.
Mese di Maggio	<ul style="list-style-type: none"> Significativo miglioramento delle aule, con particolare riferimento alle sezioni dell'Infanzia e alle classi prime della SSPG. 	<ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione dello stato di realizzazione degli ambienti secondo il modello "Senza Zaino".



AREA DI PROCESSO N. 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PIANIFICAZIONE E TEMPSTICA DELLE AZIONI N. 2.B		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
VALORIZZARE GLI SPAZI ESTERNI E GLI SPAZI COMUNI: ATRIO, BIBLIOTECA, LABORATORIO DI SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un orto-giardino per la Scuola dell'Infanzia di Capoluogo e Dogana. Riorganizzare gli spazi comuni della Scuola dell'Infanzia di Capoluogo e Dogana. Potenziare la biblioteca della Scuola Primaria di Capoluogo. Potenziare il Laboratorio di Scienze all'interno della SSPG. 	<ul style="list-style-type: none"> Iscrizione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia al Progetto <i>Teddy</i>. Realizzazione delle attività dei moduli relativi al PON Avviso 1953 del 21/02/2017 previa approvazione della candidatura. Coinvolgimento dei genitori e dei docenti per arricchire la biblioteca d'istituto. Promozione delle attività di scambio dei libri. Potenziamento della strumentazione del Laboratorio di Scienze.
<p>Monitoraggio dell'azione: Attualmente è in corso la fase di riorganizzazione degli ambienti esterni, in particolare della Scuola dell'Infanzia di Dogana e del laboratorio di Scienze della SSPG, ma sono previste ulteriori azioni finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi.</p>		
DATA DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Settembre/Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione condivisa tra genitori/docenti, tra genitori/Dirigente e tra Dirigente/ Ente comune. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero dei docenti, degli alunni e dei genitori coinvolti.
Mese di Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle ore di utilizzo degli spazi realizzati. Realizzazione dell'agorà nei tre ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione del gradimento da parte dei genitori e degli alunni del modello organizzativo degli spazi.
Mese di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> Incentivazione alla scrittura, alla lettura e alla didattica laboratoriale. Partecipazione a concorsi per valorizzare le eccellenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazioni del monitoraggio di autovalutazione finale somministrato ai genitori/alunni/ docenti. Aumento del numero dei volumi in dotazione alla Biblioteca scolastica.



AREA DI PROCESSO N. 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 3.A		
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
MONITORARE L'ANDAMENTO DEI PEI E DEI PDP, DA PARTE DI UN DOCENTE REFERENTE, IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare dei documenti condivisi e aggiornati per la programmazione iniziale e finale del PEI e del PDP. Produrre nuovi modelli condivisi per la valutazione delle abilità e competenze in ingresso e in uscita. 	<ul style="list-style-type: none"> Incremento degli incontri del GLI e del gruppo di supporto all'Inclusione. Attivazione dei moduli relativi al PON Inclusione Avviso n. 10862 del 16/09/2016.
<p>Monitoraggio dell'azione: Attualmente è in corso la fase di osservazione e monitoraggio iniziale degli alunni diversamente abili e degli alunni con DSA e con BES finalizzato alla stesura dei PEI e dei PDP. Inoltre è in fase di realizzazione, a seguito di contatti intrapresi nel mese di Ottobre, la stipula di una Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, riguardante il Progetto IPDA.</p>		
DATA DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Settembre	<ul style="list-style-type: none"> Insiediamento del GLI in tutte sue componenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 66/2017. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione dei docenti e dei rappresentanti delle istituzioni territoriali.
Mese di Ottobre/Novembre	<ul style="list-style-type: none"> Assunzione di nuovi modelli per la redazione dei PDP. Attivazione del progetto IPDA. 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio degli esiti e degli interventi educativi sugli alunni con BES tramite azioni di coordinamento tra i docenti e le famiglie. Avvio del Progetto IPDA.
Mese di Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Formazione dei docenti in materia di inclusione e somministrazione dei vari test. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione intermedia del Progetto IPDA.
Mese di Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento significativo degli alunni con BES nella distribuzione degli incarichi di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazioni in merito allo <i>star bene a scuola</i> attraverso colloqui con i genitori degli alunni interessati.
Mese di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione della funzionalità e della fruibilità dei documenti prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> Progressivo miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES.



AREA DI PROCESSO N. 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 3.B		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
INCREMENTARE IL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL GLI, ORGANIZZANDO PER AREE DI BISOGNI E DI INTERVENTI (DISABILITÀ, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre di modelli condivisi per la valutazione delle abilità e competenze in ingresso e in uscita (es. rubrica di valutazione specifica degli apprendimenti per alunni DA, o con BES o con DSA). • Realizzare un archivio scolastico dell'inclusione contenente materiale utile da poter utilizzare per arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dei moduli relativi al PON Inclusionione Avviso n. 10862 del 16/09/2016. • Suddivisione del gruppo dell'inclusione in sottogruppi per Aree di intervento: DA, DSA, BES. • Formazione/ autoformazione dei docenti sui temi dell'inclusione tramite partecipazione a Conferenze, Convegni e corsi di formazione. • Organizzazione di momenti di approfondimento in collaborazione con i docenti della cattedra di Pedagogia speciale dell'Università di Salerno.
MONITORAGGIO DELL'AZIONE: Il docente referente dell'Inclusione ha il compito di programmare in maniera sistematica gli incontri del GLI e del gruppo di supporto per l'Inclusione, riportando quanto emerso ai coordinatori di intersezione/interclasse/classe.		
DATA DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Ottobre- Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): LIM, computer, <i>tablet</i>, software didattici specifici, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dell'efficacia e della funzionalità in merito alle TIC utilizzate.
Mese di Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento della metodologia didattica condivisa dal <i>team</i> di classe/sezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle valutazioni quadrimestrali.
Mese di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle abilità di base, in particolare degli alunni DA e degli studenti con BES e con DSA. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle valutazioni finali.



AREA DI PROCESSO N. 4: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 4.A		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
CONCORDARE PROVE IN INGRESSO DI ITALIANO E MATEMATICA PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI PONTE DELLA PRIMARIA/SSPG	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare prove comuni di Italiano e Matematica per gli alunni in ingresso. Realizzare un archivio on line di verifiche condivise basate sulla valutazione iniziale delle competenze in possesso dagli alunni in ingresso alla SSPG. 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni di dipartimento Consigli di interclasse/classe
<p>MONITORAGGIO DELL'AZIONE: Durante gli incontri di continuità verticale del mese di settembre, un gruppo di docenti della scuola Primaria e SSPG ha concordato verifiche di comprensione del testo in lingua italiana, di grammatica e Matematica da somministrare agli alunni in ingresso della SSPG. Tale procedura è stata preceduta nel mese di giugno 2017 dalla compilazione di schede analitiche per la descrizione del profilo in uscita dall'Infanzia e dalla Primaria di ciascun alunno.</p>		
DATA DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Settembre	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione delle classi in ingresso a partire dagli esiti delle riunioni tra i docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. Somministrazione prove di ingresso condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> Tabulazione delle valutazioni e delle informazioni acquisite in sede di incontri di continuità. Risultati prove comuni e tabulazione dei dati.
Mese di Ottobre/Novembre	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di Orientamento per gli alunni in uscita e per le classi seconde della SSPG. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione degli alunni alle iniziative e all'Open day. Coinvolgimento dei docenti e degli alunni degli istituti superiori del Territorio.
Mese di Giugno	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di preparazione per la formazione di classi iniziali equi-eterogenee dal punto di vista didattico e disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> Compilazione delle schede analitiche per la descrizione del profilo in uscita dall'Infanzia e dalla Primaria di ciascun alunno. Esiti del questionario di autovalutazione di istituto intermedio e finale.



AREA DI PROCESSO N. 5: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PIANIFICAZIONE E TEMPISTICA DELLE AZIONI N. 5.A		
DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	ATTIVITÀ PREVISTE
PROMUOVERE LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO SU TEMATICHE DISCIPLINARI E DI CONTINUITÀ VERTICALE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le attività didattiche per la valorizzazione delle competenze degli alunni di classi parallele o di classi-ponte dell'istituto. Incrementare le occasioni di incontro tra i docenti per la condivisione di attività su tematiche disciplinari per classi parallele o per classi-ponte. 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni di dipartimento. Consigli di intersezione/intelasse/classe.
MONITORAGGIO DELL'AZIONE: Si prevede di costituire all'interno dei Dipartimenti gruppi di lavoro per la realizzazione di attività interdisciplinari o di continuità verticale.		
DATA DI RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Mese di Settembre	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione di gruppi di lavoro organizzati per assi culturali come da PTOF. 	<ul style="list-style-type: none"> Report dei responsabili di dipartimento.
Mese di Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di revisione del PTOF e della progettualità curricolare ed extracurricolare, anche in riferimento alle novità normative sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione. Produzione di un Progetto unico a carattere fortemente unificante dei tre ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di condivisione delle rubriche di valutazione del comportamento e degli apprendimenti. Report del N.I.V. e del Gruppo di Miglioramento.
Mese di Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione progressiva di compiti di responsabilità tra i docenti. Organizzazione di un archivio contenente il portfolio personale di ciascun docente. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione dei docenti agli incarichi di responsabilità. Report della Funzione Strumentale AREA 2 e dell'Animatore Digitale.
Mese di Maggio	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle azioni del Piano di intervento dell'Animatore Digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione nella produzione del materiale realizzato dai docenti e dall'Animatore Digitale nelle sezioni dedicate del sito internet d'istituto.

QUARTA SEZIONE
--- DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ---

DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE INTERNA			
PERIODO	STRUMENTI	FIGURE COINVOLTE	MODALITÀ
Ottobre/Novembre	Sito internet	Dirigente Scolastico N.I.V. Docenti dei tre ordini	Organi collegiali Incontri assembleari

DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ESTERNA			
PERIODO	STRUMENTI	FIGURE COINVOLTE	MODALITÀ
Novembre/Dicembre	Sito Internet	Dirigente Scolastico Docenti del N.I.V. Docenti dei tre ordini	Incontri assembleari Colloqui infra- quadrimestrali

CONSIDERAZIONI
<p>Il presente documento è stato redatto allo scopo di fornire ai docenti dell'IC "Jacopo Sannazaro" uno strumento di aiuto, una pista operativa da seguire per implementare azioni e interventi volti al miglioramento continuo degli esiti degli alunni. La procedura seguita è stata orientata al perseguimento di una rispondenza coerente tra quanto è emerso dal R.A.V. del giugno 2017, quanto si è progettato di realizzare anche tramite le modifiche apportate al P.T.O.F. per l'annualità 2017/2018 e, infine, quanto descritto in termini di azioni nel Piano di Miglioramento. I componenti l'Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento hanno lavorato in sinergia, confrontando le proprie opinioni e i propri orientamenti, pervenendo ad una sintesi della quale il P.D.M. è il risultato.</p>

Allegato 3 al PTOF

PROGETTI CARATTERIZZANTI IL PTOF

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione Progetto	Potenziamento lingua Inglese #P 1 "Fly with English"
Priorità cui si riferisce	Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado
Traguardi di risultato	Pratica del CLIL nelle classi IV e V della Scuola Primaria ed in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. Alta percentuale di studenti delle classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado che conseguono la certificazione Trinity. Realizzazione della mobilità internazionale di docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado (ERASMUS PLUS).
Obiettivo di processo	Consolidare, rafforzare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della Lingua inglese (Listening- speaking)
Altre priorità	Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici usi e costumi diversi.
Situazione su cui si interviene	Risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio. Aspettativa da parte dei genitori di potenziare l'acquisizione delle competenze in lingua inglese da parte dei propri figli. Motivazione dei docenti a sperimentare metodologie
Attività previste	Attività di laboratorio differenziate e di teatro in lingua inglese. Proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Ascolto di storie, interazione con coetanei stranieri e di altre scuole del territorio attraverso la corrispondenza, ma anche con l'utilizzo delle tecnologie per l'interazione sociale di comunità scolastiche e territoriali. Partecipazione a progetti di mobilità di docenti e studenti. (ERASMUS PLUS). Corsi extracurricolari per certificazioni linguistiche
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane (ore) / Area	Esperto madrelingua inglese, docenti interni anche in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.

Indicatori utilizzati	<p>Raggiungimento da parte degli alunni degli standard comuni del Framework Europeo Livello A1 e A2</p> <p>A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2 - Livello elementare L'alunno comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno sarà monitorato il miglioramento delle competenze in lingua inglese raggiunto dagli alunni e il numero di certificazioni conseguite con successo.
Valori/situazione attesi	<p>Aumento della motivazione e valorizzazione delle eccellenze. Conseguimento certificazioni linguistiche da parte di una percentuale alta di alunni.</p> <p>Miglioramento del livello di competenze in lingua inglese per tutti gli alunni.</p>

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE #P2
Priorità cui si riferisce	<p>Sviluppare competenze per la cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, dell'ambiente.</p> <p>Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.</p>
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di studenti che esercitano la cittadinanza attiva, intesa come assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, partecipazione attiva nelle iniziative, conoscenza e rispetto della Costituzione.
Obiettivo di processo	<p>Costruire percorsi di partecipazione democratica.</p> <p>Co-programmare "per e con" i ragazzi.</p> <p>Sviluppare il pensiero critico e divergente.</p> <p>Conoscere i diritti e i doveri dell'infanzia così come delineati nella Costituzione e nei vari documenti internazionali.</p>
Altre priorità	<p>Creare una collaborazione sinergica con l'ente comunale.</p> <p>Aprire la scuola al territorio.</p> <p>Promuovere l'orientamento formativo e professionale.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Gli alunni sono abituati a gestire semplici incarichi di responsabilità e appaiono molto motivati a sviluppare competenze di cittadinanza attiva.</p> <p>L'ente locale propone alla scuola iniziative volte a potenziare lo sviluppo di tali competenze.</p>

Attività previste	<p>Attività volte alla conoscenza e all'interiorizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, del significato delle formazioni sociali, dell'importanza della tutela del paesaggio, di alcune basilari nozioni di educazione stradale, della salvaguardia della salute, dell'educazione ambientale, dell'educazione alla legalità, dei principi di una corretta competizione sportiva, dei valori del volontariato, del rispetto delle regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elezione del " Sindaco dei ragazzi " e partecipazione ad altre iniziative condivise con l'ente comunale.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	<p>Comportamenti responsabili e fattivi all'interno della classe e della scuola, in generale.</p> <p>Rispetto delle regole all'interno del contesto scolastico e durante le uscite sul territorio.</p> <p>Interesse verso i documenti normativi presentati in classe.</p>
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Partecipazione degli alunni alle iniziative promosse dal territorio. Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti responsabili e improntati al rispetto e alla promozione del territorio di appartenenza.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO MUSICALE #P3
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali considerando la Continuità Verticale e l'Approccio Globale al Curricolo secondo la visione del modello Senza Zaino.
Traguardi di risultato	<p>Raggiungimento dell'80% degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola primaria capaci di utilizzare un semplice strumento musicale e di padroneggiare i contenuti culturali musicali proposti.</p> <p>Creazione di un coro d'istituto.</p>
Obiettivo di processo	Sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.
Altre priorità	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.
Situazione su cui si interviene	<p>Gli alunni della Scuola Primaria sono particolarmente coinvolti in varie iniziative musicali, ma spesso i docenti non possiedono specifiche competenze tecniche.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado si avverte l'esigenza di potenziare, con attività per piccoli gruppi, l'insegnamento pratico e teorico della musica.</p>

Attività previste	1. Percorsi di potenziamento della pratica musicale tenuti dal docente richiesto in organico di potenziamento della durata di un'ora a settimana nelle classi quinte della scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. 2. Corso di pratica strumentale e di canto corale in orario extracurricolare per gruppi di alunni interessati svolto dal docente richiesto in organico di potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docente interno di Educazione Musicale e docente in organico di potenziamento (classe di concorso A032)
Altre risorse necessarie	Strumenti musicali, aula magna, LIM, strumentazione audiofonica.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno del Triennio si effettuerà un monitoraggio di quanto programmato e realizzato anche attraverso la realizzazione di manifestazioni ed iniziative pubbliche.
Valori/situazione attesi	Utilizzo competente e consapevole dello strumento musicale da parte degli alunni. Diffusione della cultura musicale. Sviluppo e valorizzazione delle eccellenze in campo musicale.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA#P4
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di Italiano e Matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado che presentano criticità o difficoltà nella strumentazione di base e nel linguaggio matematico.
Traguardi di risultato	Superamento delle criticità emerse all'interno del RAV per l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare gli alunni che necessitano di un percorso individuale di recupero delle conoscenze e competenze in Italiano e Matematica.
Altre priorità	Prevenire la dispersione scolastica attraverso il miglioramento dell'autostima e l'innalzamento del livello di istruzione nel rispetto degli stili di apprendimento di ogni allievo.
Situazione su cui si interviene	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che presentano criticità in ambito linguistico e/o logico-matematico.
Attività previste	Il progetto si realizzerà in orario curricolare ed extracurricolare. Per ogni alunno si disporrà del PDP compilato e firmato. Materiali utilizzati, strategie adottate e progressi saranno documentati dai docenti impegnati nel progetto.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docente in organico di potenziamento (classe di concorso A043-A049-A059-A033). Docenti su organico comune e di sostegno.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	---

Valori/situazione attesi	Aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garanzia di una ricaduta scolastica positiva. Miglioramento del livello di competenza della Lingua italiana e della Matematica
---------------------------------	---

SCHEMA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO EDUCAZIONE FISICA #P5
Priorità cui si riferisce	Promuovere i valori educativi dello Sport. Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.
Traguardi di risultato	Aumento della pratica sportiva da parte degli alunni. Raggiungimento di esiti positivi in gare e campionati. Miglioramento della relazionalità tra pari e del comportamento degli alunni.
Obiettivo di processo	L'istituto ha come obiettivo il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità e delle competenze motorie e sportive, puntando sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività sportive promosse dal MIUR, dal CONI o da enti del
Altre priorità	Far acquisire corretti stili di vita che sono in linea con l'attività sportiva.
Situazione su cui si interviene	Gli alunni sono fortemente motivati nei confronti delle attività sportive e lamentano la mancanza di strutture adeguate all'interno della scuola. Molti docenti della scuola Primaria necessitano di interventi di esperti nella pratica sportiva.
Attività previste	Esperienze di gioco-sport individuali, di squadra e di promozione del multi-sport; - attività ritmico espressive; - giochi cooperativi/collaborativi; - giochi di movimento tradizionali/popolari; - percorsi, staffette; - giochi su "altre" abilità: giocoleria, equilibrio - giochi e gioco-sport adattati e/o integrati. Partecipazione alle iniziative nazionali: CAMPIONATI STUDENTESCHI per la scuola Secondaria di Primo Grado E SPORT DI CLASSE per la Scuola Primaria.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni della Scuola Primaria e di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di I grado, tutor sportivo.
Altre risorse necessarie	Palestre, campi di gioco all'aperto, cortile e aule deputate alla motoria. Attrezzi sportivi in dotazione.
Indicatori utilizzati	Tempo di esecuzione delle attività sportive su consegna del docente o del tutor Correttezza nell'esecuzione del gioco o dell'attività. Collaborazione con il proprio gruppo nei giochi di squadra e rispetto della squadra avversaria.
Stati di avanzamento	---
Valori/situazione attesi	Conseguimento di corretti stili di vita. Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Potenziamento delle competenze chiave di

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO CONTINUITÀ #P6
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un rapporto di continuità tra le scuole dell'Istituto. - Aiutare ogni alunno a crescere, sviluppando al massimo le sue potenzialità - Migliorare gli esiti scolastici e delle prove standardizzate.
Traguardi di risultato	Unitarietà del percorso formativo dell'alunno. Continuità dell'azione educativa in senso orizzontale e verticale. Aumento di incontri calendarizzati tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.
Obiettivo di processo	Costituire gruppi di lavoro per programmare e valutare per competenze. Sviluppare competenze lungo percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.
Altre priorità	--- Migliorare la relazionalità tra docenti. Documentare i percorsi svolti in continuità. Uniformare modalità di progettazione e di valutazione da parte dei docenti dei tre ordini di scuola.
Situazione su cui si interviene	Scarsità di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a concordare percorsi, metodologie, strumenti di valutazione comuni. Carenza di svolgimento di attività in comune da parte degli alunni delle classi ponte.
Attività previste	Incontri, laboratori, riunioni dipartimentali tra i docenti dei diversi ordini di scuola in orario curricolare ed extracurricolare. Attività in comune tra alunni delle classi ponte. Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - "SI...FA...LA...MUSICA" - Laboratorio delle emozioni - Mercatino di Natale
Risorse finanziarie necessarie	Le attività in orario curricolare ed extracurricolare saranno inserite nella progettualità del potenziamento.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni e docenti in organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno e all'esterno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei docenti agli incontri programmati. Iniziative svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola. Miglioramento degli esiti scolastici. Utilizzo di linee progettuali e di strumenti di valutazione comuni.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di continuità programmato.
Valori/situazione attesi	Unitarietà del percorso educativo e formativo scandito per tappe. Elaborazione di un curriculum verticale. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ORIENTAMENTO #P7
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola, nel tentativo di limitare episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.
Traguardi di risultato	Consolidare maggiormente il punto di forza emerso dall'autovalutazione d'Istituto rappresentato dall'alta corrispondenza tra il Consiglio Orientativo dato dal Consiglio di classe e l'effettiva scelta dell'alunno.
Obiettivo di processo	Guidare l'alunno di classe terza della Scuola Secondaria di primo grado verso una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in preparazione alla scelta della scuola superiore.
Altre priorità	---
Situazione su cui si interviene	La maggior parte degli alunni di classe terza presenta dubbi e insicurezze sul riconoscimento delle proprie attitudini e competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari, pertanto ciò potrebbe determinare una scelta non pienamente idonea del percorso di studi successivo.
Attività previste	Gli alunni delle classi terze incontreranno docenti-orientatori delle diverse scuole Secondarie di II grado della provincia, parteciperanno a lezioni curriculari e/o ad attività laboratoriali promosse dai alcuni istituti superiori del territorio limitrofo. Ci saranno, infine, dei percorsi di orientamento all'interno dell'attività curricolare da parte dei docenti di Lettere, Lingua Straniera, Matematica e Tecnologia. - Open Day
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri con docenti delle Scuola Superiori saranno tenuti a titolo gratuito. Ugualmente per le altre attività programmate.
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni di Lettere, Matematica, Lingue Straniere, Tecnologia e/o docenti in organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di II grado.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno saranno monitorati i risultati a distanza con eventuali modifiche del percorso di orientamento programmato.
Valori/situazione attesi	Al termine del Triennio, dal valore attuale che si attesta sul 94,9%, raggiungere il 98% dei promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE #P8
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito degli alunni.
Traguardi di risultato	Innalzamento della motivazione negli alunni particolarmente predisposti all'apprendimento Conseguimento di traguardi in ambito formativo da parte degli alunni e della Scuola in generale.
Obiettivo di processo	Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare i livelli di eccellenza presenti all'interno dell'istituto
Altre priorità	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola che risultano maggiormente motivati e meritevoli. Personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento.
Situazione su cui si interviene	Studenti che si distinguono particolarmente in discipline linguistiche e matematiche.

Attività previste	<p>-Partecipazione di un gruppo di alunni ad iniziative di confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali</p> <p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Giochi matematici del Mediterraneo -Corso di latino per un gruppo di alunni di classe terza. - MIUR Parla Wiki - Bimed (staffetta di scrittura) - Coding in Oliveto Citra now - Fly with English - Generazioni connesse
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o in organico di potenziamento. Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni particolarmente meritevoli al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Esiti positivi nella partecipazione a gare e manifestazioni varie.
Stati di avanzamento	Graduale miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI a partire dalla scuola Primaria.
Valori/situazione attesi	Incremento della motivazione ad apprendere. Alta percentuale di alunni in grado di coordinare attività laboratoriali di gruppo.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	PROGETTO ITALIANO L2 #P9
Priorità cui si riferisce	Aumento del successo formativo degli alunni stranieri del primo ciclo di istruzione attraverso attività progettuali in continuità verticale.
Traguardi di risultato	Ridurre le difficoltà di comprensione e svolgimento delle prove standardizzate nazionali INVALSI da parte degli alunni stranieri.
Obiettivo di processo	Elaborazione e condivisione tra docenti della stessa disciplina della scuola primaria/secondaria di I grado di prove di ingresso e di schede di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale dell'alunno straniero.
Altre priorità	Miglioramento dei rapporti scuola-famiglie straniere/Enti che si occupano di integrazione e inclusione di stranieri.
Situazione su cui si interviene	Studenti stranieri non italofoeni inseriti nell'istituto.
Attività previste	<p>Verrà elaborata una scheda di rilevazione per valutare la competenza linguistico-comunicativa degli alunni non italofoeni a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Tale scheda sarà un punto di inizio per l'elaborazione di un piano educativo personalizzato (PDP) finalizzato all'integrazione e all'inserimento dell'alunno straniero nel percorso di educazione e formazione del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Saranno previste delle attività di accoglienza per gli studenti stranieri e le loro famiglie, avvalendosi, qualora fosse richiesto, di un mediatore culturale.</p> <p>Alcuni docenti, inoltre, effettueranno ore di insegnamento per alunni che necessitano maggiormente di prima alfabetizzazione o di consolidamento e potenziamento del linguaggio specifico delle discipline di studio.</p> <p>Saranno inoltre previste attività interdisciplinari che mirano alla conoscenza dell'ambiente di provenienza, degli usi e costumi degli alunni stranieri per consentire loro di essere una risorsa della classe e per favorire il loro inserimento nel contesto scolastico.</p>

Risorse finanziarie necessarie	---
Risorse umane (ore) / Area	Docenti interni o docenti in organico di potenziamento (classe di concorso A043)
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aula magna e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli alunni stranieri a seguito della valutazione curricolare al termine dell'anno scolastico
Stati di avanzamento	Al termine del secondo anno del Triennio, è atteso il raggiungimento di una valutazione pienamente sufficiente nella conoscenza e nell'utilizzo corretto ed appropriato della lingua italiana per almeno 70% degli alunni presenti nella scuola.
Valori/situazione attesi	Innalzamento del livello di integrazione, inclusione e successo scolastico e formativo degli alunni stranieri presenti nell'istituto.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione e Progetto	VIVIAMO INSIEME IL "SENZA ZAINO .PER UNA SCUOLA-COMUNITÀ. #P10
Priorità cui si riferisce	Acquisire strategie per incoraggiare esperienze di successo e sviluppare interessi e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico Potenziare l'adesione alla rete delle scuole "Senza zaino" e il modello organizzativo e didattico utilizzato dalla Scuola primaria in orario curricolare. Favorire la pratica di esperienze di comunità tra genitori, alunni e docenti nelle scuole Senza Zaino. Rendere l'ambiente scuola accogliente e funzionale alla didattica di
Traguardi di risultato	Un'alta percentuale di docenti che applicano correttamente il modello del "Senza Zaino" dimostrando di saper attivare il bambino nell'apprendimento, di comprendere e sottolineare in ogni allievo il positivo ridimensionando l'errore, di creare situazioni e proposte adatte a ciascun alunno, in cui lui stesso sia in grado di valutare e
Obiettivo di processo	-Utilizzare metodologie laboratoriali, di cooperative learning, di tutoraggio tra pari. -Aprire la scuola al territorio.
Altre priorità	Ascoltare il territorio. Promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
Situazione su cui si interviene	La scuola realizza il progetto Senza Zaino, con adesione alla rete di scuole Senza Zaino dall'a. s. 2010-2011. Dopo la fase di avvio che ha visto i docenti nei primi due anni impegnati in una formazione di 40 ore, in fase di prosecuzione e mantenimento del progetto è prevista una formazione continua. I genitori e il territorio sono molto soddisfatti del modello organizzativo e didattico previsto dalla rete delle scuole "Senza zaino" e partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte.

<p>Attività previste</p>	<p>Incontri che vedono i docenti coinvolti in attività di formazione e in attività laboratoriali con il coinvolgimento di genitori e alunni per allestire mostre, mercatini e per realizzare materiali didattici. Condivisione del materiale e riflessione sui temi affrontati in convegni nazionali.</p> <p>ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Planning della Scuola (plesso) (strumento che indica le attività promosse dalla scuola (plesso) aiutando i docenti, gli alunni e i genitori a visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico). -Mappe generatrici -Manuale della classe -Rubriche -Materiali didattici e IPU <p>CURA degli spazi dell'aula e della scuola che valorizzano l'idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro dei docenti e degli studenti insieme, favorendo l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale.</p> <p>SCelta, CONDIVISIONE E CODIFICAZIONE di regole (per un comportamento corretto e rispettoso con alunni che vivono in maniera autonoma e responsabile il proprio apprendimento. C</p> <p>ALLESTIMENTO mostra mercato in occasione del Natale.</p> <p>OPEN DAY- per la presentazione delle attività della scuola in occasione delle nuove iscrizioni</p> <p>SENZA ZAINO DAY -giornata della responsabilità (fine anno)</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Fondo d'istituto. Fondi privati. Sponsor Carta elettronica del docente per attività di formazione.</p>

<p>Risorse umane (ore) / Area</p>	<p>Docenti scuola primaria che attuano il Senza Zaino in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola.</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Motivazione all'apprendimento. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Miglioramento dei risultati scolastici.</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>--Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo,</p>
<p>Valori/situazioni attesi</p>	<p>Instaurare un'alta percentuale di pratica dei valori di Comunità, Responsabilità ed Ospitalità. Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.</p>

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione Progetto	INCLUSIONE E BENESSERE. #P11
Priorità cui si riferisce	Prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con DSA e con BES, promuovendo azioni che siano rivolte al successo formativo, alla valorizzazione dell'autostima e delle loro potenzialità.
Traguardi di risultato	Superamento delle criticità e delle difficoltà di inserimento e inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Implementare sinergie con Enti locali, strutture sanitarie e realtà territoriali di supporto ai processi di inclusione e di integrazione.
Altre priorità	Miglioramento delle competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie dispensative e compensative.
Situazione su cui si interviene	Alunni dei tre ordini di scuola individuati PEI e PDP
Attività previste	<p>Il progetto si realizzerà in orario curricolare ed extracurricolare. Per ogni alunno si disporrà del PEI e PDP compilato e firmato. Materiali utilizzati, strategie adottate e progressi saranno documentati dai docenti impegnati nel progetto.</p> <p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di identificazione precoce dei fattori di rischio nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prima classe primaria - Educazione alla salute: "A spasso con la tua schiena" - "Crescere Felix" - Incontriamoci con parole e numeri - Spazio adolescenti
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti su organico comune e di sostegno Docente in organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e multimediali, aule e spazi presenti all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	Prove individualizzate pratiche, verifiche e valutazioni effettuate dai docenti.
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni. Garanzia di una ricaduta scolastica positiva. Miglioramento del livello di competenza della Lingua italiana e della Matematica.

SCHEDA DI PROGETTO	
Denominazione e Progetto	TERRITORIO. #P12
Priorità cui si riferisce	Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del Territorio.
Traguardi di risultato	Sviluppare competenze di cittadinanza attiva nel rispetto e nella valorizzazione del Territorio.
Obiettivo di processo	costruire percorsi di conoscenza del Territorio di appartenenza e delle realtà limitrofe.
Altre priorità	Promuovere la collaborazione con l'Ente Comunale, le Associazioni locali, la Pro Loco e le realtà culturali della zona di Oliveto Citra.
Situazione su cui si interviene	Alunni dei tre ordini di scuola
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale - Educazione alla Cittadinanza Attiva - Educazione alla tutela del paesaggio e delle tradizioni locali Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Concorso autori ed illustratore con Leonardo l'apicoltore - Mefitis - Ricerca territoriale
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Docenti su organico comune e di sostegno Esperti del settore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Comportamenti responsabili nei confronti del Territorio
Stati di avanzamento	Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio costante volto ad analizzare la situazione di partenza e a valutare in itinere e al termine di ciascun anno il percorso intrapreso per rivederlo, ampliarlo, modificarlo.
Valori/situazione attesi	Partecipazione degli alunni alle iniziative promosse dal territorio. Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti responsabili e improntati al rispetto e alla promozione del territorio di appartenenza .

Allegato 4 al PTOF

QUADRO DI SINTESI DELLE SCELTE PROGETTUALI A. S. 2017-2018

Area	Progetto	Ordine di Scuola	Destinatari	Referente	Finanziamento
CONTINUITA'	PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	ALUNNI CLASSI PONTE	DI GUIDA	CURRICOLARE
	ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTE LE CLASSI	DI GUIDA	CURRICOLARE
	SENZA ZAINO E IL MODELLO DELL'ARTIGIANO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE
	OPEN DAY	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	DI GUIDA	CURRICOLARE
	SI...FA...LA...MUSICA	PRIMARIA	CLASSI QUINTE CAPOLUOGO E DOGANA	LENTISCO	CURRICOLARE
	MUSICA E PAROLE	SECONDARI A	PRIME A-B	LENTISCO	CURRICOLARE
	A UN PASSO... DALLA SCUOLA PRIMARIA	INFANZIA	ALUNNI ANNI CINQUE SCUOLA DELL'INFANZIA	SPIOTTA	CURRICOLARE
	PROGETTO DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI FATTORI DI RISCHIO NELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMA CLASSE PRIMARIA	INFANZIA PRIMARIA	ALUNNI ANNI CINQUE SCUOLA DELL'INFANZIA CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	DI GUIDA	CURRICOLARE
	SENZA ZAINO DAY	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A I	ALUNNI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECO NDARIA (CLASSI PRIME)	SPIOTTA	CURRICOLARE
CITTADINANZA E TERRITORIO	CONCORSO AUTORI ED ILLUSTRATORE CON LEONARDO L'APICOLTORE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE
	Cittadinanza attiva (IL SINDACO DEI RAGAZZI)	PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	SPIOTTA SARRO L.	CURRICOLARE
	SCUOLA AMICA UNICEF	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	VIETRI	CURRICOLARE
	MEFITIS In collaborazione con la Cooperativa <i>Mefitis</i>	PRIMARIA SECONDARI A	PRIMARIA (classi TERZE, QUARTE, QUINTE) SECONDARIA (classi TERZE)	CERINO SPIOTTA	CURRICOLARE
	RICERCA TERRITORIALE	PRIMARIA SECONDARI A	TUTTE	CONFORTI ANGELA	CURRICOLARE

	LA CORSA CONTRO LA FAME	PRIMARIA SECONDARI A	TUTTE	CERINO DANIELA	CURRICOLARE
	PROGETTO OPERA DOMANI	PRIMARIA SECONDARI A	CLASSI QUINTE E TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA	LENTISCO	EXTRACURRICOLARE CURRICOLARE
	MUSICA MAESTRO!	SECONDARI A	TUTTI	LENTISCO GUERRASIO	CURRICOLARI
	AB INITIO; PROGETTO LATINO	SECONDARI A	CLASSI TERZE	DEL GIORNO	EXTRACURRICOLARE FIS
	PARLA WIKI Costruisci il vocabolario della democrazia	PRIMARIA	Classi Quinte	CONFORTI	CURRICOLARE
	BIMED (Staffetta di Scrittura)	PRIMARIA	4 ^A -4 ^B -5 ^A - B (Capoluogo) 2B second	CAPUTO	CURRICOLARE A CARICO FIS ISCRIZIONE GRUPPI
	GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	PRIMARIA SECONDARI A	Classi 3 [^] -4 [^] - 5 [^] (PRIMARIA) Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] (SEC.)	FESTA	CURRICOLARE
	CODING IN OLIVETO CITRA, NOW	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	FESTA	CURRICOLARE
	LA VIE PARISIENNE	SECONDARI A	CLASSI PRIME E SECONDE	GUERRASIO TORTORIELLO	CURRICOLARE
	"Fly with English"	PRIMARIA	QUARTA E QUINTA	RAIA	CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE
INCLUSIONE e BENESSERE	PROGETTUALITÀ COMPRESENZA	SCUOLA SECONDARI A	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	BOSCO CERINO	CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "CRESCERE FELIX"	INFANZIA PRIMARIA SECONDARI A	TUTTI	SPIOTTA	ASL SALERNO - DISTRETTO SANITARIO EBOLI, CURRICOLARE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE "A SPASSO CON LA MIA SCHIENA"	PRIMARIA	TUTTI	SPIOTTA	ASL SALERNO - DISTRETTO SANITARIO EBOLI, CURRICOLARE
	FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	PRIMARIA	TUTTI	FERRAZZUOLO	CURRICOLARE
	INCONTRIAMOCI CON PAROLE E NUMERI	PRIMARIA E SECONDARIA	ALUNNI CHE PROVENGONO DA ALTRO PAESE E ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMEN TO	SPIOTTA DEL GIORNO SANNAZZARO	EXTRACURRICOLARE FIS
	SPAZIO ADOLESCENTI	SECONDARI A	TUTTI	CERES BOSCO	ASL SALERNO - DISTRETTO SANITARIO EBOLI, CURRICOLARE
SPORT DI CLASSE	PRIMARIA	TUTTI	SPIOTTA	CURRICOLARE	

	ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' IRC	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	FORNATARO	CURRICOLARE
--	--------------------------------------	------------------------------	---	-----------	-----------------------------

Allegato 5 al PTOF

Tabella dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche

Anno scolastico 2017/2018

	Viaggi d'istruzione	Visite guidate	Uscite didattiche
Classi Prime Primaria		- Azienda Agricola Insalata (fine aprile) - Natale alle terme Rosapepe (inizi dicembre)	Luoghi d'interesse storico, artistico, socio-economico del paese legati alle attività didattiche programmate.
Classi Seconde Primaria		- Città della Scienza-Officina dei piccoli (20 aprile) - Natale alle terme Rosapepe (inizi dicembre)	Luoghi d'interesse storico, artistico, socio-economico del paese legati alle attività didattiche programmate.
Classi Terze Primaria		- Città della Scienza (fine aprile) + Napoli Castel dell'Ovo -Paleovillage Persano (Aprile)	Luoghi d'interesse storico, artistico, socio-economico del paese legati alle attività didattiche programmate.
Classi Quarte Primaria		- Città della Scienza (fine aprile) - Museo Archeologico di Napoli All'ombra delle piramidi Sezione Egizia	Luoghi d'interesse storico, artistico, socio-economico del paese legati alle attività didattiche programmate.

Classi Quinte Primaria		<ul style="list-style-type: none"> - Caserta: Alla corte dei Borbone Reggia e parco reale (6 aprile) - Pompei: Un giorno del 79 d.C. (27 aprile) 	<p>Luoghi d'interesse storico, artistico, socio-economico del paese legati alle attività didattiche programmate.</p> <p>-Museo Archeologico di Pontecagnano Gli Etruschi di frontiera (20 marzo)</p>
Tutte le classi della PRIMARIA	Teatro Scuola Pompei ----- Le avventure di Pinocchio ----- 22 febbraio 2018		
SEZIONI INFANZIA DOGANA			<ul style="list-style-type: none"> - Caseificio Agribufalat - Vivaio Senese
Classi Prime Secondaria di I grado		<ul style="list-style-type: none"> - Certosa di Padula+Parco di Montesano (7 maggio) - Grotte di Castelcivita "Il viaggio di Enea" (27 marzo) - Campagna: rassegna teatrale "Il Gerione" (aprile/maggio) 	<p>-Laboratorio musicale " Nessuno parli"</p> <p>Auditorium comunale</p> <p>-Concerto di musica per Natale.</p> <p>- Aziende locali (caseifici, oleifici, panifici, apiari)</p>
Classi Seconde Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Ostuni-Lecce-Santa Maria di Leuca Santa Cesarea Terme (23-24 aprile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Certosa di Padula+Parco di Montesano (7 maggio) - Campagna: rassegna teatrale "Il Gerione" (aprile/maggio) 	<p>Laboratorio musicale " Nessuno parli"</p> <p>Auditorium comunale</p> <p>-Concerto di musica per Natale.</p> <p>- Aziende locali (caseifici, oleifici, panifici, apiari)</p>
Classi Terze Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Ostuni-Lecce-Santa Maria di Leuca Santa Cesarea Terme (23-24 	<ul style="list-style-type: none"> -Salerno Teatro Augusteo Spettacolo in lingua inglese: "Palketto Stage" (20 aprile 2018) 	<p>Laboratorio musicale " Nessuno parli"</p> <p>Auditorium comunale</p>

	<p>aprile)</p>	<p>-Napoli Curiosity Tour (mattina) Città della Scienza (n. 2 laboratori pomeriggio) + Parco Virgiliano – Tomba Leopardi (21 marzo 2018)</p> <p>- Campagna: rassegna teatrale “Il Gerione” (aprile/maggio)</p>	<p>-Concerto di musica per Natale.</p> <p>- Aziende locali (caseifici, oleifici, panifici, apiari)</p>
--	----------------	--	--

Allegato 6 al PTOF

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>IL SÉ E L'ALTRO</u>	<u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI. ▪ SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO. ▪ SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE. ▪ RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA. ▪ PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME. ▪ SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE, FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE. ▪ RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURE CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA. ▪ RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE. ▪ PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO. ▪ CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA. ▪ RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.
<p style="text-align: center;"><u>IMMAGINI, SUONI, COLORI.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE. ▪ INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; ▪ UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE. ▪ SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE ...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE. ▪ SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI. ▪ SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI. ▪ ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI. 	<p style="text-align: center;"><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI. ▪ SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE. ▪ SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHIE, ▪ DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI. ▪ ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE. ▪ RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA. ▪ SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.
- SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.
- RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.
- OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.
- SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.
- HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZE, PESI, E ALTRE QUANTITÀ.
- INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC.; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA

PRIMARIA

ITALIANO

- L'ALLIEVO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE DI CLASSE O DI GRUPPO) CON COMPAGNI E INSEGNANTI RISPETTANDO IL TURNO E FORMULANDO MESSAGGI CHIARI E PERTINENTI, IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.
- ASCOLTA E COMPRENDE TESTI ORALI "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA COGLIENDONE IL SENSO, LE INFORMAZIONI PRINCIPALI E LO SCOPO.
- LEGGE E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO, CONTINUI E NON CONTINUI, NE INDIVIDUA IL SENSO GLOBALE E LE INFORMAZIONI PRINCIPALI, UTILIZZANDO STRATEGIE DI LETTURA ADEGUATE AGLI SCOPI.
- UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO: INDIVIDUA NEI TESTI SCRITTI INFORMAZIONI UTILI PER L'APPRENDIMENTO DI UN ARGOMENTO DATO E LE METTE IN RELAZIONE; LE SINTETIZZA, IN FUNZIONE ANCHE DELL'ESPOSIZIONE ORALE; ACQUISISCE
- UN PRIMO NUCLEO DI TERMINOLOGIA SPECIFICA.
- LEGGE TESTI DI VARIO GENERE FACENTI PARTE DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA, SIA A VOCE ALTA SIA IN LETTURA SILENZIOSA E AUTONOMA E FORMULA SU DI ESSI GIUDIZI PERSONALI.
- SCRIVE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA CHE LA SCUOLA OFFRE; RIELABORA TESTI PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI, TRASFORMANDOLI.
- CAPISCE E UTILIZZA NELL'USO ORALE E SCRITTO I VOCABOLI FONDAMENTALI E QUELLI DI ALTO USO; CAPISCE E UTILIZZA I PIÙ FREQUENTI TERMINI SPECIFICI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO.
- RIFLETTE SUI TESTI PROPRI E ALTRUI PER COGLIERE REGOLARITÀ MORFOSINTATTICHE E CARATTERISTICHE DEL LESSICO; RICONOSCE CHE LE DIVERSE SCELTE LINGUISTICHE SONO CORRELATE ALLA VARIETÀ DI SITUAZIONI COMUNICATIVE.
- È CONSAPEVOLE CHE NELLA COMUNICAZIONE SONO USATE VARIETÀ DIVERSE DI LINGUA E LINGUE DIFFERENTI (PLURILINGUISMO).
- PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO- SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE, ALLE PARTI DEL DISCORSO (O CATEGORIE LESSICALI) E AI PRINCIPALI CONNETTIVI.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

- L'ALLIEVO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSI DELLE IDEE DEGLI ALTRI; CON CIÒ MATURA LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL DIALOGO, OLTRE A ESSERE UNO STRUMENTO COMUNICATIVO, HA ANCHE UN GRANDE VALORE CIVILE E LO UTILIZZA PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.
- USA LA COMUNICAZIONE ORALE PER COLLABORARE CON GLI ALTRI, AD ESEMPIO NELLA REALIZZAZIONE DI GIOCHI O PRODOTTI, NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI E NELLA FORMULAZIONE DI GIUDIZI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.
- ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" E "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.
- ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).
- USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOLGERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI E CONCETTI; COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI.
- LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI.
- SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO.
- PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.
- COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE; DI ALTO USO; DI ALTA DISPONIBILITÀ).
- RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO.
- ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI

	<p>ADEGUATE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SOCIALE E COMUNICATIVO ▪ PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.
PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI. ▪ INTERAGISCE NEL GIOCO; COMUNICA IN MODO COMPRESIBILE, ANCHE CON ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE, IN SCAMBI DI INFORMAZIONI SEMPLICI E DI ROUTINE. ▪ SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI. ▪ INDIVIDUA ALCUNI ELEMENTI CULTURALI E COGLIE RAPPORTI TRA FORME LINGUISTICHE E USI DELLA LINGUA STRANIERA. 	<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE ORALMENTE E PER ISCRITTO I PUNTI ESSENZIALI DI TESTI IN LINGUA STANDARD SU ARGOMENTI FAMILIARI O DI STUDIO CHE AFFRONTA NORMALMENTE A SCUOLA E NEL TEMPO LIBERO. ▪ DESCRIVE ORALMENTE SITUAZIONI, RACCONTA AVVENIMENTI ED ESPERIENZE PERSONALI, ESPONE ARGOMENTI DI STUDIO. ▪ INTERAGISCE CON UNO O PIÙ INTERLOCUTORI IN CONTESTI FAMILIARI E SU ARGOMENTI NOTI. ▪ LEGGE SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ LEGGE TESTI INFORMATIVI E ASCOLTA SPIEGAZIONI ATTINENTI A CONTENUTI DI STUDIO DI ALTRE DISCIPLINE. ▪ SCRIVE SEMPLICI RESOCONTI E COMPONE BREVI LETTERE O MESSAGGI RIVOLTI A COETANEI E FAMILIARI. ▪ INDIVIDUA ELEMENTI CULTURALI VEICOLATI DALLA LINGUA MATERNA O DI SCOLARIZZAZIONE E LI CONFRONTA CON QUELLI VEICOLATI DALLA LINGUA STRANIERA, SENZA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO. ▪ AFFRONTA SITUAZIONI NUOVE ATTINGENDO AL SUO REPERTORIO LINGUISTICO; USA LA LINGUA PER APPRENDERE ARGOMENTI ANCHE DI AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI E COLLABORA FATTIVAMENTE CON I COMPAGNI NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI. ▪ AUTOVALUTA LE COMPETENZE ACQUISITE ED È CONSAPEVOLE DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<p style="text-align: center;"><u>FRANCESE</u></p> <p>(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ▪ COMUNICA ORALMENTE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO SOLO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. ▪ DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. ▪ LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO. ▪ CHIEDE SPIEGAZIONI, SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE. ▪ STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI E CULTURALI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO. ▪ CONFRONTA I RISULTATI CONSEGUITI IN LINGUE DIVERSE E LE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. ▪ RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE. ▪ USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. ▪ INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ▪ ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI. ▪ COMPRENDE I TESTI STORICI PROPOSTI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE. ▪ USA CARTE GEO-STORICHE, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. ▪ RACCONTA I FATTI STUDIATI E SA PRODURRE SEMPLICI TESTI STORICI, ANCHE CON RISORSE DIGITALI. ▪ COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. ▪ COMPRENDE ASPETTI FONDAMENTALI DEL PASSATO DELL'ITALIA DAL PALEOLITICO ALLA FINE DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ. 	<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI INFORMA IN MODO AUTONOMO SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. ▪ PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. ▪ COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ▪ ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI. ▪ USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO. ▪ COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA DALLE FORME DI INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIEVALI ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA EUROPEA MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DALLA CIVILIZZAZIONE NEOLITICA ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE. ▪ CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. ▪ CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE, UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI E PUNTI CARDINALI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E GLOBO TERRESTRE, REALIZZARE SEMPLICI SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, PROGETTARE PERCORSI E ITINERARI DI VIAGGIO. ▪ RICAVA INFORMAZIONI GEOGRAFICHE DA UNA PLURALITÀ DI FONTI (CARTOGRAFICHE E SATELLITARI, TECNOLOGIE DIGITALI, FOTOGRAFICHE, ARTISTICO-LETTERARIE). ▪ RICONOSCE E DENOMINA I PRINCIPALI "OGGETTI" GEOGRAFICI FISICI (FIUMI, MONTI, PIANURE, COSTE, COLLINE, LAGHI, MARI, OCEANI, ECC.) ▪ INDIVIDUA I CARATTERI CHE CONNOTANO I PAESAGGI (DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, VULCANICI, ECC.) CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI, E INDIVIDUA ANALOGIE E DIFFERENZE CON I PRINCIPALI PAESAGGI EUROPEI E DI ALTRI CONTINENTI. ▪ COGLIE NEI PAESAGGI MONDIALI DELLA STORIA LE PROGRESSIVE TRASFORMAZIONI OPERATE DALL'UOMO SUL PAESAGGIO NATURALE. ▪ SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI E ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA. 	<p style="text-align: center;"><u>GEOGRAFIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI. ▪ UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'ÉPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI. ▪ RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE. ▪ OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>MATEMATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A UNA CALCOLATRICE. ▪ RICONOSCE E RAPPRESENTA FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, RELAZIONI E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO. ▪ DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. ▪ UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...). ▪ RICERCA DATI PER RICAVARRE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI ▪ RICONOSCE E QUANTIFICA, IN CASI SEMPLICI, SITUAZIONI DI INCERTEZZA. ▪ LEGGE E COMPRENDE TESTI CHE COINVOLGONO ASPETTI LOGICI E MATEMATICI. ▪ RIESCE A RISOLVERE FACILI PROBLEMI IN TUTTI GLI AMBITI DI CONTENUTO, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. ▪ DESCRIVE IL PROCEDIMENTO SEGUITO E RICONOSCE STRATEGIE DI SOLUZIONE DIVERSE DALLA PROPRIA. ▪ COSTRUISCE RAGIONAMENTI FORMULANDO IPOTESI, SOSTENENDO LE PROPRIE IDEE E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI. ▪ RICONOSCE E UTILIZZA RAPPRESENTAZIONI DIVERSE DI OGGETTI MATEMATICI (NUMERI DECIMALI, FRAZIONI, PERCENTUALI, SCALE DI RIDUZIONE, ...). ▪ SVILUPPA UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA, ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE, CHE GLI HANNO FATTO INTUIRE COME GLI STRUMENTI MATEMATICI CHE HA IMPARATO AD UTILIZZARE SIANO UTILI PER OPERARE NELLA REALTÀ. 	<p style="text-align: center;"><u>MATEMATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO ANCHE CON I NUMERI RAZIONALI, NE PADRONEGGIA LE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI E STIMA LA GRANDEZZA DI UN NUMERO E IL RISULTATO DI OPERAZIONI. ▪ RICONOSCE E DENOMINA LE FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, LE LORO RAPPRESENTAZIONI E NE COGLIE LE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI. ▪ ANALIZZA E INTERPRETA RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITÀ E PRENDERE DECISIONI. ▪ RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI VALUTANDO LE INFORMAZIONI E LA LORO COERENZA. ▪ SPIEGA IL PROCEDIMENTO SEGUITO, ANCHE IN FORMA SCRITTA, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. ▪ CONFRONTA PROCEDIMENTI DIVERSI E PRODUCE FORMALIZZAZIONI CHE GLI CONSENTONO DI PASSARE DA UN PROBLEMA SPECIFICO A UNA CLASSE DI PROBLEMI. ▪ PRODUCE ARGOMENTAZIONI IN BASE ALLE CONOSCENZE TEORICHE ACQUISITE (AD ESEMPIO SA UTILIZZARE I CONCETTI DI PROPRIETÀ CARATTERIZZANTE E DI DEFINIZIONE). ▪ SOSTIENE LE PROPRIE CONVINZIONI, PORTANDO ESEMPI E CONTROESEMPI ADEGUATI E UTILIZZANDO CONCATENAZIONI DI AFFERMAZIONI; ACCETTA DI CAMBIARE OPINIONE RICONOSCENDO LE CONSEGUENZE LOGICHE DI UNA ARGOMENTAZIONE CORRETTA. ▪ UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO (PIANO CARTESIANO, FORMULE, EQUAZIONI, ...) E NE COGLIE IL RAPPORTO COL LINGUAGGIO NATURALE. ▪ NELLE SITUAZIONI DI INCERTEZZA (VITA QUOTIDIANA, GIOCHI, ...) SI ORIENTA CON VALUTAZIONI DI PROBABILITÀ. ▪ HA RAFFORZATO UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE E HA CAPITO COME GLI STRUMENTI MATEMATICI APPRESI SIANO UTILI IN MOLTE SITUAZIONI PER OPERARE NELLA REALTÀ.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE. ▪ ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. ▪ INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI. ▪ INDIVIDUA ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI NEI FENOMENI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI. ▪ RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. ▪ HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO, UTILIZZANDO MODELLI INTUITIVI ED HA CURA DELLA SUA SALUTE. ▪ HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE. ▪ ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. ▪ TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC.) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO. 	<p style="text-align: center;"><u>SCIENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ▪ SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ▪ RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ▪ HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE, E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ▪ È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE, E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ▪ COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ▪ HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ESPLORA, DISCRIMINA ED ELABORA EVENTI SONORI DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO, SPAZIALE E IN RIFERIMENTO ALLA LORO FONTE. ▪ ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI, IMPARANDO AD ASCOLTARE SE STESSO E GLI ALTRI; FA USO DI FORME DI NOTAZIONE ANALOGICHE O CODIFICATE. ▪ ARTICOLA COMBINAZIONI TIMBRICHE, RITMICHE E MELODICHE, APPLICANDO SCHEMI ELEMENTARI; LE ESEGUE CON LA VOCE, IL CORPO E GLI STRUMENTI, IVI COMPRESI QUELLI DELLA TECNOLOGIA INFORMATICA. ▪ IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI. ▪ ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DI UN SEMPLICE BRANO MUSICALE ▪ ASCOLTA, INTERPRETA E DESCRIVE BRANI MUSICALI DI DIVERSO GENERE 	<p style="text-align: center;"><u>MUSICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI. ▪ USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA RIPRODUZIONE DI BRANI MUSICALI. ▪ È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI. ▪ COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI. ▪ INTEGRA CON ALTRI SAPERI E ALTRE PRATICHE ARTISTICHE LE PROPRIE ESPERIENZE MUSICALI, SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI). ▪ È IN GRADO DI OSSERVARE, ESPLORARE, DESCRIVERE E LEGGERE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC.) ▪ INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA. ▪ CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA. 	<p style="text-align: center;"><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI. ▪ PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI. ▪ LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI; RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO. ▪ RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO E È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE. ▪ ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI CONTINGENTI. ▪ UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO, ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE. ▪ SPERIMENTA UNA PLURALITÀ DI ESPERIENZE CHE PERMETTONO DI MATURARE COMPETENZE DI GIOCOSPORT ANCHE COME ORIENTAMENTO ALLA FUTURA PRATICA SPORTIVA. ▪ SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE. ▪ AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO CHE NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO. ▪ RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, A UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA. ▪ COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE. 	<p style="text-align: center;"><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE COMPETENZE MOTORIE SIA NEI PUNTI DI FORZA CHE NEI LIMITI. ▪ UTILIZZA LE ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE ACQUISITE ADATTANDO IL MOVIMENTO IN SITUAZIONE. ▪ UTILIZZA GLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI DEL LINGUAGGIO MOTORIO PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI, PRATICANDO, INOLTRE, ATTIVAMENTE I VALORI SPORTIVI (FAIR – PLAY) COME MODALITÀ DI RELAZIONE QUOTIDIANA E DI RISPETTO DELLE REGOLE. ▪ RICONOSCE, RICERCA E APPLICA A SE STESSO COMPORTAMENTI DI PROMOZIONE DELLO "STAR BENE" IN ORDINE A UN SANO STILE DI VITA E ALLA PREVENZIONE. ▪ RISPETTA CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI. ▪ È CAPACE DI INTEGRARSI NEL GRUPPO, DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ E DI IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE.

PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p style="text-align: center;"><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE E IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE. ▪ È A CONOSCENZA DI ALCUNI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE. ▪ CONOSCE E UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO. ▪ SA RICAVARE INFORMAZIONI UTILI SU PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DI BENI O SERVIZI LEGGENDO ETICHETTE, VOLANTINI O ALTRA DOCUMENTAZIONE TECNICA E COMMERCIALE. ▪ SI ORIENTA TRA I DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO ADEGUATO A SECONDA DELLE DIVERSE SITUAZIONI. ▪ PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI. ▪ INIZIA A RICONOSCERE IN MODO CRITICO LE CARATTERISTICHE, LE FUNZIONI E I LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE. 	<p style="text-align: center;"><u>TECNOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E LE MOLTEPLICI RELAZIONI CHE ESSI STABILISCONO CON GLI ESSERI VIVENTI E GLI ALTRI ELEMENTI NATURALI. ▪ CONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI E RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIA COINVOLTE. ▪ È IN GRADO DI IPOTIZZARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA DECISIONE O DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI. ▪ CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE ED È IN GRADO DI CLASSIFICARLI E DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ▪ UTILIZZA ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI, ANCHE DI TIPO DIGITALE. ▪ RICAVA DALLA LETTURA E DALL'ANALISI DI TESTI O TABELLE INFORMAZIONI SUI BENI O SUI SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO, IN MODO DA ESPRIMERE VALUTAZIONI RISPETTO A CRITERI DI TIPO DIVERSO. ▪ CONOSCE LE PROPRIETÀ E LE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO EFFICACE E RESPONSABILE RISPETTO ALLE PROPRIE NECESSITÀ DI STUDIO E SOCIALIZZAZIONE. ▪ SA UTILIZZARE COMUNICAZIONI PROCEDURALI E ISTRUZIONI TECNICHE PER ESEGUIRE, IN MANIERA METODICA E RAZIONALE, COMPITI OPERATIVI COMPLESSI, ANCHE COLLABORANDO E COOPERANDO CON I COMPAGNI ▪ .PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE

Il decreto ministeriale n. 742 del 3/10/2017, in merito alla certificazione nazionale delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione, negli allegati A e B presenta il modello di certificazione al termine del quinto anno della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado; tenuto conto del percorso scolastico e dei livelli di competenze di seguito illustrati.

SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note .